

Stampa e online

1 settembre 2023

L'economia del Corriere

[Liquidità, quanto rendono ora i «parcheggi» online? - Azioni, bond, valute: sei domande e sei risposte per superare il test d'autunno - Corriere.it](#)

L'Economia

INVESTIMENTI
Borse, bond, valute:
sei risposte
alla sfida d'autunno

di GABRIELE PETRUCCIANI 32

Patrimoni & Finanza

LE STRATEGIE

Azioni, bond, valute: il

Dagli asset più rischiosi all'oro, dal cash al reddito fisso, che è tornato in auge col rialzo del costo del denaro

Sei domande e sei risposte per capire meglio come investire senza subire le molte incognite dei mercati, visto che la lotta al caro vita messa in campo della politica monetaria non ha ancora dato i risultati sperati

di GABRIELE PETRUCCIANI

Qualche segnale di incoraggiamento è arrivato sul fronte inflazione che, secondo le stime di Eurostat, ad agosto è attesa nell'Eurozona al 5,3%, stabile rispetto al mese precedente. Ma non basta per invertire la rotta dei tassi. Non a caso è stato chiaro a tutti il monito lanciato da Fed e Bce al simposio di Jackson Hole, con entrambe le banche centrali che hanno confermato la loro linea aggressiva di politica monetaria. Quest'anno, dunque, non ci sarà nessuna sforbiciata sui tassi di interesse, «che continueranno a mordere – avverte Enrico Vaccari di Consultinvest –. Usando le parole di Warren Buffett, i tassi sono per

il valore degli asset finanziari quello che la gravità è per la materia. In pratica, sono la cartina di tornasole di quello che faranno i mercati. Erroneamente, gli investitori guardano alle banche centrali solo nelle fasi di turbolenza, ma in realtà le decisioni di politica monetaria condizionano sempre tutte le asset class. Quindi, per assemblare il proprio portafoglio è giusto guardare a quello che da qui in avanti faranno Fed e Bce. La mia sensazione, nonostante Jackson Hole, è che le banche centrali non al-

zeranno ancora i tassi, altrimenti sarebbe una sorta di suicidio».

Parlando alla conferenza biennale della South African Reserve Bank, a

Città del Capo, il presidente della Federal Reserve Bank di Atlanta, Raphael Bostic, ha detto che «la politica monetaria è già sufficientemente restrittiva da riportare l'inflazione al 2% in un periodo ragionevole. Dovremmo essere cauti e pazienti e lasciare che continui a influenzare l'economia, per non rischiare di insosprire troppo e infliggere inutili sofferenze economiche».

Il sentiment

A dispetto delle parole di Bostic, però, molti protagonisti dei mercati finanziari credono che la Fed alzerà ancora i tassi di un quarto di punto

entro la fine anno visto che la crescita economica si sta rivelando più forte del previsto e che la disoccupazione si mantiene ancora su livelli

molto bassi, al 3,5% a luglio. E se succederà, allora il rischio di una recessione diventerà più concreto, «e a quel punto Fed e Bce saranno costrette a invertire rotta, tagliando i tassi di interesse – fa notare Vaccari –. In questo scenario, le azioni sono l'asset class che rischia di essere più volatile: potrebbero trarre vantaggio dal taglio dei tassi, ma stanno scontando utili che probabilmente non si realizzeranno. Insomma, il mercato azionario oggi è sopravvalutato. Meglio virare sulle obbligazioni che,



test per la ripartenza

dati i rendimenti attuali, rappresentano una grande opportunità».

Ma il peso dell'equity in portafoglio non deve essere azzerato. «La parte azionaria va gestita selezionando

quei titoli che possono trarre vantaggio da un ribasso dei tassi — suggerisce ancora Vaccari —. Quindi, in una prima fase consiglierai di guardare ai titoli più difensivi per poi fo-

calizzarsi sui tecnologici, che potrebbero riprendere la loro corsa».

E se, in un contesto recessivo, l'inflazione dovesse continuare a rimanere su livelli elevati? «Sarebbe uno

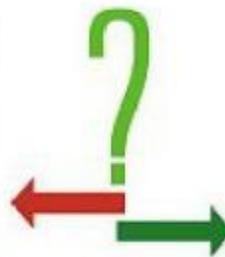
scenario estremamente preoccupante e molto difficile da governare per le banche centrali — argomenta ancora Vaccari —. In una situazione di questo tipo, è consigliabile proteggersi con i beni rifugio storici, come l'oro, che oggi è una delle più grandi opportunità che abbiamo».

Rifugi classici

Nell'ultimo anno, l'oro è salito fino a raggiungere i 2.000 dollari l'oncia perché sostenuto dagli acquisti record delle banche centrali. «Ora, invece, potrebbe beneficiare di un possibile cambio di rotto di politica monetaria da parte della Federal Reserve. Tutte le volte che i Fed Fund hanno raggiunto un picco, l'oro ha messo a segno un forte rally. Quindi è un'opportunità, ma va inserito in portafoglio in una percentuale contenuta, perché è pur sempre un asset molto volatile», conclude Vaccari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I listini possono soffrire. Ma la Borsa non va azzerata, va gestita con quei titoli che saranno in vantaggio quando inizierà un ribasso dei tassi



La scelta delle obbligazioni oggi rappresenta ancora una grande opportunità. Le ricette per comporre al meglio il portafoglio



Inflazione

Resterà protagonista nei prossimi mesi?

Ci vorrà ancora un po' per vedere un calo significativo dei prezzi, ma la tendenza dell'inflazione sembra ormai tracciata: il caro vita scenderà, anche se con ritmi diversi tra Europa e Stati Uniti. Nell'Eurozona, infatti, «non è ancora certo, né chiaro, quanto rapidamente l'inflazione scenderà dal suo massimo, che potrebbe essere stato raggiunto alla fine del secondo trimestre 2023», spiega Vitek Bommi, head european fixed income di AllianceBernstein.

Negli Usa, invece, vi sono buone ragioni per aspettarsi un calo dell'inflazione. «L'impatto ritardato dei prezzi delle abitazioni e la stabilità della catena di approvvigionamento a livello globale indicano entrambi che l'inflazione rallenterà», puntualizza Eric Winograd, Us economist di AllianceBernstein. Tuttavia, il mercato del lavoro rimane solido e ciò spiega l'aumento dei prezzi dei servizi nell'economia in generale e perché l'inflazione rimanga ben al di sopra dei livelli normali che hanno prevalso nel lungo periodo.

«Ma l'inflazione headline (quella che include i costi energetici) è rallentata da un tasso di crescita superiore al 6% all'inizio dell'anno a circa il 3% attuale — precisa Winograd —. Questo ha portato a un incremento dei redditi familiari e a un generale miglioramento della fiducia. Prevediamo un ulteriore calo dell'inflazione e ci aspettiamo che la Federal Reserve raggiungerà il suo target del 2% nel 2024. Ma teniamo presente che l'inflazione è scesa di oltre il 3% negli ultimi sei mesi e che difficilmente un ulteriore calo dell'1% nei prossimi 18 mesi avrà lo stesso impatto positivo per i consumatori», conclude Winograd.

Ga. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azioni tecnologia Usa	Nasdaq Composite	13.081
Azioni Blue Chip Italia	Ftse Mib	12.198
Azioni Usa	S&P 500	11.483
Azioni internazionali	Msci World Index	11.225
Azioni area euro	Dj Euro Stoxx	11.135
Azioni Giappone	Japan Nikkei 225	10.947
Azioni Mid Cap Italia	Ftse Italia Mid Cap	10.726
Oro	Etf sull'oro	10.466
Titoli di Stato Italia	JPMorgan Italy	10.456
Petrolio Brent	Etf sul Petrolio Brent	10.333
Sterlina Inglese	Cambio valutario Eur/Gbp	10.333
Titoli di Stato area euro	JPMorgan Emu	10.208
Titoli di Stato Germania	JPMorgan Germany	10.103
Azioni Paesi Emergenti	Msci Emerging Markets	10.092
9.927	Titoli di Stato Regno Unito	JPMorgan Uk
9.841	Titoli di Stato Usa	JPMorgan Usa
9.766	Dollaro Usa	Cambio valutario Eur/Usd
9.731	Titoli di stato internazionali	JPMorgan Global
8.835	Yen giapponese	Cambio valutario Eur/Yen

10.000 euro investiti il 1° gennaio 2023 sono diventati...

Fonte: elaborazioni su dati MoneyMate



Obbligazioni Meglio posizionarsi su lunghe o brevi?

Che le obbligazioni oggi rappresentino un'interessante fonte di rendimento è fuori discussione. Tra i soli titoli di Stato della zona euro, per esempio, in Italia il Bot a 12 mesi rende il 3,8% lordo e il Btp a dieci anni paga una cedola del 4,35 per cento.

In America, invece, dove la curva è invertita (cioè dove i titoli più brevi rendono di più di quelli lunghi perché per questi ultimi si prevede già una discesa dei rendimenti), il Treasury a un anno offre un rendimento del 5,4% a fronte del 4,10% del decennale.

Ma, al di là degli importi delle cedole, nell'attuale contesto di mercato cosa conviene privilegiare tra le scadenze brevi e quelle più lunghe? Secondo Rocco Bove, head of fixed income di Kairos Partners Sgr, bisogna posizionarsi a metà strada: «ci troviamo in una fase intermedia del ciclo, con un'economia che sorprendentemente sta resistendo all'ondata d'urto delle banche centrale e un'inflazione che, sebbene stia scendendo, rimane ancora su livelli elevati - spiega -. Siamo ancora lontani dall'uscita del tunnel inflattivo, per cui non ha senso appesantire il portafoglio con duration (durata finanziaria, ndr) lunghe. Tra l'altro, con delle curve di rendimento piatte o addirittura invertite non c'è alcun incentivo a privilegiare i 7, 10 o 15 anni. Dall'altro lato, però, posizionandosi sui 12-24 mesi si rischia di perdere il potenziale apprezzamento dei bond che potrebbe arrivare nel momento in cui le banche centrali inizieranno a tagliare i tassi. Proprio per questo, credo che sia più giusto posizionarsi nel mezzo, e quindi sulle scadenze a 3 e 5 anni. La parte breve della curva potrebbe diventare un'opzione solo se i tassi d'interesse non dovessero scendere», conclude Bove.

Ga. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Liquidità Quanto rendono ora i parcheggi online?

Una perdita di potere di acquisto del 7,9% nel 2023 e del 13,9% negli ultimi 24 mesi. È l'effetto dell'inflazione, che silenziosamente va a rosicchiare parte dei capitali lasciati infruttiferi sul conto corrente. Tradotto in soldoni, 10 mila euro lasciati a ozio in banca si sono deprezzati di 732 euro solo nei primi 7 mesi del 2023 (oggi valgono 9.268 euro) e di 1.282 euro negli ultimi due anni (valgono 8.718 euro). Quando i prezzi salgono, parcheggiare i soldi sul conto non è certo la migliore delle strategie. Ci sono altre opzioni che, senza correre rischi eccessivi, possono compensare, almeno in parte, l'effetto inflazione. E una di queste è il conto deposito vincolato (i capitali non possono essere prelevati fino a una scadenza prestabilita), che è arrivato a offrire tassi molto competitivi sia sulle scadenze lunghe sia su quelle più brevi (il conto deposito gode della garanzia del Fondo interbancario di tutela dei depositi fino a 100mila euro).

A 5 anni, per esempio, tra le offerte migliori sul mercato ci sono quelle di Smart Bank e Cherry Bank, al 5% lordo (3,7% al netto dell'imposta del 26%; 1.855,03 euro di interessi netti su 10.000 euro depositati): la prima con un tasso incrementale (4% il primo anno e 4,5%, 5%, 5,5% e 6% i successivi) e liquidazione annuale e la seconda con tasso fisso e modalità di liquidazione trimestrale). Competitivi anche i tassi di Illimitybank, Banca Progetto e Mediocredito Trentino Alto Adige, tutti al 4,5% (sui depositi del conto premium, Illimitybank paga il 4,75%). Per vincoli a 12 mesi, invece, tra i prodotti con rendimenti maggiori ci sono quelli di Cherry Bank, che paga il 4,75% lordo con liquidazione trimestrale, Banca Aidexa, con il 4,5% e liquidazione posticipata, e Banca Privata Leasing, con il 4,4% e liquidazione annuale.

Ga. Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Online

1 settembre 2023

Dealflower.it

<https://dealflower.it/il-tre-ottobre-al-via-ledizione-forum-banca-2023/>



Il tre ottobre al via l'edizione Forum Banca 2023

I protagonisti del mondo bancario, finanziario e fintech si alterneranno sul palco di **Forum Banca 2023**: l'evento, ideato e organizzato da **Ikn Italy** e di cui *Dealflower* è Media Partner, prenderà il via il **tre ottobre** con l'Executive Summit, l'appuntamento Invitation Only destinato ai C-Level, cui seguirà, il giorno successivo, la Main Conference, il più importante Networking Hub del banking, un'occasione per conoscere da vicino i case study Italiani e internazionali e i trend che stanno trasformando il settore.

L'evento

La sedicesima edizione di Forum Banca coinvolgerà **100 Speaker e attende 600 partecipanti**. L'Executive Summit tratterà il macro tema del Digital Finance Trend e del rischio disintermediazione. "Le valute digitali delle banche centrali saranno sufficienti a vincere la sfida della finanza decentralizzata, dell'avanzata delle Big Tech e dei rischi cyber e di riciclaggio?" è la domanda che alimenterà il dibattito fra i Top Manager presenti: **Marco Valli**– Global Head of Research and Chief European Economist UniCredit; **Samantha Barbero**– Advisor European Commission; **Alessandro La Pergola**– Chief Operating Officer Banca Progetto; **Gaetano Correnti**– Partner CIO Advisory Services KPMG; **Milo Gusmeroli**– Vice Direttore Generale Banca Popolare di Sondrio; **Emanuele Ranghetti**– Group Head of AML Advisory Unicredit; **Gianni Bua**– Direttore Compliance e Antiriciclaggio Gruppo Banca Profilo; **Salvatore Marrone**– Group Head of Compliance and AML Banca Sistema; **Irene Tagliamonte**– Consigliere Consob; **Roberto Garavaglia**– Innovative Payments and blockchain Strategic Advisor ; **Alessandro Negri della Torre**– Founder LX20 Law Firm; **Gian Battista Baà**– Head of Digital Payments Intesa Sanpaolo e **Giuseppe Mariani**– General Manager Intesa a Kyndryl Company.

Un focus sull'Esg

La Main Conference prenderà il via con la Sessione Plenaria che tratterà di **Esg, Open Finance e inflazione: le logiche di investimento dei grandi gruppi bancari per creare nuovi equilibri nell'era post digitale**. L'Expert talk di **Matteo Rizzi**, Co-Founder FTS Group, aprirà i lavori, cui seguirà la Tavola Rotonda **"Quali sono le strategie del settore finanziario per affrontare le evoluzioni del quadro macroeconomico?"** che, con la moderazione di **Leopoldo Gasbarro**, Direttore Wall Street Italia, coinvolgerà nel dibattito **Alessandra Perrazzelli**, Vice Direttrice Generale – Deputy Governor Banca d'Italia, **Mauro Pastore**, Direttore Generale Iccrea Banca, e **Giuseppe Castagna**, ceo Banco Bpm.

A seguire un altro momento di confronto con la Tavola Rotonda **"Nuovi equilibri e opportunità tecnologiche da cogliere nell'era post digitale"** cui prenderanno parte: **Javier Lipuzcoa**, Head of Digital Banking BBVA, **Antonio Valitutti**, ceo Isybank, **Vieri Bencini**, ceo Sigla Credit, **Gaetano Correnti**, Partner cio Advisory Services KPMG, **Stefano Delibra**, Chief Auditing Executive Banca Aidexa, con la moderazione di **Matteo Rizzi**, Co-Founder FTS Group.

La Plenaria si concluderà con il dibattito su **"I pilastri ESG: approcci progettuali dei grandi gruppi bancari italiani a supporto della rivoluzione nello sviluppo della sostenibilità"** con la presenza di **Stefano Bortolamei**, Head of Digital Business Partner Governance Areas – Executive Director Intesa Sanpaolo, **Matilde Gianoncelli**, Head of Strategy & Human Resources Banca Widiba, **Max Pellegrini**, CEO Namirial, **Fabio Di Pietro**, Group CEO Euronovate Group. Tra i temi trattati: il coordinamento di un progetto digitale e multifunzionale, con il case ESG in Intesa Sanpaolo; costruire la sostenibilità: la strategia e l'impegno di Banca Widiba sui pilastri ESG; il ruolo cruciale della DE&I nella sfida ESG e il contributo delle banche per l'integrazione dei fattori sociali.

Alla Sessione Plenaria, seguiranno **7 track tematici** in parallelo con focus su: **Customer & Experience, Tech & Digital Innovation, Data Governance & Cybersec, Data Governance & Digital Innovation, Extended Ecosystem & Platform Economy, Le nuove sfide del CRO in banca, Rivoluzione ESG: tra la raccolta del dato e il rischio greenwashing**. A conclusione della giornata si svolgeranno, in area expo, gli **IKN Awards**.



Come far quadrare i conti... in banca

Full digital, operativi via app, offrono anche polizze, servizi fintech e finanziamenti: ecco quali sono i nuovi strumenti bancari dedicati alle Pmi (ma anche alle microimprese e alle partite Iva) e come funzionano

Esistono soluzioni su misura per la gestione della finanza d'impresa. Qualunque attività imprenditoriale, sia essa di grandi o piccole dimensioni, ha la possibilità di aprire un conto corrente business per gestire le proprie operazioni e ottenere una serie di servizi extra, tra cui finanziamenti, affidandosi a un unico interlocutore. E dettaglio ancora più importante, a costi e a condizioni più convenienti rispetto a un conto dedicato ai privati.

La maggior parte dei conti dedicati alla clientela business e small business sono conti "a pacchetto": comprendono diversi servizi digitali gratuiti a fronte di un canone mensile. La flessibilità dell'offerta tiene conto del variare delle dimensioni del giro d'affari dell'impresa e quindi del numero di operazioni richieste.

La gamma di conti correnti Crédit Agricole Italia dedicati alla clientela small business, per esempio, permette di scegliere tra soluzioni su misura per le diverse attività (tra cui il conto Professionisti, il conto Commercianti e il conto Agricoltura), e tra formule modulate sulla base dell'utilizzo. Il conto base, adatto a chi fa poche operazioni, offre 25 registrazioni gratuite nel trimestre e il Pos a canone zero per i primi 6 mesi (successivamente 11 euro al mese); il conto medium offre 75 registrazioni gratuite nel trimestre, operazioni illimitate con Pos per un canone mensile di 21 euro; il conto large prevede tutte le registrazioni gratuite, operazioni illimitate con Pos, per un canone mensile di 31 euro.

Intesa Sanpaolo, invece, propone Conto BusinessInsieme un conto dedicato a micro e piccole imprese e ai liberi professionisti, con fatturato fino a 2,5 milioni

di euro. Fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello dell'apertura del conto, Conto BusinessInsieme prevede un meccanismo di riduzione del canone base mensile, che può arrivare ad azzerarsi collegando al conto più di cinque prodotti tra quelli definiti come "premiati" tra cui la nuova carta di debito aziendale Debit Plus. Per i nuovi clienti, fino al 31 ottobre, sono inoltre attive alcune promozioni sul canone base, che si aggiungono alla gratuità delle commissioni sui bonifici Sepa, disposti in via telematica, per i primi sei mesi. Il canone base del conto è gratuito per i primi tre anni per startup o pmi innovative e per le imprese avviate da meno di 12 mesi.

In UniCredit l'offerta per le Pmi si concentra sui conti della gamma Imprendo: «Il conto "Imprendo One" è di gran lunga la tipologia di conto corrente scelta con maggiore frequenza dalla clientela small business», sottolinea Luisella Altare, responsabile Corporate di UniCredit Italia. «Si tratta di un conto a pacchetto che a fronte di un canone mensile di 16 euro comprende spese di scrittura in misura illimitata sulle operazioni centralizzate, spese annue per conteggio interessi e competenze, domiciliazione delle utenze, una carta di debito internazionale, servizio di banca multicanale per azienda, spese di produzione ed invio contabili, documenti o comunicazioni tramite documenti online». I package della gamma Imprendo non hanno limiti di accesso ai servizi aggiuntivi per le imprese offerti da UniCredit.

Banca Sella offre alle Pmi il conto corrente Azienda Web, adatto in particolar modo alle esigenze delle micro e piccole imprese. Il conto prevede un canone trimestrale pari a 31,75 euro che include le spese per conteggio interessi e competenze, l'invio dell'estratto conto, il documento di sintesi ricevute on line attraverso Sella Box, prelievi di contante illimitati presso tutti gli sportelli automatici delle banche del gruppo Sella, bonifici-Sepa a favore di beneficiari con conto presso Banca Sella disposti online, il canone della carta di debito e il rilascio di una carta di credito business. Con l'apertura del conto, possono essere attivati ulteriori servizi come la piattaforma digitale Smart Business Sella. Si tratta di una piattaforma che permette alle imprese di gestire tutti i servizi bancari tramite un unico applicativo integrato con i processi interni, di monitorare e operare contemporaneamente sui conti aziendali, anche presso altri istituti, e utilizzare soluzioni di consulenza online sviluppate in partnership con realtà fintech. Sono previsti diversi livelli di pricing in base alla dimensione e alle esigenze dell'azienda.

Dedicato alle imprese con fatturato annuo indicativamente fino a 15 milioni di euro, alla ricerca di finanziamenti digitali, anche green, è il conto b-ilty della banca digitale di illimity dedicata alle Pmi. Oltre a un conto business basic gratuito fino a 20 bonifici Sepa, b-ilty prevede un conto “full size” a un canone mensile fisso di 40 euro che comprende una carta di debito gratuito e due carte di credito business. A marzo 2023, poi, è stato lanciato da **Banca AideXa** un conto corrente che punta a valorizzare la liquidità degli imprenditori italiani. Ribattezzato “X Conto Liquidità”, può essere aperto in maniera completamente digitale. «Ad oggi si tratta dell’unico conto corrente remunerato in Italia che permette agli imprenditori di generare un guadagno del 2% lordo annuo, calcolato sulla giacenza media», spiega **Federico Sforza**, amministratore delegato di Banca AideXa. «Si tratta di un conto 100% online, a canone zero, con servizi di pagamento online inclusi. La richiesta di apertura è completamente digitale: i clienti possono accedere alla soluzione grazie a un’interfaccia utente intuitiva e a funzioni dedicate: per esempio, la possibilità di “gestire a distanza” altri conti correnti aziendali, in virtù della normativa europea Psd2». In questo momento esiste solo la versione free “X Conto Liquidità Easy”, ma in seguito sarà disponibile anche la versione “X Conto Liquidità Plus”. Il cliente potrà effettuare la scelta tra la formula Easy o Plus attraverso un’apposita funzione all’interno della propria area riservata.



Italian fintech Banca AideXa Celebrates Growth Trends

Banca AideXa, a Fintech founded in 2020 by **Roberto Nicastro** and **Federico Sforza**, had a booming third quarter, the company said this week. In the third quarter of 2023, officials say the bank strengthened its positive growth trends in figures, business, and saver confidence.

The instant lending offering brings the total amount of loans to Italian SMEs to €500 million. Banca AideXa credits that rise to financial solutions that offer simple, fast and flexible alternatives compared to more traditional offerings. Loan disbursements doubled compared to the previous year thanks to new technologies, PSD2-native products and artificial intelligence in data-driven credit assessment. In parallel with the increase in the volume of business loans, the bank surpassed 10,000 digital product customers, including more than 3,000 micro-enterprises and SMEs.

X Conto per Liquidità, the remunerated current account for businesses with a 2% gross annual rate yield, has reached 500 customers in a few months, with Banca AideXa crediting innovative and fast online account opening process, complemented by the ability to use PSD2. This gives companies an excellent tool for managing their liquidity.

Leveraging the positive results of deposit accounts, which have reached €300 million in less than two years at the end of July, Banca AideXa launched X Risparmio Libero, its first free no-notice deposit account. An annual gross rate of 3.5% allows savers to deposit and withdraw funds freely and quickly at any time, without any restrictions. Banca AideXa supports the SME sector by allocating 100% of its deposits to SME financing.

“In today’s fast-paced financial environment, it is even more important for banks to be able to adapt and respond quickly to meet the new needs of the economy,” said Sforza, the CEO. “Banca AideXa’s positive results in recent months confirm the growing need for liquidity among SMEs today, as evidenced by the doubling of our loans. Moreover, thanks to the trust that savers and businesses are showing in our current and deposit accounts, which are simple, fast and offer excellent interest rates, we can now provide concrete support to a growing number of Italian entrepreneurs.”



Le Top 5 dei Conti Deposito non vincolati di settembre

Nel mondo finanziario, la ricerca del conto deposito ideale può sembrare una sfida ardua, ma è un passo fondamentale per far crescere i tuoi risparmi in modo sicuro e redditizio. Abbiamo analizzato attentamente i **conti deposito non vincolati disponibili** sul mercato a settembre, selezionando i migliori cinque per rendimento.

Questi conti offrono una combinazione di tassi di interesse competitivi e flessibilità nelle opzioni di accesso ai tuoi fondi. Scopriamo insieme quali sono e perché potrebbero essere la scelta giusta per i propri risparmi.

1. Cherry Bank – Cherry Recall

- **Tasso Lordo: 3,5%**
- Tasso Effettivo: 2,59%
- Modalità di Liquidazione: Trimestrale
- Estinzione Anticipata: Sì
- Conto Corrente Associato: No
- **Guadagno Netto: €718,96**

Cherry Bank è il primo della lista con il suo conto deposito **Cherry Recall**. Offre un tasso lordo del 3,5%, convertito in un tasso effettivo del 2,59%. La modalità di liquidazione è trimestrale.

2. Banca Aidexa – Conto Deposito X Risparmio Libero

- **Tasso Lordo: 3,5%**

- Tasso Effettivo: 2,59%
- Modalità di Liquidazione: Trimestrale
- Estinzione Anticipata: Sì
- Conto Corrente Associato: No
- **Guadagno Netto: €718,96**

Banca Aidexa offre un **conto deposito X Risparmio Libero** con caratteristiche molto simili a Cherry Bank. Un tasso lordo del 3,5% si traduce in un tasso effettivo del 2,59%. La liquidazione è trimestrale.

3. IBL Banca – ControCorrente

- **Tasso Lordo: 3,3%**
- Tasso Effettivo: 2,44%
- Modalità di Liquidazione: Trimestrale
- Estinzione Anticipata: Sì
- Conto Corrente Associato: Sì
- **Guadagno Netto: €698,31**

IBL Banca si distingue con il suo **ControCorrente**, con un tasso lordo del 3,3% e tasso effettivo del 2,44%. La liquidazione è trimestrale, che garantisce un flusso costante di interessi. Inoltre, con IBL Banca è anche possibile aprire un conto corrente associato.

4. ING – Conto Arancio – Senza Vincoli

- **Tasso Lordo: 3%**
- Tasso Effettivo: 2,22%
- Modalità di Liquidazione: Fine Anno
- Estinzione Anticipata: Sì
- Conto Corrente Associato: No

- **Guadagno Netto: €605,84**

ING offre il **Conto Arancio**, con un tasso lordo del 3%, per il primo anno, che si traduce in un tasso effettivo del 2,22%. La liquidazione avviene alla fine dell'anno, il che potrebbe adattarsi a chi pianifica risparmi a lungo termine. L'estinzione anticipata è possibile, ma ci sono tasse associate.

5. Scalable Capital – Conto Deposito PRIME+

- **Tasso Lordo: 2,6%**
- Tasso Effettivo: 1,92%
- Modalità di Liquidazione: Trimestrale
- Estinzione Anticipata: Sì
- Conto Corrente Associato: No
- **Guadagno Netto: €578,78**

Scalable Capital offre il **Conto Deposito PRIME+**, con un tasso lordo del 2,6% che si traduce in un tasso effettivo del 1,92%. Se cerchi un approccio all'investimento diversificato, Scalable Capital offre un pacchetto completo, compreso l'investimento in azioni, fondi ed ETF. Scalable Capital non trattiene tasse e imposte di bollo.

TV

5 settembre 2023

Class CNBC

<https://video.milanofinanza.it/video/nicastro-banca-aidexa-credit-crunch-zavorra-per-le-pmi-CZXjldMpCKJQ>



Nicastro (Banca Aidexa): credit crunch, zavorra per le PMI



CLOSE MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closetomedia.it
info@closetomedia.it

Rassegna stampa
1- 8 settembre 2023
bit.ly/stampa_BancaAideXa



Banca AideXa: superati i 500 milioni di finanziamenti e raggiunti 10.000 clienti

Prosegue l'espansione di **Banca AideXa**, la fintech bank fondata nel 2020 da **Roberto Nicastro e Federico Sforza**, che nel terzo trimestre 2023 rafforza il trend positivo di crescita sia in termini numerici sia di fiducia da parte di imprese e risparmiatori. L'offerta di instant lending vede il raggiungimento di 500 milioni di euro di finanziamenti complessivi erogati dal lancio della banca alle piccole e medie imprese italiane, un risultato sostenuto da soluzioni finanziarie innovative in grado di fornire un'alternativa semplice, veloce e flessibile rispetto alle offerte più tradizionali. L'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale nella valutazione creditizia data driven ha consentito anno su anno un raddoppio dei volumi dei prestiti erogati. In parallelo all'aumento dei volumi dei finanziamenti alle imprese, grazie a un'offerta sempre più ampia e competitiva, la banca ha superato il traguardo dei 10.000 clienti che hanno scelto i suoi prodotti digitali, di cui oltre 3.000 micro e PMI.

X Conto per Liquidità, il conto corrente remunerato per imprese, con un tasso di remunerazione recentemente portato al 2% annuo lordo, ha raggiunto in pochi mesi 500 clienti grazie all'innovativo e veloce processo di apertura del conto online, integrato alla potenzialità di utilizzo della psd2. In questo modo le imprese hanno a loro disposizione un vero e proprio strumento di gestione della liquidità.

Forti dei risultati positivi della raccolta dei conti deposito, che ad oggi si attesta sui €300 milioni in meno di due anni, a fine luglio 2023 Banca AideXa ha lanciato X Risparmio Libero, il suo primo conto deposito libero che con un tasso annuo lordo del 3,5% permette ai risparmiatori di versare e prelevare liberamente e velocemente le somme dal conto in qualsiasi momento, senza alcun vincolo. Il

100% dei depositi di Banca AideXa vengono utilizzati per finanziamenti alle PMI, supportando così il settore.

“Il panorama economico finanziario attuale si muove velocemente e per le banche oggi è ancora più fondamentale sapersi adattare e rispondere in modo rapido alle nuove esigenze del tessuto imprenditoriale”, sostiene Federico Sforza, Ceo e Co-Founder di Banca AideXa. “I risultati positivi di Banca AideXa degli ultimi mesi confermano il bisogno crescente di liquidità delle PMI in questo momento storico e il nostro raddoppio degli impieghi lo dimostra. Inoltre, grazie alla fiducia che i risparmiatori e le imprese stanno dimostrando nei nostri conti correnti e conti deposito, semplici, veloci e con tassi eccellenti, oggi è per noi possibile accompagnare concretamente un numero sempre più ampio di imprenditori italiani”.

PANORAMA

EVOLUZIONI TECH

La Mela morsicata è il simbolo della Apple, oggi numero uno al mondo per capitalizzazione di borsa: ha superato i 2.700 miliardi di dollari.

Una Mela per banca

Da impresa globale di telefonini e computer, a gigante del risparmio. **Apple ha creato un conto che rende fino al 4,15 per cento annuo.** Una svolta - arrivata dopo la già innovativa carta di credito - che in pochi mesi ha fatto superare alla casa di Cupertino i 10 miliardi di dollari di raccolta. Savings (così si chiama la novità) non è attiva in Italia e le normative europee non faciliterebbero l'eventuale sbarco, ma l'effetto c'è già: aver creato nuovi paradigmi anche per prossimi scenari nostrani.

L'amministratore delegato di Apple, Tim Cook, al lancio della Apple Card nel 2019. La carta, che ancora non è in funzione in Italia, è necessaria per attivare il conto di risparmio Apple Savings.



L'Apple Park, sede centrale del gruppo della tecnologia a Cupertino, in California, Stati Uniti.



di Guido Fontanelli



e qualcuno avesse annunciato un decennio fa che un'azienda produttrice di telefoni e computer si sarebbe messa ad offrire un conto di deposito, l'avremmo preso per matto. Oggi invece è la realtà. Il servizio si chiama Apple Savings ed è un conto di risparmio, realizzato dalla casa di Cupertino in collaborazione con Goldman Sachs, che rende fino al 4,15 per cento all'anno. È stato lanciato in aprile e ad agosto ha raggiunto un traguardo storico: la raccolta ha superato i 10 miliardi.

Apple naturalmente non è una società qualsiasi: fattura 380 miliardi di dollari ed è la numero uno al mondo per capitalizzazione di borsa con un valore di 2.700 miliardi, oltre 2.900 miliardi di euro. Negli anni non si è limitata a creare computer e smartphone belli e innovativi, ma ha cambiato le regole di interi settori, come quello della musica con iTunes o delle applicazioni con l'AppStore. E ha abituato i possessori di iPhone a effettuare acquisti nel suo ecosistema, con la convinzione di operare in un ambiente sicuro: una platea gigantesca, visto che Apple può contare nel mondo su oltre 1,65 miliardi

di dispositivi attivi in uso. E ora la società fondata da Steve Jobs e guidata da Tim Cook sfida le banche, forte di un patrimonio di fiducia conquistato tra i suoi affezionati clienti che gli istituti di credito degli Stati Uniti si sognano, dopo gli ultimi fallimenti.

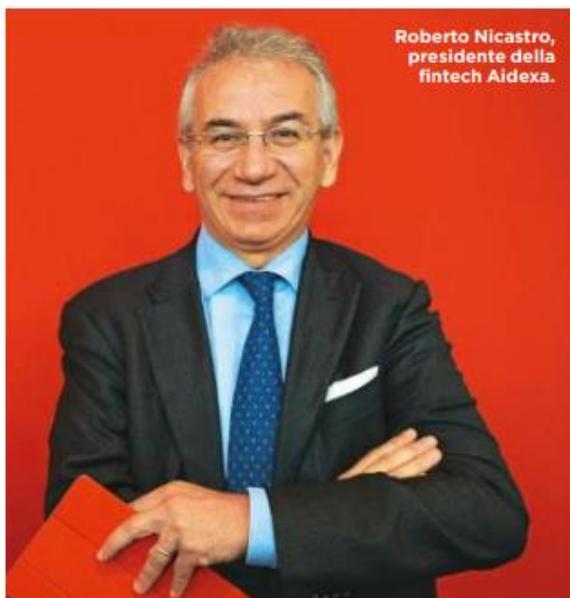
Apple Savings per ora è disponibile solo negli Usa e per attivarlo occorre possedere la Apple Card, una carta di credito virtuale (ma anche in titanio, per chi la vuole fisica) integrata negli iPhone che si appoggia sul circuito Mastercard per quanto riguarda la rete di pagamenti ed è emessa e gestita senza costi dalla Goldman Sachs. Una delle caratteristiche di Apple Card, presentata nel 2019, è che permette di usufruire del Daily Cash, un rimborso per ogni operazione effettuata: su tutti gli acquisti digitali e sul circuito Apple Pay, il rimborso è del 2 per cento e immediato, mentre sui prodotti Apple si arriva anche al 3 per cento. Il nuovo conto di risparmio è stato pensato per essere collegato a questo servizio.

Nell'annunciare Apple Savings, Jennifer Bailey, vicepresidente di Apple Pay e Apple Wallet, ha spiegato infatti che gli utenti della «card» possono

scegliere di dirottare i loro premi Daily Cash nel conto di risparmio. Tutto il futuro «cash» guadagnato dall'utente viene automaticamente depositato sul conto, ma «per sfruttare ulteriormente i loro risparmi, gli utenti possono depositare fondi aggiuntivi attraverso un conto bancario collegato». L'obiettivo come ribadito da Bailey, è creare strumenti per, un vita finanziaria integrata per poter «spendere, inviare denaro e risparmiare» da un unico posto, cioè il proprio smartphone con la mela.

Al di là del cashback, che in Italia è poco diffuso, il prodotto Apple Savings è estremamente interessante: offre un rendimento del 4,15 per cento, un tasso che, secondo il gruppo di Cupertino, è più di dieci volte la media Usa. Senza commissioni, senza depositi minimi e senza requisiti di saldo. Ci sono però alcune limitazioni: il rendimento può cambiare in ogni momento; dal conto non si possono inviare e ricevere bonifici (il collegamento è solo con Apple Card); si possono depositare al massimo 250 mila dollari.

È possibile che altri giganti della tecnologia seguano la strada tracciata da Apple, come Google o Amazon e che guardino con interesse a questa iniziativa finanziaria. Ma visto dalle banche, Apple



Savings può rappresentare la prima crepa nel pilastro del risparmio che tiene in piedi il mondo degli istituti di credito?

«Dieci miliardi di dollari di raccolta in appena quattro mesi sono un grande successo commerciale e parlano chiarissimo» sottolinea Roberto Nicastro, presidente della fintech Aidexa e con una lunga esperienza in Unicredit. «Apple può contare sull'accesso immediato a oltre un miliardo di clienti, su un'esperienza utente fluida, trasparente e sicura, sulla fiducia che il brand si è guadagnato da tempo presso i clienti, sulla massiccia disponibilità di risorse e sulla scelta ben mirata dei partner più congeniali per le varie iniziative. Potenzialmente può rappresentare una minaccia per il sistema bancario: oltre ai depositi, Apple negli Usa offre già pagamenti, Pos, carte di credito e crediti al consumo. Quindi sta diventando sempre più un materiale riferimento per le banche e le fintech statunitensi, non perché diventerà una banca - potrebbe non diventarla mai - ma perché sta ridefinendo in modo radicale l'attività del credito al dettaglio e potrebbe far evolvere la propria interfaccia finanziaria fino a diventare la principale "porta" del cliente per quel tipo di servizi. L'ingresso nel frammentato mercato europeo potrebbe però non essere né immediato e né scontato».

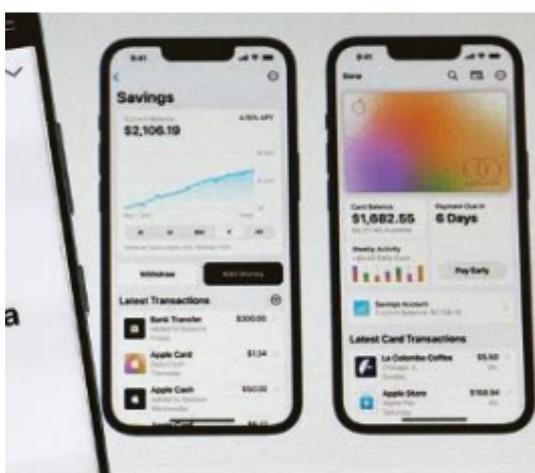
Certamente il mix di ingredienti semplicità-rendimento-fiducia che compongono Apple Savings è molto appetitoso. Anche se il tasso offerto non batte quello dei titoli di Stato americani. Ecco per esempio il giudizio di Altroconsumo, associazione



250 mila dollari

Il limite di deposito su Apple Savings. Altre regole: il rendimento può cambiare in ogni momento; niente bonifici

A sinistra, una sede di Goldman Sachs, partner di Apple per Savings. Sotto, Savings e Apple Card su smartphone.



di consumatori: «Leggere la cifra “4,15 per cento” su un conto deposito libero, qui in Italia - anche se il conto deposito Apple per il momento non è sottoscrivibile - può sembrare un affarone. E siamo portati a pensarlo anche dal modo con cui Apple stessa presenta il rendimento sul conto deposito “10 volte superiore alla media nazionale”. È davvero così? Per rispondere a questa domanda abbiamo dato un’occhiata ai rendimenti negli Usa, oggi, visto che il prodotto è commercializzato solo negli Stati Uniti».

Il risultato è che ci sono tra i Treasury bond titoli che offrono anche più del cinque per cento. Ma questo di certo non frena il successo di Apple Savings, vincente soprattutto per la facilità di utilizzo. E su internet sono in molti a chiedersi quando sarà

disponibile in Italia. Per ora non ci sono notizie a riguardo e probabilmente le regole bancarie europee rappresentano un ostacolo per l’introduzione di Apple Card e Apple Savings nel Vecchio continente. Prendiamo per esempio il cashback: un rimborso del 3 per cento o anche di più non è raro negli Stati Uniti perché le commissioni che i commercianti pagano quando si utilizza la carta per effettuare un acquisto possono raggiungere il 2,95 per cento più 20 centesimi per determinati acquisti con carte premium. In Europa, invece, le commissioni sono legalmente limitate al solo 0,2 per cento per le transazioni con carta di debito e allo 0,3 per cento per le carte di credito. Quindi non c’è il margine per offrire un cashback.

I fan della Mela però sperano che il nuovo conto di deposito arrivi prima o poi sul nostro mercato. E sarebbe un successo: «Credo che se Apple Savings fosse lanciato in Italia riscuoterebbe senz’altro l’interesse dei risparmiatori che oggi fanno un uso sempre maggiore del wallet digitale» sostiene Massimiliano Rossi, manager bancario di lungo corso con esperienze in diversi istituti internazionali. «Ritengo che iniziative di questo tipo possano contribuire a ridurre l’eccessivo divario tra i tassi di riferimento di breve, medio e lungo periodo che formano la base dei tassi applicati dalle banche sui prestiti, e quelli di interesse che le stesse riconoscono ai clienti retail sui conti correnti, quasi sempre pari a zero. Il differenziale è talmente marcato che non mi sorprenderebbe se una “challenger bank” decidesse di uscire sul mercato con un conto corrente remunerato a un tasso agganciato a un tasso di riferimento di breve periodo piuttosto che competere sul mercato dei conti di deposito».

L’Associazione bancaria italiana per ora fa spalucce: il suo presidente Antonio Patuelli ha dichiarato che le big tech dovranno fare i conti con le regole europee, più stringenti di quelle americane. Ma per la verità Apple non si sta scontrando con il sistema bancario, visto che i suoi prodotti finanziari vengono realizzati in collaborazione con operatori del mercato come Goldman Sachs. Nonostante ciò indica nuovi paradigmi per favorire i consumatori e ridurre i margini degli istituti di credito. Altri la seguiranno e per le banche saranno dolori. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► RISIKO FINANZIARIO

Primo segnale da mercato e istituti sugli extraprofitti: gli interessi crescono

Remunerazioni sui conti in salita. Visco: «Presto stop ai rialzi del costo del denaro». Intanto, la Polonia riduce i tassi di 75 punti

di GIANLUCA BALDINI



La tassa sugli extraprofitti bancari è stata pensata dal governo Meloni per aiutare le famiglie italiane schiacciate dalle rate del mutuo sempre più salate. Con l'aumento continuo dei tassi d'interesse, l'altronde, non è un segreto che le rate di chi ha scelto un mutuo a tasso variabile abbiano iniziato una galoppata che molti non riescono a sostenere. Nella realtà dei fatti, però, è il mercato stesso ad essersi mosso per venire incontro ai correntisti, elemento che potrebbe diluire in po' l'intervento sugli extraprofitti degli istituti bancari.

D'altronde, la tassa sugli extraprofitti è stata una norma oggetto di molte critiche: a destra non manca chi spera di ammorbidirla il più possibile. Il segretario di Forza Italia e vicepresidente

del Consiglio, Antonio Tajani, aveva già indicato l'ipotesi di rendere la norma deducibile, escludendo le banche del territorio dal provvedimento.

Per capirsi, stanno arrivando sul mercato prodotti remunerati al 4% e oltre. Giusto due giorni fa il colosso

spagnolo Bbva (di recente arrivato in Italia) ha lanciato un conto corrente remunerato al 4% lordo, un valore impensabile per un conto (che non prevede depositi vincolati) anche solo pochi mesi fa. Del resto, quello iniziato dall'istituto spagnolo è un percorso che non si fermerà tanto in fretta, con diversi istituti che già oggi offrono valori interessanti. Se poi non si hanno problemi a lasciare il denaro sul conto per lunghi periodi, lo strumento dei conti deposito oggi può offrire rendimenti lordi fino ad anche il 6% (come, ad esempio, nel caso di Smart Bank) e non è infrequente trovare diversi pro-

doti sul mercato italiano che offrono il 4,5%.

Certo è che stiamo vivendo un momento senza precedenti, con le banche centrali (Fed e Bce su tutte) che in pochi mesi hanno portato avanti una serie di rialzi mirati a contrastare l'inflazione (senza peraltro ottenere l'effetto desiderato) dopo anni di calma piatta. Anche per questo ieri il governatore uscente della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha fatto sapere nel corso di un evento all'Ispi che «siamo vicini al livello nel quale fermare l'incremento dei tassi d'interesse», aggiungendo che occorre essere «prudenti nel guidare il

livello dei tassi in linea con l'andamento dell'economia». Per la crescita economica», ha evidenziato il governatore, «non bisogna usare la politica monetaria, che ha altri obiettivi: mantenere i prezzi stabili e anche la stabilità finanziaria, magari con una Unione europea più coesa».

Visco ha anche fatto sapere che, nel percorso di inasprimento monetario, non ci sono stati «effetti collaterali» derivanti da tassi d'interesse troppo elevati e ha affermato che la Bce «non ha difficoltà ad uscire dall'ampio debito dei nostri portafogli. Il mercato ci sta sostenendo».

Insomma, i tassi non potranno salire per sempre e

resta da capire quando la Bce deciderà di lasciare i tassi invariati o se preferirà persino ridurli. Come dice Visco, in effetti, i tempi potrebbero essere maturi e la banca centrale polacca giusto ieri ha deciso di abbassare il tasso di riferimento principale al 6% rispetto al precedente 6,75%. Nel caso di Varsavia è la prima variazione del tasso da settembre 2022 e del primo taglio da maggio 2020. Gli analisti si aspettavano un calo nettamente inferiore, di 0,25 punti base. Il tasso di sconto è stato fissato al 6,05% mentre il tasso per i prestiti

alla banca commerciale è

alle banche commerciali è stato fissato al 6,5%. Stando ai dati dell'Ufficio nazionale di statistica polacco, i prezzi al consumo in Polonia hanno continuato a diminuire in agosto, scendendo al 10,1% su base annua, dopo il 10,8% di luglio. Quella polacca, insomma, potrebbe la prima scintilla che innescherà un cambio di rotta per le banche centrali. Riferendosi alla Bce, ieri Visco, parlando della fase di normalizzazione, aveva affermato che i tassi «sono stati fatti salire molto rapidamente, a volte un po' troppo rapidamente, secondo me, ma sono andati dove dovevano andare».

Secondo gli esperti, i tassi potrebbero tornare a diminuire verso la fine del prossimo anno all'interno dell'Unione europea, ma non prima di un periodo di assestamento in cui dovrebbero restare intorno al 4%. Senza considerare che la Bce potrebbe decidere ancora di ritoccare al rialzo i livelli del costo del denaro nell'eurozona, visto che ad agosto l'inflazione è rimasta stabile, senza scendere come previsto.

LA FOTOGRAFIA

Banca	Nome prodotto	Tasso lordo
Bbva	Conto corrente	4,00%
Ibi	ContoCorrente	fino a 50.000 euro 3,30%
		oltre 50.000 euro fino a 150.000 euro 3,00%
		oltre 150.000 euro 2,50%
Banca Progetto	Conto corrente	2,5% fino al 31 marzo 2023

Fonte: Facile.it

Banca	Nome prodotto	Tasso lordo
Smart Bank	Conto Deposito Smart	fino al 6% in 60 mesi
Cherry Bank	Cherry Vincolato	4,50%
Banca Aidexa	Conto Deposito X Risparmio	4,50%

Fonte: SoeTariffe.it

L'Espresso



Quale banca offre più interessi ai propri correntisti?

Il tasso di interesse offerto dalle banche ai propri correntisti varia da banca a banca, queste variazioni dipendono da diversi elementi e fattori, ecco un confronto, aggiornato a settembre 2023, per sapere quali banche offrono più interessi. Non tutte le banche offrono lo stesso tasso di interesse ai propri correntisti, e non tutte le banche offrono un tasso di interesse ai propri correntisti. Questa differenza dipende da diversi fattori e tassi di riferimento, per questo, abbiamo realizzato una comparazione, sulla base dei tassi di interesse aggiornati a settembre 2023, per determinare quali banche offrono **più interessi ai propri correntisti**.

Quali banche offrono più tassi di interesse?

Come anticipato, il tasso di interesse bancario, varia da banca a banca e soprattutto varia nel tempo, secondo i dati aggiornati a settembre 2023 queste sono le banche che offrono più tassi di interesse in 12 mesi su conti Deposito.

Banca	Tipo di conto	Tasso Lordo	Guadagno con un deposito di 20.000 euro
Cherry Bank	Cherry Vincolato	4,75€	664,82€

Banca AideXa	Conto Deposito X risparmio	4,5%	627,72€
BPL Banca	Deposito a interessi anticipati	4,4%	612,87€
ionicBanca	Conto Deposito io in più	4,25%	590,61€
Banca CF+	Conto Deposito	4,05%	560,93€
Twist	Time Deposit	4%	553,51€

Questi invece sono i conti non vincolati che offrono più interessi, sulla base di una giacenza media di 20.000€ in 12 mesi.

Banca	Tipo di conto	Tasso Lordo	Guadagno con un deposito di 20.000 euro	Imposta di bollo
Banca AideXA	Conto deposito libero	3,5%	239€	0,20% annuo
IBL Banca	Conto corrente	3,30%	210€	0%

Findomestic	conto deposito non vincolato	3%	202€	0,20%
-------------	---------------------------------	----	------	-------

Differenze tra conto vincolato e non vincolato

Bisogna stare attenti a non confondere un conto corrente con un conto deposito, poiché non sono la stessa cosa e le due tipologie di conti offrono diverse differenze tra loro. Un conto deposito offre generalmente interessi più alti e maggiore sicurezza, tuttavia, si tratta spesso di conti vincolati che rendono difficile svincolare le cifre impegnate.

Un conto non vincolato offre in generale una maggiore flessibilità operativa sul proprio conto e la possibilità di disporre in tempo reale del proprio denaro senza limitazioni, tuttavia, i tassi di interesse sono mediamente più bassi e spesso sono presenti dei canoni mensili.

Online

8 settembre 2023

Wall Street Italia

<https://www.wallstreetitalia.com/forum-banca-2023-tutti-i-protagonisti-dellexecutive-summit-e-della-main-conference/>



Forum Banca 2023: tutti i protagonisti dell'Executive Summit e della Main Conference

Il **Forum Banca 2023** sta per partire. L'atteso evento ideato e organizzato da IKN Italy prenderà il via il 3 ottobre 2023 con l'**Executive Summit**, l'appuntamento Invitation Only destinato ai C-Level, cui seguirà, il giorno successivo, la **Main Conference**, il più importante Networking Hub del banking, un'occasione per conoscere da vicino i case study italiani e internazionali e i trend che stanno trasformando il settore.

Nel corso dell'evento, giunto alla sua sedicesima edizione, i protagonisti del mondo bancario, finanziario e fintech si alterneranno sul palco davanti a 600 partecipanti. Il Forum Banca 2023 inizierà con l'Executive Summit che tratterà il macro tema del **Digital Finance Trend e del rischio disintermediazione**. Il dibattito tra i Top Manager presenti all'evento sarà alimentato da una domanda di stretta attualità: "Le valute digitali delle banche centrali saranno sufficienti a vincere la sfida della finanza decentralizzata, dell'avanzata delle Big Tech e dei rischi cyber e di riciclaggio?"

Il giorno dopo la Main Conference prenderà il via con la **Sessione Plenaria** che tratterà di ESG, Open Finance e inflazione: le logiche di investimento dei grandi gruppi bancari per creare nuovi equilibri nell'era post digitale. Ad aprire i lavori ci sarà l'expert talk di **Matteo Rizzi**, Co-Founder FTS Group, mentre subito dopo sarà la volta della Tavola Rotonda "*Quali sono le strategie del settore finanziario per affrontare le evoluzioni del quadro macroeconomico?*" che, con la moderazione di **Leopoldo Gasbarro**, Direttore Wall Street Italia, coinvolgerà nel dibattito **Alessandra Perrazzelli**, Vice Direttrice Generale – Deputy Governor

Banca d'Italia, Mauro Pastore, Direttore Generale Iccrea Banca, e **Giuseppe Castagna**, CEO Banco BPM.

A seguire ci sarà un altro momento di confronto con la Tavola Rotonda *“Nuovi equilibri e opportunità tecnologiche da cogliere nell’era post digitale”* cui prenderanno parte: **Javier Lipuzcoa**, Head of Digital Banking BBVA, **Antonio Valitutti**, CEO Isybank, **Vieri Bencini**, CEO Sigla Credit, **Gaetano Correnti**, Partner CIO Advisory Services KPMG, **Stefano Delibra**, Chief Auditing Executive Banca Aidexa, con la moderazione di **Matteo Rizzi**, Co-Founder FTS Group.

La Plenaria si concluderà con il dibattito su *“I pilastri ESG: approcci progettuali dei grandi gruppi bancari italiani a supporto della rivoluzione nello sviluppo della sostenibilità”* con la presenza di **Stefano Bortolamei**, Head of Digital Business Partner Governance Areas – Executive Director Intesa Sanpaolo, **Matilde Gianoncelli**, Head of Strategy & Human Resources Banca Widiba, **Max Pellegrini**, CEO Namirial, Fabio Di Pietro, Group CEO Euronovate Group.

Alla Sessione Plenaria, seguiranno 7 track tematici in parallelo con focus su:

- Customer & Experience
- Tech & Digital Innovation
- Data Governance & Cybersec
- Data Governance & Digital Innovation
- Extended Ecosystem & Platform Economy
- Le nuove sfide del CRO in banca
- Rivoluzione ESG: tra la raccolta del dato e il rischio greenwashing

La giornata si chiuderà, in area expo, con gli IKN Awards, l’iniziativa promossa da iKN Italy, per promuovere i successi e le best practice del mercato.

Stampa e online

9 settembre 2023

Milano Finanza

<https://www.milanofinanza.it/news/nicastro-aidexa-il-conto-non-va-remunerato-2612285>

Nicastro (Banca AideXa): le differenze tra conto deposito e conto corrente

di Luca Carrello

«**N**oto un po' di confusione tra conto corrente e conto deposito. La vera natura del primo non è quella di far fruttare i risparmi, ma di gestire movimentazioni e pagamenti. Per retribuire i risparmiatori esistono i conti deposito, liberi o vincolati». Roberto Nicastro, presidente di Banca Aidexa, in passato Direttore Generale Unicredit e Presidente delle Good Banks, cerca di fare chiarezza sul tema degli interessi attivi per i clienti, rimasti invariati a differenza di quelli passivi, balzati dopo la stretta lampo decisa dalla Banca Centrale Europea. L'istituto che presiede Nicastro, Aidexa, offre una remunerazione sui conti correnti delle pmi, il 2%, ma per concedere interessi più elevati preferisce puntare sui conti deposito liberi (3,50%) o vincolati (5%). Il motivo? «In tutto il mondo, dagli Stati Uniti alla Germania, il conto corrente è un prodotto spesso senza spese. Ma i movimenti dei clienti rappresentano un onere per le banche, che compensano lasciando basse le remunerazioni delle giacenze», precisa Nicastro. «Sul conto deposito, invece, il correntista mantiene i soldi fermi, quindi non c'è un costo operativo di movimentazione, e di conseguenza vengono corrisposti interessi più elevati».

Domanda. Perché allora la politica ha accusato le banche di avidità per non aver alzato la remunerazione dei c/c nonostante il balzo del margine d'interesse?

Risposta. È colpa della lunga era di tassi negativi, che ha fatto scordare la funzione ricoperta dai conti deposito. I rendimenti sono stati bassi per anni e i correntisti sono stati indotti a dimenticare i soldi sul conto corren-

te invece di collocarli su quelli deposito, dai quali per anni non si ricavava quasi nulla. Adesso però i tassi sono risaliti e il denaro può essere spostato su questo secondo strumento con un signor rendimento. Poi, certo, c'è banca e banca, e alcune riconoscono davvero poco anche sui conti di deposito, avvantaggiandosi della inerzia dei clienti.

D. Gli istituti più piccoli e quelli esteri puntano però sui c/c per conquistare

quote di mercato. Le grandi banche saranno costrette ad adeguarsi?

R. Dipenderà dai clienti. Se inizieranno a spostare i soldi o a richiedere adeguamenti, allora i tassi si muoveranno. Come sempre vi saranno sia clienti solerti sia masse importanti di clienti inerziali che non si informano sulle offerte esistenti sul mercato.

D. Pensa che la tassa sugli extraprofitto bancari spingerà gli operatori del settore ad alzare le remunerazioni dei c/c per evitare un bis?

R. Nella tassa sugli extraprofitto c'è un passaggio non chiaro: se il problema è che le banche non riconoscono una percentuale sufficiente sui depositi, allora la soluzione non è tassarle ma indurle a remunerare di più le giacenze. In questo modo, invece, il governo sovrappone la normativa a tutela dei consumatori e quella fiscale con un decreto costruito in tutta fretta, e che nella sua attuale forma ha peraltro l'effetto perverso di penalizzare il credito al settore privato e all'economia reale, visto che la tassa non colpisce solo gli extramargini ma anche paradossalmente i

L'Economia

Le occasioni

Conti deposito: ecco chi rialza

Conti di deposito alla riscossa. Diverse banche hanno già annunciato nuovi rialzi in base alle prossime mosse della Bce.

Bbva, banca spagnola sbarcata in Italia nel 2021, ha alzato al 4% lordo annuo la remunerazione del conto corrente a zero spese per sempre, con soldi sempre disponibili, senza limiti di giacenza e interessi accreditati mensilmente. L'offerta vale dal 5 settembre al 31 gennaio 2025 e si aggiunge al deposito vincolato che propone un interesse fino al 5% lordo annuo.

Dallo scorso luglio è disponibile un

nuovo conto di deposito libero lanciato da Banca AideXa. Si chiama XRisparmio Libero e riconosce il tasso annuo lordo del 3,5% su soldi sempre disponibili. Si può versare e prelevare in qualsiasi momento. Il rendimento è calcolato in base ai soldi in giacenza ed è liquidato ogni tre mesi. Il conto si affianca a XRisparmio, che riconosce tassi lordi annui del 3% sui vincoli di tre e sei mesi, del 4,50% sui vincoli di 12, 18 e 24 mesi fino al 5% sui 36 mesi.

Ing prolunga fino al 7 ottobre 2023 la promozione sul Conto Arancio senza vincoli, riconoscendo il tasso lordo

annuo del 3%. Fino al 30 settembre è in promozione anche Banca Progetto: a coloro che apriranno il conto corrente senza vincoli verrà riconosciuto il tasso promozionale lordo del 3% fino al 31 marzo 2024 e del 2% fino al 31 dicembre 2024, con bollo a carico della banca fino al 2024.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Economia

Sulla Torre delle Generali si ritrovano i signori delle polizze
A Lugano Ated parla di cybersecurity. È tempo di candidarsi al
premio per il Private equity of the year. Ibla e il polo di gomma

TUTTI DA DONNET PER IL SUMMIT DEI CEO NICASTRO SUPERA QUOTA DIECIMILA

a cura di
**STEFANO
RIGHI**
srighi@corriere.it

Appuntamento dopodomani, mercoledì 13, alla Torre Generali di Milano (piazza delle Tre Torri), per la riunione del board di Pief, il Pan European insurance forum. Ospiti di Philippe Donnet, ceo di Generali e padrone di casa, il presidente del forum nonché ceo di Munich Re, Joachim Wenning, Mario Greco di Zurich, Thomas Buberl di Axa e tutti i ceo delle principali compagnie assicurative europee. Temi in agenda: la promozione di una *insurance union* nella prossima legislatura europea e la necessità di creare delle partnership pubblico-private per colmare il *protection gap* sui grossi rischi, quali disastri naturali e pandemia, anche sulla scia del recente documento della Bce - Eioa.

Aidexa fa 500 milioni

Banca AideXa, la *fintech bank* fondata nel 2020 da Roberto Nicastro e Federico Sforza, nel terzo trimestre

2023 ha superato i 500 milioni di euro di finanziamenti erogati alle piccole e medie imprese italiane, dal lancio dell'attività. In parallelo all'aumento dei volumi dei finanziamenti alle imprese, AideXa ha raggiunto il traguardo dei 10 mila clienti.

Cyber a Lugano

Ogni giorno sentiamo parlare di attacchi cyber e vulnerabilità di aziende, privati e amministrazioni pubbliche. Generalmente, fanno molto più notizia i riscatti milionari che vengono richiesti, piuttosto che le iniziative volte ad aiutare aziende e privati a gestire in sicurezza la propria presenza digitale. Ma il 16 settembre, sabato prossimo, (dalle 8:45 alle 12:30), a Lugano, in Svizzera, l'Ated-Associazione ticinese evoluzione digitale, organizza una mattinata aperta a tutti dal titolo: *I protagonisti del processo virtuoso della cybersecurity. Sicuri di essere al sicuro nel mondo digitale?* A discutere del tema l'onorevole Norman Gobbi con Nicolas Fasolo, *Ethical hacker & security researcher* e l'avvocato Stefano Mele, partner pres-



so lo Studio legale Gianni & Origoni e tra i massimi esperti in ambito della cyber sicurezza e delle relative normative. Informazioni, costi e iscrizioni su www.ated.ch.

Dematté, i candidati

Sono aperte le candidature per la ventesima edizione del Premio Claudio Dematté *Private equity of the year*. L'appuntamento annuale è nato per far conoscere come l'attività di *private equity* e *venture capital*, supporti la crescita e la valorizzazione delle aziende italiane in cui investe capitale e apporta competenze. Aifi, con il supporto di Ey e con la partecipazione di *Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore*, Sda Bocconi e Borsa Italiana, quest'anno consegnerà anche un premio speciale *Esg* che si aggiungerà ai riconoscimenti per le categorie di operazioni *Early Stage*, capitale per l'avvio dell'impresa; *Expansion*, operazioni per lo sviluppo dell'impresa; *Buy Out*, acquisto dell'impresa dall'operatore di *private equity* in affiancamento con il *management* e *Turnaround*, che ha lo scopo di far tornare profittevole un'azienda in difficoltà finanziaria. Le candidature delle operazioni dovranno pervenire entro il 6 ottobre; la

giuria indipendente arriverà quindi alla definizione dei finalisti che concorreranno, nella serata del 14 dicembre, a diventare i vincitori dell'edizione 2023.

Ibla va su Intermark

Quinta operazione per Ibla Industries II, gestito da Ibla Capital. Il fondo ha acquisito il cento per cento di Intermark, società di Granozzo, in provincia di Novara, attiva nella realizzazione e produzione di mescole e articoli tecnici in gomma anche di grandi dimensioni. L'azienda, fondata nel 1961, oggi impiega 31 dipendenti e nel 2022 ha superato i 10 milioni di euro di ricavi. Lo scorso novembre, Ibla Capital aveva rilevato SeFa, azienda di Ravenna pure produttrice di articoli in gomma. Con questo nuovo investimento, si punta a costruire un polo strategico dedicato al settore, rafforzando le economie di scala e favorendone l'espansione sui mercati esteri. Con l'acquisizione di Intermark punta a creare un polo di eccellenza internazionale grazie anche alle condizioni favorevoli di mercato, che mirano alla sostituzione dei dispositivi ad alte emissioni in un'ottica di sostenibilità.

Massiah in cattedra

Nell'ambito delle manifestazioni per festeggiare i primi cinquant'anni di attività milanese dell'università Cattolica del Sacro Cuore, mercoledì pomeriggio, dalle 17, nell'aula Bontadini, in Largo Gemelli, 1, a Milano, verrà presentato il volume *Gestione bancaria avanzata*, pubblicato per i tipi di Pearson e scritto da Elena Beccalli e Victor Massiah, entrambi docenti in Cattolica. Alla presentazione del volume, destinato a diventare un classico nella formazione dei manager bancari di domani, parteciperanno Giorgio Gobbi della Banca d'Italia, Riccardo Motta di Deloitte, Giovanni Sabatini dell'Abi e Nazzareno Gregori, presidente dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa (Assbb), oltre a Rony Hamaui e a Marco Lossani della Cattolica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Cattolica
Victor Massiah,
autore con Elena
Beccalli del volume
«Gestione bancaria
avanzata»



Crescite
Roberto
Nicastro,
presidente
e fondatore
di Aidexa



Pief
Philippe Donnet,
amministratore
delegato delle
Generali



DigiTech.News

Notarify tra le cinque italiane nella Top 200 fintech di CNBC-Statista

Tra le cinque aziende italiane nella prestigiosa Top 200 di CNBC-Statista c'è Notarify, leader nel settore Blockchain e digitalizzazione. Grande successo per Notarify, annoverata nel ristretto gruppo delle aziende italiane inserite all'interno della Top 200 global fintech stilata da CNBC-Statista. Insieme a Notarify, nella lista altre quattro realtà sviluppate dall'ingegno italiano: **Banca AideXa**, Folk Funding, Opyn, fintech con sede a Milano, e la triestina Modefinance.

Notarify, la fintech italiana riconosciuta a livello globale.

Annualmente la testata americana CNBC, in collaborazione con la piattaforma Statista, per redigere la Top 200 global fintech, analizzano più di 1.500 società appartenenti a diversi segmenti di mercato, basandosi su alcuni parametri chiave come il fatturato, il numero degli utenti, il totale dei fondi raccolti. E quest'anno sono 5 le aziende italiane rientrate nella Top 200, tra cui appunto Notarify.

Indubbiamente si tratta di un traguardo importante per Notarify, se si considera che nella classifica sono presenti nomi quali la società cinese Ant Group e la svedese Klarn, così come, ovviamente, i pesi massimi del settore Revolut, PayPal, Stripe, Tencent.

Leader nel settore Blockchain e digitalizzazione, Notarify conta già più di 5.000 professionisti e aziende che notarizzano e firmano su Blockchain con Notarify3. Con la piattaforma Notarify3 i file vengono resi immutabili e certificati legalmente. Sul sito ufficiale dell'azienda viene così riassunto il servizio che offre:

“Forniamo un’unica soluzione completa per il caricamento, la condivisione e la gestione dell’intero ciclo di vita dei documenti. Assicuriamo l’integrità e l’immutabilità dei file attraverso la Blockchain”

Le altre 4 fintech italiane nella Top 200

A seguire anche le altre società di fintech italiane che sono entrate a far parte della Top 200:

- **Banca AideXa**, fondata da Roberto Nicastro, presidente del gruppo, e Federico Sforza, ceo di Banca AideXa. Nata a giugno del 2020 con l’acquisizione di Fide SpA., oggi ha all’attivo 400 milioni di euro di finanziamenti erogati a supporto delle PMI italiane. Più il nuovo prodotto dedicato agli imprenditori: X Conto, il primo conto corrente digitale a canone zero.
- FolkFunding, una Benefit Company nata nel 2013 dall’esperienza maturata nel campo del Crowdfunding, grazie all’ideazione allo sviluppo e alla gestione della prima piattaforma italiana del settore Produzioni dal Basso. Oggi è il punto di riferimento per il mercato italiano sui temi del Crowdfunding, del Crowdfunding e della CSR.
- La triestina ModeFinance, che offre applicazioni, servizi e soluzioni customizzate, integrabili con i tuoi processi aziendali, basate sulle più recenti tecnologie di Intelligenza Artificiale applicate all’analisi dei big data.
- Oryn, che fornisce liquidità alle piccole e medie imprese italiane, in qualità di abilitatore tecnologico a fianco di Azimut, Santander Corporate & Investment Banking (Santander CIB) e Banca Ifis”. Una human fintech, che offre servizi finanziari digitali e veloci che permettono ad aziende e istituti finanziari di crescere e innovare.

Online

4 settembre 2023

AffariMiei.it

[Conto Deposito X Risparmio: Opinioni e Interessi. Convieni? \(affarimiei.biz\)](https://www.affarimiei.biz/Conto-Deposito-X-Risparmio-Opinioni-e-Interessi-Convieni/)



Conto Deposito X Risparmio di Banca AideXa: Convieni? Leggi la Recensione Completa

L'offerta dei **conti deposito** in Italia è molto varia, e si allarga davvero velocemente, tanto che spesso ogni banca ne propone di nuovi. **Banca AideXa**, che ha ottenuto soltanto nel giugno 2021 l'autorizzazione per la licenza bancaria, propone un **conto deposito** particolare che oggi andremo ad analizzare.

Il conto deposito proposto è un **deposito vincolato**, senza costi e sicuro al 100%.

Se vuoi saperne di più sui **vantaggi**, gli **svantaggi**, i **costi** e le **caratteristiche** del **conto deposito di Banca Aidexa**, allora non ti resta che continua nella lettura.

Cominciamo!

L'offerta dei **conti deposito** in Italia è molto varia, e si allarga davvero velocemente, tanto che spesso ogni banca ne propone di nuovi. **Banca AideXa**, che ha ottenuto soltanto nel giugno 2021 l'autorizzazione per la licenza bancaria, propone un **conto deposito** particolare che oggi andremo ad analizzare.

Il conto deposito proposto è un **deposito vincolato**, senza costi e sicuro al 100%.

Se vuoi saperne di più sui **vantaggi**, gli **svantaggi**, i **costi** e le **caratteristiche** del **conto deposito di Banca Aidexa**, allora non ti resta che continua nella lettura.

Cominciamo! **Banca AideXa: recensioni. Chi è?**

Come dicevamo in apertura, la **fintech AideXa** ha ottenuto l'autorizzazione per la licenza bancaria ed è diventata **banca** soltanto dal 3 giugno 2021, quindi siamo davanti a una realtà recentissima.

Essa nasce dalla fintech, la prima in Europa dedicata alle **piccole e medie imprese**.

Il suo obiettivo è proprio quello di supportare le piccole e medie imprese che si apprestano a cavalcare la ripresa della domanda interna grazie alle risorse che stanno arrivando, e per aiutare le stesse imprese nella raccolta di capitale circolante e nel sostegno alla ripartenza dei fatturati.

La banca ha ottenuto l'autorizzazione dalla **Banca Centrale Europea**, dopo un percorso segnato da controlli e ispezioni che hanno constatato la piena rispondenza di Banca AideXa ai requisiti che sono previsti dalla normativa.

La banca potrà quindi offrire ai clienti anche dei **servizi bancari tradizionali** quali i conti correnti, carte di debito e di credito, pagamenti e finanziamenti.

Uno dei loro obiettivi è appunto quello di offrire agli **imprenditori** e alle piccole e medie imprese italiane un accesso rapido e sicuro al credito.

Sono nati proprio nell'anno 2020, quello segnato dalla pandemia, in quanto hanno voluto venire incontro agli imprenditori che stavano affrontando parecchie difficoltà proprio in quel periodo.

A gennaio 2021 hanno raggiunto un milione di **credito erogato** e attualmente sono primi nella lista delle LinkedIn Top Startups italiane del 2021.

Conto X Risparmio è sicuro?

Banca AideXa è sicura? La prima cosa da considerare quando si va a scegliere un conto deposito o qualsiasi altro strumento finanziario è sicuramente quella della **solidità** e dell'**affidabilità** dell'istituto che propone il prodotto.

Solitamente per i **depositi inferiori ai 100.000 euro** tutte le banche sono coperta dal [Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi](#), il quale è a tutti gli effetti

una **garanzia di rimborso** per i correntisti e quindi in caso di fallimento non vi è da preoccuparsi.

La seconda cosa da fare è appunto verificare la solidità della banca, e puoi farlo guardando a un valore molto importante, il **CET1 ratio**, ovvero il Common Equity Tier 1.

Si tratta di un **indice** molto importante, espresso in percentuale, che viene calcolato rapportando il patrimonio di base di una banca, Tier 1, con le sue attività ponderate per il rischio.

Occorre sapere che la BCE ha determinato una **soglia minima** che le banche devono rispettare, e se sono al di sopra di questa soglia vuol dire che si tratta di un istituto sicuro e affidabile.

La banca in questione non ha ancora pubblicato i suoi dati in quanto è nata soltanto a giugno 2021. I primi dati saranno pubblicati nel secondo trimestre del 2022. **Banca AideXa Conto deposito: recensioni e caratteristiche**

Il **conto deposito X Risparmio** è un conto deposito vincolato: ciò significa che la banca acquista la proprietà delle somme depositate dal cliente e si obbliga a restituirle al cliente alla scadenza del vincolo.

Il deposito inoltre non determina l'emissione di alcun **titolo di credito**.

Banca AideXa remunera la somma depositata a un **tasso prestabilito** e immutato per tutta la durata del vincolo. Ad ogni scadenza il vincolo si rinnova automaticamente.

Per la **sottoscrizione** di questo prodotto è richiesto un versamento minimo pari a 1.000 euro, con dei limiti di giacenza pari a 100.000 euro.

La sottoscrizione è riservata alle **persone fisiche**, ovvero ai consumatori, che siano residenti in Italia.

È importante sapere che la sottoscrizione del prodotto avviene con un unico versamento, e che non sono possibili poi altri versamenti successivi a quello iniziale.

Vediamo la cosa importante, ovvero gli **interessi**. Essi decorrono dalla data di attivazione del deposito vincolato.

Alla scadenza del contratto la cifra che hai depositato torna da te, insieme al tasso di rendimento maturato: il tasso di rendimento viene calcolato in base al periodo di vincolo.

I rendimenti

Vediamo nel dettaglio quali sono i **tassi di interesse che maturano**, e come vengono calcolati:

- 3 mesi, tasso annuo lordo del 3%;
- 6 mesi, tasso annuo lordo del 3%;
- 12 mesi, tasso annuo lordo del 4,5%;
- 18 mesi, tasso annuo lordo del 4,5%;
- 24 mesi; tasso annuo lordo del 4,5%;
- 36 mesi: tasso annuo lordo del 5%.

Sul sito ufficiale della banca potrai inoltre calcolare il **rendimento del deposito** e scoprire di conseguenza l'impatto che può generare.

La particolarità di questo conto deposito risiede nel fatto che attraverso il deposito, mentre guadagni, la banca finanzia i **progetti delle piccole e medie imprese italiane**.

Non vi è **imposta di bollo** fino a dicembre 2022, e inoltre non è necessario aprire un conto corrente.

I costi

Il conto deposito X Risparmio non ha alcun costo né di apertura del deposito e nemmeno per l'estinzione del deposito.

Non ci sono inoltre spese di liquidazione e il **canone annuo** è pari a 0.

L'**imposta di bollo** è a carico tuo, ed è attualmente lo 0,20% sulle somme depositate. Come accennato in precedenza, fino al 31 dicembre 2022 tale

imposta sarà a carico della Banca per tutti i clienti che hanno sottoscritto il conto entro il 30 dicembre 2022.

Vi è inoltre la **ritenuta fiscale** sugli interessi maturati che è attualmente del 26%.

Come aprire il conto deposito X Risparmio?

Il conto deposito può essere aperto comodamente **online**.

Il tempo richiesto è di circa 10 minuti e occorreranno il codice fiscale, il documento di riconoscimento, un dispositivo con videocamera che sia un computer, uno smartphone o un tablet, e infine l'IBAN del conto corrente che userai per inviare la somma da depositare.

Svincoli anticipati

Con la costituzione del vincolo ti impegni, nei confronti della banca, a non disporre delle somme registrate o contabilizzate durante tutto il periodo di durata del vincolo stesso.

Eventuali **svincoli parziali anticipati** possono avvenire con un preavviso di 32 giorni, con azzeramento degli interessi concordati sulla somma soggetto a svincolo.

A ciascuna scadenza il vincolo si rinnova automaticamente e senza formalità, in assenza di disdetta del Cliente.

Per gli svincoli parziali o totali delle somme oggetto di vincolo prima della scadenza dello stesso, ci sono determinate condizioni:

- **In caso di svincolo anticipato parziale**, gli interessi eventualmente pattuiti con la Banca alla costituzione del vincolo vengono ricalcolati sulle somme che residuano a seguito dello svincolo sin dall'inizio del periodo di vincolo. Restano invariati la scadenza del periodo di vincolo ed il tasso di remunerazione concordato ad inizio del periodo di vincolo;
- **Sulle somme svincolate** anticipatamente la Banca riconoscerà un interesse pari allo 0%;
- **In caso di svincolo anticipato totale**, possibile in caso di esercizio del diritto di recesso, la Banca non riconoscerà alcun interesse.

X Risparmio: Opinioni di Affari Miei sul conto deposito

Abbiamo terminato la nostra trattazione e abbiamo visto nel dettaglio le caratteristiche del conto deposito in questione.

Attualmente stiamo uscendo da una fase di tassi bassi: finalmente i rendimenti iniziano a salire. In linea di massima questa offerta è in linea con quelle delle altre banche, anche se puoi trovarne che offrono qualcosa in più.

Tuttavia il problema è che il conto deposito in generale è uno strumento sicuro e, in quanto tale, non troppo remunerativo. Può andar bene per appoggiare un cuscinetto di risparmi, ma non certamente per farli crescere in modo consistente!

Nonostante questo, il conto deposito che abbiamo appena analizzato è interessante sotto alcuni punti di vista: in primis è un conto online, semplice da aprire e da gestire, è a zero spese, non vi è da pagare l'imposta di bollo fino a dicembre 2022 e mentre depositi i tuoi soldi la banca finanzia i progetti delle piccole e medie imprese italiane.

Svantaggi del conto deposito

Uno degli svantaggi principali del conto deposito è quello di avere un **vincolo** a cui sottostare, che in questo caso puoi scegliere e che ti garantisce dei rendimenti maggiori a secondo dal vincolo; rendimenti che però non sono del tutto esaltanti, in quanto comunque non potrai ambire a dei tassi d'interesse crescenti.

Se vuoi cercare delle offerte maggiormente vantaggiose potresti cercare qui, sulla [pagina dei Conti Deposito](#) di Affari Miei.



Mettersi in proprio: cosa fare e come trasformare una passione in lavoro

Con un lavoro in autonomia puoi monetizzare le tue passioni, gestendo in piena libertà il tuo tempo e i tuoi guadagni. Scopri cosa fare per metterti in proprio. Autonomia, libertà di scegliere gli orari, guadagni interessanti e trasformare una passione in un lavoro sono gli aspetti che attirano sempre più persone a valutare di mettersi in proprio. Secondo le stime di Il Sole 24 Ore, con riferimento al report dell'Osservatorio delle Finanze, nel 2022, sono state aperte più di 500.000 mila partite IVA, di cui il 70% da parte di lavoratori autonomi, mentre il restante per società di persone o di capitali.

Un'attività in proprio non prevede uno stipendio fisso, e questo determina una serie di rischi economici, anche se le opportunità di ottenere un guadagno interessante sono tantissime. Dovrai seguire dei passaggi precisi: programmare il tuo lavoro, aprire una partita IVA, e rispettare una serie di oneri fiscali e contributivi.

Inoltre, puoi decidere di dedicarti solo alla tua attività in proprio, oppure affiancarla a quella da dipendente. In questo caso diventa essenziale verificare la compatibilità del tuo lavoro con una partita IVA. Se stai valutando di iniziare una nuova professione o cambiare lavoro e metterti in proprio, in questa guida troverai le informazioni utili su cosa fare e i consigli per trasformare la tua passione in un lavoro autonomo.

Mettersi in proprio con pochi soldi: è possibile?

Per iniziare un lavoro in proprio è necessario un investimento in denaro, anche se oggi i costi sono ridotti, sia per l'apertura della partita IVA, sia per ciò che concerne la gestione contabile e il pagamento delle tasse, grazie alla presenza del regime fiscale forfettario.

Tuttavia, in base alla tipologia di idea portata avanti, sarà necessario affrontare un minimo di spese: affitto del locale, lavori di ristrutturazione, allestimento di un

sito, macchinari, prodotti, autorizzazioni. Nel caso in cui non sei in possesso di finanze personali o non vuoi investire i tuoi risparmi, avrai diverse opportunità di metterti in proprio senza soldi:

- trovare finanziatori esterni;
- aderire a un franchising;
- accedere a fondi per promuovere le nuove attività.

La prima soluzione è quella di rivolgerti a dei finanziatori esterni, ovvero a soggetti che possono essere interessati alla tua idea imprenditoriale, come un business angel. Ovviamente più è innovativo il tuo progetto e maggiore sono le probabilità di ottenere un supporto economico, come nel caso di startup ad alto contenuto tecnologico.

L'alternativa è quella di richiedere un prestito a una banca che preveda finanziamenti al consumo per liberi professionisti e aziende. Prendi il caso di **Banca AideXa**, o di una finanziaria come Compass e Younited Credit. Tuttavia, in questo caso devi considerare che ti verranno richieste delle garanzie reali.

Un'altra opportunità è quella di rivolgersi a una società di franchising: è richiesto un importo minimo, ma nettamente inferiore rispetto a un investimento da fare in completa autonomia.

Infine, come nuova attività, puoi valutare di richiedere uno dei finanziamenti a fondo perduto, previsti a livello nazionale o regionale. Avrai così la possibilità di ottenere un prestito garantito dallo Stato, che dovrai restituire solo in parte con un tasso agevolato. Oggi le opportunità sono diverse. Ecco alcuni esempi;

- contributi Invitalia;
- imprenditoria giovanile;
- fondi del PNRR;
- contributi a fondo perduto delle regioni.

Molti si chiedono se sia possibile mettersi in proprio a 40 o 50 anni: la risposta è affermativa, anche se può sembrare difficoltoso, soprattutto se si rinuncia ad un lavoro stabile. Tuttavia con la giusta strategia e programmazione, e affidandosi a consulenti esperti, questo è possibile.



Bbva, Ing o Cherry Bank? Chi vince la gara di rendimento sul conto.

Dopo la "sfida" lanciata da Bbva alle banche italiane, We Wealth ha individuato quali sono i conti correnti e i conti deposito che offrono le migliori condizioni.

Un conto deposito è uno strumento di investimento a breve termine, con rendimento garantito. Diversamente dal conto corrente, non prevede strumenti di pagamento.

Bbva sfida le banche nostrane, riaprendo la concorrenza sui depositi. La banca spagnola, presente da due anni sul mercato italiano con la sua offerta digitale, ha alzato la remunerazione del suo conto corrente al 4% fino al 31 gennaio 2025. L'unico altro istituto a pagare un interesse sulle giacenze del conto è Ibl Banca, fino al 3,30% - in base al saldo liquido giornaliero - per i primi 12 mesi. Ma si tratta di un'offerta rivolta solo ai nuovi clienti. La domanda è: conviene un conto corrente remunerato o un conto deposito libero? La risposta, in linea di massima, è dipende. Ma partiamo da un paio di definizioni.

Che differenza c'è tra conto corrente e conto deposito?

Un conto corrente è uno strumento di gestione del denaro che consente di effettuare bonifici, prelievi e versamenti, utilizzare carte di pagamento e assegni e usufruire di servizi come l'accredito dello stipendio o la domiciliazione di bollette e utenze. Un conto deposito è invece uno strumento di investimento a breve termine, con rendimento garantito. Diversamente dal conto corrente, non prevede strumenti di pagamento. Prevede però un tasso di interesse attivo generalmente superiore al conto corrente, tanto più interessante in caso di vincolo, ossia il mantenimento delle somme versate sul conto al momento

dell'apertura fino alla scadenza stabilita. Esistono infatti due tipologie di conto deposito, vincolato o libero: nel primo caso, come detto, il correntista si impegna a mantenere le somme fino alla scadenza (per esempio per 12, 24 o 36 mesi) mentre nel secondo caso può prelevare o versare denaro in qualsiasi momento senza incorrere in alcuna penale. I conti deposito vincolati, a loro volta, possono essere svincolabili (sostenendo costi aggiuntivi o perdendo gli interessi maturati fino al momento dello svincolo) o non svincolabili.

conto deposito libero o conto corrente remunerato: cosa scegliere

Fatte queste dovute premesse, We Wealth ha chiesto a Paolo Benazzi, responsabile conti correnti e deposito di ConfrontaConti.it e Segugio.it, di elaborare una simulazione confrontando il rendimento dei migliori conti deposito liberi (inclusi i conti correnti remunerati) e vincolati a 12, 36 e 60 mesi, considerando due somme da investire: 20mila euro e 50mila euro. Come si evince dalla tabella sottostante, a offrire le migliori condizioni tra i conti deposito liberi e i conti correnti remunerati comparati online da Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it è appunto Bbva. Depositando un importo pari a 20mila euro, è possibile ottenere infatti un guadagno netto (al netto di tutti gli oneri, tassazione e imposte di bollo) su 12 mesi di 559,33 euro, con un tasso lordo del 4%; con un importo depositato di 50mila euro, il guadagno netto salirebbe a 1.449,76 euro, sulla stessa durata.

Al secondo posto ci sono Cherry Bank e Banca Aidexa che, offrendo entrambe un tasso lordo del 3,50%, consentono di ottenere un guadagno netto di 479,31 euro depositando 20mila euro oppure di 1.198,27 euro depositando 50mila euro. Segue Ibl Banca, che garantisce un tasso lordo per i primi 12 mesi del 3,30% fino a 50mila euro, del 3% da 50mila euro a 150mila euro e del 2,50% sopra i 150mila euro; dopo il 12° mese il tasso lordo passa allo 0,10% fino a 19.999 euro, allo 0,30% da 20mila euro a 49.999 euro e allo 0,50% sopra i 50mila euro. C'è da ricordare che nel caso di Bbva e Ibl Banca si tratta appunto di conti correnti remunerati, che prevedono un'imposta di bollo pari a 34,20 euro all'anno se la giacenza media supera i 5mila euro e non dello 0,20% annuo dell'importo depositato come per gli altri conti deposito.

CONTI DEPOSITO LIBERI E CONTI CORRENTI REMUNERATI			
Banca e conto	Tasso lordo	Guadagno netto (1)	
		DEPOSITO 20.000€	DEPOSITO 50.000€
Conto Corrente - BBVA ⁽²⁾	4,00% fino al 31/01/2025	559,33 €	1.449,76 €
Cherry Bank - Cherry Recall	3,50%	479,31 €	1.198,27 €
Banca Aidexa - Conto Deposito X Risparmio Libero	3,50%	479,31 €	1.198,27 €
IBL Banca - ControCorrente ⁽²⁾	Tasso lordo primi 12 mesi: 3,30% fino a 50.000 €; 3,00% da 50.000,01 € a 150.000 €; 2,50% sopra 150.000 €. Tasso lordo dopo il 12° mese: 0,10% fino a 19.999 €; 0,30% da 20.000 € a 49.999 €, 0,50% sopra 50.000 €. Tasso applicato sul saldo liquido giornaliero.	454,11 €	1.186,71 €
ING - Conto Arancio	3,00% per i primi 12 mesi, dopo 0,50%	403,89 €	1.009,73 €
Banca Progetto - Conto Progetto	3,00% fino al 31/3/24, dopo 2% fino al 31/12/24. Tasso ordinario 1%	377,68 €	944,21 €

Fonte: Elaborazione Gruppo Mutui Online, Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Considerati solo i 36 prodotti confrontati su Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Dati aggiornati all'11 settembre 2023. Guadagno netto su 12 mesi. Note in coda all'articolo.

Ma come scegliere tra le varie opzioni? "Sui correnti con rendimento sulla giacenza non c'è ancora abbastanza gamma di offerte per permettere una vera comparazione", risponde Benazzi. "Oggi la novità rilevante del mercato è legata al lancio di Bbva che, in sostanza, riconosce sul saldo del conto corrente un rendimento molto competitivo anche per un deposito (4%)". In generale, continua, sui depositi - oltre al rendimento netto complessivo - i fattori da valutare sono diversi: la durata e il tipo di vincolo tra vincolato svincolabile e vincolato non svincolabile, ma anche la modalità e i tempi con cui saranno riconosciuti gli interessi.

I migliori conti deposito vincolati a 12 mesi

A vincere però la "gara" dei rendimenti oggi sono i conti depositi vincolati a 12 mesi, ancora una volta con Bbva che offre un tasso lordo del 5%. Con un importo depositato di 20mila euro permette infatti di ottenere un guadagno netto di 701,92 euro, che diventerebbero 1.754,79 euro nel caso in cui l'importo depositato fosse pari a 50mila euro. Al secondo posto Cherry Bank con Cherry Vincolato con un tasso del 4,75%, seguita da Banca CF+ (4,50%), Banca Privata Leasing (4,40%) e Smart Bank (4,00%).

CONTI DEPOSITO VINCOLATI – 12 MESI				
Banca e conto	Tasso lordo	Guadagno netto (1)		Vincolo
		DEPOSITO 20.000€	DEPOSITO 50.000€	
BBVA - Deposito Flessibile	5,00%	701,92 €	1.754,79 €	Svincolabile
Cherry Bank - Cherry Vincolato	4,75%	664,82 €	1.662,04 €	Non svincolabile
Banca CF+ - Conto deposito non svincolabile	4,50%	627,72 €	1.569,29 €	Non svincolabile
Banca Privata Leasing - Deposito a interessi anticipati	4,40%	612,87 €	1.532,19 €	Non svincolabile
Smart Bank - Smart Deposits	4,00%	593,62 €	1.484,05 €	Non svincolabile

Fonte: Elaborazione Gruppo Mutui Online, Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Considerati solo i prodotti confrontati su Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Dati aggiornati all'11 settembre 2023. Note in coda all'articolo.

Conti deposito vincolati a 24 mesi: come scegliere

Nello scenario di investimento a due anni, l'opzione di conto deposito che garantisce rendimenti complessivi più elevati resta quella di Cherry Bank con Cherry Vincolato (4,75%). Banca Privata Leasing offre invece in questo caso un tasso lordo del 4,60%, per cui depositando 20mila euro è possibile ottenere un guadagno netto di 1.283,36 euro. Banca CF+ prevede ancora una volta un tasso lordo del 4,50%, mentre Banca Progetto e Mediocredito offrono un rendimento del 4,35%. Guber Banca, infine, garantisce un tasso lordo del 4,30% nello stesso periodo. In tutti e sei i casi si tratta di conti deposito non svincolabili.

CONTI DEPOSITO VINCOLATI – 24 MESI				
Banca e conto	Tasso lordo	Guadagno netto (1)		Vincolo
		DEPOSITO 20.000€	DEPOSITO 50.000€	
Cherry Bank - Cherry Vincolato	4,75%	1.327,82 €	3.319,54 €	Non svincolabile
Banca Privata Leasing - Deposito a interessi anticipati	4,60%	1.283,36 €	3.208,39 €	Non svincolabile
Banca CF+ - Conto deposito non svincolabile	4,50%	1.253,72 €	3.134,29 €	Non svincolabile
Banca Progetto - Conto Key non svincolabile	4,35%	1.209,25 €	3.023,14 €	Non svincolabile
Mediocredito - Conto Rifugio	4,35%	1.209,25 €	3.023,14 €	Non svincolabile
Guber Banca - Conto Deposito 102	4,30%	1.194,43 €	2.986,08 €	Non svincolabile

Fonte: Elaborazione Gruppo Mutui Online, Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Considerati solo i prodotti confrontati su Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Dati aggiornati all'11 settembre 2023. Note in coda all'articolo.

Conti deposito vincolati a 36 mesi: le migliori offerte

Se si è disposti a mantenere le somme versate sul conto deposito per tre anni, senza possibilità di svincolo, Cherry Bank offre un tasso lordo del 4,80%. In

questo caso, quindi, con un importo depositato di 20mila euro si otterrebbe un guadagno netto in 36 mesi di 2.013,04 euro. Nel caso di Guber Banca si parla invece di un rendimento del 4,70%, mentre Banca Privata Leasing offre ancora una volta un rendimento del 4,60%. Chiudono il cerchio Banca Progetto con il 4,45% e Banca CF+ con il 4,50%.

CONTI DEPOSITO VINCOLATI – 36 MESI				
Banca e conto	Tasso lordo	Guadagno netto (1)		Vincolo
		DEPOSITO 20.000€	DEPOSITO 50.000€	
Cherry Bank - Cherry Vincolato	4,80%	2.013,04 €	5.032,59 €	Non svincolabile
Guber Banca - Conto Deposito 102	4,70%	1.968,60 €	4.921,49 €	Non svincolabile
Banca Privata Leasing – Deposito a interessi anticipati	4,60%	1.924,16 €	4.810,39 €	Non svincolabile
Banca Progetto – Conto Key non svincolabile	4,45%	1.857,49 €	4.643,74 €	Non svincolabile
Banca CF+ – Conto deposito non svincolabile	4,50%	1.790,83 €	4.477,08 €	Non svincolabile

Fonte: Elaborazione Gruppo Mutui Online, Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Considerati solo i prodotti confrontati su Segugio.it, ConfrontaConti.it e SOStariffe.it. Dati aggiornati all'11 settembre 2023. Note in coda all'articolo.



I conti deposito più redditizi a settembre 2023

Per **scegliere il miglior conto deposito** è importante conoscere le proprie esigenze, in quanto ne esistono di diversi tipi, dai più remunerativi nel medio e lungo periodo, a quelli che consentono di ottenere un buon guadagno in breve tempo.

Inoltre, sul mercato ci sono soluzioni a **zero spese** e con [imposta di bollo](#) azzerata, due vantaggi sicuramente non trascurabili nel calcolo finale della remuneratività.

Conto Deposito BBVA

Tra i **migliori conti deposito** a settembre 2023 segnaliamo il **Conto Deposito Flessibile BBVA** che offre il **5% lordo**, senza spese di apertura e chiusura. Ad esempio, con **10.000 euro** di deposito, si ottiene un guadagno di **350 euro dopo 12 mesi**, con imposta di bollo dello 0,20% annuo sul totale. Non ci sono vincoli: in caso di estinzione anticipata, prima dei 12 mesi, viene riconosciuto l'1% degli interessi maturati fino al momento della chiusura. Per usufruire del conto deposito è necessario sottoscrivere un Conto Corrente BBVA a zero spese.

Conto Deposito Banca AideXa

Proseguiamo con il **Conto Deposito X Risparmio** di [Banca Aidexa](#), in questo caso il **tasso lordo è del 4,5%**, sempre senza spese di apertura e chiusura. Facendo una simulazione, il guadagno è di **313 euro** su una somma di 10.000 euro, depositata per 12 mesi. L'imposta di bollo è sempre dello 0,20% annuo sul totale.

Smart Deposito Smart Bank

Concludiamo con **Smart Deposit 1 Anno** di Smart Bank che, oltre a non avere costi di apertura e chiusura, **azzerà anche l'imposta di bollo**.

Il tasso lordo è del 4%, con un guadagno di **296 euro** per 10.000 euro depositati per 12 mesi, ed è inoltre possibile richiedere un anticipo fino all'80% del capitale versato, mantenendo comunque l'interesse sull'intero importo del deposito.

TV

18 settembre 2023
Skytg24 business



Extraprofiti: governo alla ricerca di risorse per la legge di bilancio



[Sky TG24 Business, rubrica di economia e finanza | Sky TG24](#)
(puntata del 18 settembre)



Banca AideXa, oltre 500 mln alle pmi

31.08. La fintech bank Banca AideXa a fine agosto ha raggiunto i 500 milioni di euro di finanziamenti complessivi erogati alle pmi italiane dall'avvio dell'attività e ha superato il traguardo dei 10mila clienti che hanno scelto i suoi prodotti digitali, di cui oltre 3mila micro e pmi. [Leggi tutto](#)

DailyNet
Il quotidiano del marketing in rete



Partnership HubSpot ed Exelab

**lavorano insieme
per creare innovazione
su marketing e vendite**

17

Partnership HubSpot ed Exelab insieme per innovare il marketing e le vendite attraverso l'AI

Il primo System Integrator HubSpot in Italia, introduce due nuovi servizi che integrano le avanzate funzionalità di intelligenza artificiale. Questi strumenti innovativi sono progettati per potenziare le strategie di marketing e semplificare le operazioni delle enterprise italiane e internazionali

Si rafforza la sinergia tra HubSpot, multinazionale americana del CRM e marketing automation, ed Exelab, il primo system Integrator HubSpot in Italia, con esperienza verticale in integrazione CRM e consulenza tecnologica. Si è appena concluso a Boston Inbound 2023, l'evento di riferimento a livello globale per il digital marketing e, nell'occasione, HubSpot ha presentato HubSpot AI, una nuova suite di soluzioni potenziate dall'intelligenza artificiale che vanno ad arricchire le funzionalità avanzate del CRM più potente e completo sul mercato. Il lancio di HubSpot AI va a continuare il percorso avviato dal gruppo a marzo, con il lancio di due soluzioni, Content Assistant e ChatSpot, ai, che portano la potenza dell'intelligenza artificiale all'interno della customer platform, consentendo di creare contenuti di qualità per il marketing e le vendite direttamente all'interno di HubSpot e di ottimizzare l'operatività dei team di marketing e sales grazie ad un assistente virtuale in grado di compiere azioni, rispondere a domande sull'andamento del business o creare report formulando una semplice richiesta. Queste soluzioni sono le prime di una serie di nuove proposte basate sull'intelligenza artificiale (molte delle quali già disponibili in Beta) che HubSpot lancerà nel corso di quest'anno.

**IL PRIMO STEP
VERSO FUTURI SCENARI**

Exelab ha nel contempo avviato un ambizioso piano di sviluppo finalizzato a supportare le aziende italiane ed internazionali nell'efficace adozione delle nuove soluzioni di AI e parallelamente ha lavorato al rilascio di nuove funzionalità che arricchiscono la proposta di valore di HubSpot. Il primo step della roadmap di sviluppo ha portato al lancio di una soluzione di Sentiment Analysis basata su GPT-4, il modello alla base della versione più avanzata di ChatGPT. L'integrazione permette alle aziende di monitorare e misurare il grado di soddisfazione dei propri clienti attraverso l'analisi del contenuto delle comunicazioni ricevute dai clienti stessi; dalle email ai messaggi, ogni conversazione con il cliente è analizzata per restituire una panoramica sulla sua soddisfazione ed eventualmente pianificare delle azioni e risposte mirate. Questo è il primo step di una roadmap che porterà nei prossimi mesi al lancio di numerosi nuovi prodotti, in grado non solo di analizzare e gestire meglio l'attività operativa, ma di predire il comportamento e i bisogni degli utenti. In parallelo, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti un servizio sempre più efficiente, Exelab ha inaugurato un ulteriore percorso di sviluppo, focalizzato sull'efficientamento dell'operatività interna, il cui primo step ha consentito

il rilascio di una soluzione che ha consentito di organizzare e rendere più rapidamente fruibile la grande knowledge base interna.

PER PROGETTI AGILI E FLESSIBILI

Con oltre 130 integrazioni all'attivo e del calibro di Lenovo, ConTe, Unipol Silar, L'venture Group e Banca Aidea, Exelab sviluppa applicazioni e moduli per espandere e potenziare le funzioni di HubSpot, fornendo alle grandi aziende strumenti per rispondere e anticipare i tempi frenetici e in costante evoluzione; di un servizio fondamentale per le aziende in quanto, per stessa ammissione dei dirigenti delle aziende intervistate, circa il 90% dei progetti di customer relationship management fallisce, ma questa percentuale al 90% quando si chiede ai direttori stessi se il CRM stia effettivamente contribuendo alla crescita del business. Il problema principale che impedisce alle aziende di aiutare le aziende a generare maggiori ricavi e migliorare la redditività aziendale è nel fatto che spesso i progetti di integrazione partono dalla tecnologia invece dai reali obiettivi di business e questo porta a progetti lunghi e costosi. L'obiettivo originale viene progressivamente diluito in un susseguirsi di definiti requisiti tecnici. Exelab si inserisce in questo solco, ovvero supporta le aziende consentendogli di raggiungere i propri obiettivi di business attraverso l'adozione e l'integrazione della piattaforma HubSpot con processi agili e in linea con le esigenze di flessibilità che il contesto economico e geopolitico attuale impone. Può fare parte di un team di professionisti specializzati in CRM e di ingegneri esperti in soluzioni basate per la creazione di sistemi scalabili ed efficienti. "Crediamo fermamente che la customer experience sia fondamentale per il successo di qualsiasi azienda, e che la customer CX sia strettamente legata alla competenza altrettanto qualitativa dei dipendenti - ha dichiarato Emanuele C. Co-founder e CEO di Exelab -. Abbiamo deciso di lavorare con HubSpot perché crediamo che sia il miglior prodotto sul mercato che unisce tre capisaldi essenziali per le aziende di grandi dimensioni: velocità di implementazione, flessibilità e alta adozione".



Come (e dove) guadagnare con il conto corrente

Ecco le novità e le offerte più recenti per guadagnare con il conto corrente e il conto deposito. Una guida sui conti che offrono i migliori rendimenti a settembre.

Con il rialzo dei tassi di interesse sono in molti a domandarsi come (e dove) guadagnare con il conto corrente e quale banca offre interessi più alti. Nelle ultime settimane, il mondo finanziario italiano è stato scosso da una competizione accesa tra le banche per offrire soluzioni remunerate senza i vincoli tradizionali dei conti deposito. Questa sfida è stata lanciata da Bbva, una banca spagnola presente nel mercato italiano da due anni con la sua offerta digitale. La mossa che ha attirato l'attenzione di molti investitori è stata l'aumento del rendimento del suo conto corrente al 4%, valido fino al 31 gennaio 2025. Quali altri conti offrono i migliori rendimenti a settembre?

Con il rialzo dei tassi di interesse sono in molti a domandarsi come (e dove) guadagnare con il conto corrente e quale banca offre interessi più alti. Nelle ultime settimane, il mondo finanziario italiano è stato scosso da una competizione accesa tra le banche per offrire soluzioni remunerate senza i vincoli tradizionali dei conti deposito. Questa sfida è stata lanciata da Bbva, una banca spagnola presente nel mercato italiano da due anni con la sua offerta digitale. La mossa che ha attirato l'attenzione di molti investitori è stata l'aumento del rendimento del suo conto corrente al 4%, valido fino al 31 gennaio 2025. Quali altri conti offrono i migliori rendimenti a settembre?

Al secondo posto si posizionano Cherry Bank e **Banca Aidexa**, entrambe con un tasso lordo del 3,50%. Depositare 20.000 euro su questi conti consentirebbe un guadagno netto di 479,31 euro, mentre con 50.000 euro si otterrebbe un

guadagno netto di 1.198,27 euro. In terza posizione c'è Ibl Banca, che offre un tasso lordo del 3,30% per i primi 12 mesi, ma solo per i nuovi clienti con liquidità fino a 50.000 euro (fino al 16 ottobre 2023). È importante notare che Bbva e Ibl Banca sono conti correnti remunerati e sono soggetti a un'imposta di bollo annuale di 34,20 euro se la giacenza media supera i 5.000 euro, mentre gli altri conti deposito sono soggetti a una imposta di bollo dello 0,20% annuo sull'importo depositato.



Conti correnti e deposito con rendimenti in aumento: le offerte di settembre

Aumentano le offerte delle banche volte a proporre conti correnti con remunerazioni vantaggiose.

Nelle ultime settimane è aumentato il numero di banche che ha deciso di offrire conti correnti con remunerazioni vantaggiose: per alcune banche si arriva a interessi offerti fino al 4%. Restano tuttavia i conti deposito quelli che fanno da differenza, con rendimenti in costante crescita (si arriva al 5%), offrendo l'opportunità di investire i propri risparmi bloccando per poco tempo il capitale, ma sempre più spesso anche senza vincoli.

Le offerte di settembre sui conti deposito

È il conto deposito, in realtà, a garantire ancora maggiori possibilità di remunerazione e crescita dei risparmi, promettendo rendimenti consistenti sul denaro depositato in banca.

Così come per il conto corrente, tra l'altro, anche il conto deposito gode della garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino a 100mila euro.

Tra le offerte di settembre per i conti deposito segnaliamo quella di Bbva che offre un rendimento lordo del 5% se si blocca il capitale per 12 mesi. Cherry Bank scende al 4,75%, così come Banca CF+, che per il conto deposito libero offre invece il 3,5%. Stesso rendimento per il conto deposito senza vincoli di Banca IBL e **Banca Aidexa**.

Questi aumenti rappresentano una leva per dirottare i piccoli risparmiatori verso i depositi, che nelle loro varie forme – secondo l'ABI – sono scesi ad agosto 2023 del 5,5% rispetto ad agosto 2022 per via della crisi economica che brucia i risparmi e riduce il potere d'acquisto dei redditi.



Le banche competono per i depositi a un anno: fino al 5% di rendimento

Scopri i migliori depositi bancari per aumentare i tuoi risparmi con rendimenti superiori al 5%. Ecco le strategie bancarie e l'impatto dei tassi d'interesse sui tuoi risparmi.

I conti correnti remunerati per imprese e privati

Per le imprese c'è X Conto il conto corrente di **Banca Aidexa** remunerato. Il conto rende il 2% lordo annuo fino al 31 dicembre 2024. Depositi la liquidità della tua impresa e viene remunerata per tutto il tempo che resta in giacenza. Puoi usarla e ritirarla quando vuoi.

Due delle offerte più allettanti per i privati, invece, al momento sono il Conto corrente BBVA con un rendimento del 4% annuo lordo, e il Conto Key di Banca Progetto che offre interessi pari al 2.5% TAEG. Entrambi possono essere aperti senza alcun requisito e senza commissioni. La differenza sta nel fatto che il Conto corrente BBVA offre interessi fino a 1 milione di euro di deposito e fino al 31 gennaio 2025; mentre il Conto Key di Banca Progetto non ha limiti di importo e garantisce il tasso di interesse fino al 31 marzo 2024.

Diversificare i risparmi per guadagnare sul lungo periodo

Ad ogni modo, gli esperti consigliano di diversificare i propri risparmi in vari prodotti e scadenze per ottimizzare la propria gestione finanziaria. Ad esempio, anziché mettere tutti i vostri soldi in un unico conto corrente remunerato, è possibile lasciare una parte dei fondi in un conto per avere liquidità subito disponibile e un'altra parte allocarla in un conto deposito che offre rendimenti più elevati.

Infatti, i conti di deposito a differenza del conto corrente remunerato vincola la somma garantendo alla banca di poterne disporre e al cliente di guadagnare molto di più.

I conti di deposito a 1 anno più remunerativi del momento

Per quanto riguarda i depositi a un anno, sono molte le banche che stanno competendo per offrire rendimenti vicini o superiori al 4% lordo annuo.

Banca Sistema guida la lista dei migliori depositi a 12 mesi con un rendimento del 4.30% lordo a cui si aggiunge lo storno della tassa dello 0.2%. Il conto di deposito si rivolge a imprese e professionisti e può essere sottoscritto da 500 euro a 500.000 euro, il che significa che è possibile guadagnare 795.50€ euro di profitti netti in un anno depositando 25.000€.

Altri istituti come Banca BBVA offre il 5% lordo ai privati, Cherry Bank vincolato con il 4.75% lordo, Banca CF+ offre il 4,5% lordo per depositi minimi di 10.000€, Banca Progetto offre il 4,00€ lordo, mentre Tinaba il 4,00% lordo e banca illimty il 3,50% lordo.

Online

20 settembre 2023

Business Community

[A Milano la sedicesima edizione di Forum Banca | BusinessCommunity.it](#)



A Milano la sedicesima edizione di Forum Banca

L'evento di IKN Italy prenderà il via il 3 ottobre con l'Executive Summit, l'appuntamento Invitation Only destinato ai C-Level, cui seguirà il giorno successivo la Main Conference. I protagonisti del mondo bancario, finanziario e fintech si alterneranno sul palco di Forum Banca 2023: l'evento, ideato e organizzato da IKN Italy, prenderà il via il 3 ottobre (presso l'NH Collection CityLife Milano) con l'Executive Summit, l'appuntamento Invitation Only destinato ai C-Level, cui seguirà, il giorno successivo (presso l'NH Congress Center Assago), la Main Conference, il più importante Networking Hub del banking, un'occasione per conoscere da vicino i case study Italiani e internazionali e i trend che stanno trasformando il settore.

La sedicesima edizione di Forum Banca coinvolgerà 150 Speaker e attende circa 600 partecipanti.

Secondo Laura Ghisleri, Content & Networking Director IKN Italy, "sono numerosi gli elementi distintivi di questa nuova edizione di Forum Banca, a partire dall'Executive Summit, che, quest'anno, con i C-level che oltre ad essere coinvolti nel dibattito - che risponderà alla domanda "le valute digitali delle banche centrali saranno sufficienti a vincere la sfida della finanza decentralizzata, dell'avanzata delle Big Tech e dei rischi cyber e di riciclaggio?" -, parteciperanno a due tavoli di lavoro volti ad agevolare la condivisione di esperienze e riflessioni.

La Main Conference prenderà il via con la Sessione Plenaria che tratterà di ESG, Open Finance e inflazione: le logiche di investimento dei grandi gruppi bancari per creare nuovi equilibri nell'era post digitale.

Se l'Expert talk di Matteo Rizzi, aprirà i lavori, seguirà la Tavola Rotonda "Quali sono le strategie del settore finanziario per affrontare le evoluzioni del quadro

macroeconomico?" che, con la moderazione di Leopoldo Gasbarro, Direttore Wall Street Italia, coinvolgerà nel dibattito Alessandra Perrazzelli (Vice Direttrice Generale - Deputy Governor Banca d'Italia), Mauro Pastore (Direttore Generale Iccrea Banca), e Giuseppe Castagna (CEO Banco BPM).

A seguire un altro momento di confronto con la Tavola Rotonda "Nuovi equilibri e opportunità tecnologiche da cogliere nell'era post digitale", cui prenderanno parte: Javier Lipuzcoa (Head of Digital Banking BBVA), Antonio Valitutti (CEO Isybank), Vieri Bencini (CEO Sigla Credit), Gaetano Correnti (Partner CIO Advisory Services KPMG), **Stefano Delibra (Chief Auditing Executive Banca Aidexa)**, con la moderazione di Rizzi.



Hai soldi liberi solo per 3 mesi? Così puoi avere un guadagno sicuro del 3%

Assunto che l'intenzione dell'amico investitore è unicamente quella di avere un guadagno sicuro per 3 mesi investendo una somma rimasta libera, conti deposito che sono legati all'apertura di un conto corrente non servono a niente anzi rappresentano delle zavorre dopo questi benedetti 3 mesi.

Immaginiamo che il nostro amico sia in una situazione simile: ha a disposizione una certa somma ma solo per tre mesi (magari perchè poi ci sarà una spesa in programma oppure magari per altro, comunque non ci interessa) e vorrebbe metterla a fruttare per avere un guadagno al 100% certo. Al termine dei 3 mesi vuole rientrare in possesso della somma bloccata che quindi torna nella sua disponibilità. Nulla di più.

Assumendo questa prospettiva i conti deposito come quello di illimity che chiedono l'apertura del conto corrente (qui maggiori informazioni) sono inutili. Viceversa opzioni come il conto deposito di **Banca AideXa** che non richiedono l'apertura di un conto corrente e che offrono vincoli anche trimestrali sono più adatte (approfondisci sul sito ufficiale). Semplicemente è necessario trasferire le somme libere e al termine del vincolo tornare in possesso del proprio capitale.

Vantaggi del conto deposito per avere guadagni sicuri per 3 mesi

Il conto deposito presenta una serie di punti di forza per cui ben si presta all'esigenza di avere un guadagno sicuro per tre mesi. Tanto per iniziare, e

questo vale su tutti i conti deposito non solo su X Risparmio di **Banca AideXa** che abbiamo citato in precedenza, c'è la garanzia del FIDT fino a 100.000 euro.

In secondo luogo sottoscrivendo ora un conto deposito con vincolo a 3 mesi, il risparmiatore blocca il tasso d'interesse attuale che, grazie alla BCE, è su livelli altissimi. Nel momento in cui avviene il blocco non importa più cosa farà la BCE nelle prossime riunioni perché in caso di cali dei tassi, comunque il rendimento è garantito per tutta la durata del vincolo. Ad esempio con **AideXa** il rendimento del 3% lordo per tre mesi è messo al sicuro per tutto il trimestre.

Insomma con il conto deposito, chi soldi liberi per tre mesi avrà un rendimento costante per la durata del suo vincolo (in questo caso un trimestre) a prescindere da quello che farà la BCE (e il blocco della stagione di rialzo dei tassi è imminente).



Forum Banca 2023: il programma e gli ospiti delle due giornate

IkN Italy ha reso noti i nomi dei partecipanti e i temi che verranno affrontati sul palco di Forum Banca 2023, l'appuntamento che ha l'obiettivo di riunire i protagonisti che plasmano modelli e trend dei servizi bancari, finanziari e fintech.

L'evento prenderà il via il 3 ottobre con l'executive summit, l'appuntamento invitation only destinato ai c-level, cui seguirà, il giorno successivo, la main conference, il più importante networking hub del banking, un'occasione per conoscere da vicino i case study italiani e internazionali e i trend che stanno trasformando il settore.

La XVI edizione di Forum Banca coinvolgerà 100 speaker e attende 600 partecipanti.

argomenti e ospiti della main conference del 4 ottobre

La main conference prenderà il via con la sessione plenaria che tratterà di Esg, open finance e inflazione: le logiche di investimento dei grandi gruppi bancari per creare nuovi equilibri nell'era post digitale.

L'expert talk di Matteo Rizzi, co-founder Fts Group, aprirà i lavori, cui seguirà la tavola rotonda "Quali sono le strategie del settore finanziario per affrontare le evoluzioni del quadro macroeconomico?" che, con la moderazione di Leopoldo Gasbarro, direttore Wall Street Italia, coinvolgerà nel dibattito Alessandra Perrazzelli, vice direttrice generale – Deputy Governor Banca d'Italia, Mauro Pastore, direttore generale Iccrea Banca, e Giuseppe Castagna, ceo Banco Bpm.

A seguire un altro momento di confronto con la tavola rotonda “Nuovi equilibri e opportunità tecnologiche da cogliere nell’era post digitale” cui prenderanno parte: Javier Lipuzcoa, head of digital banking Bbva, Antonio Valitutti, ceo Isybank, Vieri Bencini, ceo Sigla Credit, Gaetano Correnti, partner cio Advisory Services Kpmg, Stefano Delibra, chief auditing executive Banca Aidexa, con la moderazione di Matteo Rizzi, co-founder Fts Group.



CON LA LEGGE DI BILANCIO, IL GOVERNO STUDIA L'USCITA DALLA FASE DEGLI AIUTI DI STATO

Fondo Pmi, riforma in manovra

Sul tavolo c'è il progetto Bitonci. Tra i temi da affrontare, il trattamento che sarà riservato alle microimprese e le risorse

DI ANDREA PIRA

Si va verso la manovra di bilancio per completare la riforma del Fondo garanzia Pmi. L'obiettivo è arrivare in tempo, entro il 31 dicembre, quando terminerà il regime di aiuto Temporary Crisis Framework, che comporterebbe l'uscita dal sistema delle garanzie per centinaia di migliaia di imprese.

Il senso d'urgenza è emerso dall'esortazione rivolta alle banche dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, affinché ci sia una collaborazione tra pubblico e privato nell'uscita dalla fase delle garanzie. «Quando si prende la garanzia Covid e si riemerge con tassi di interesse che non sono più quelli di due anni fa, uno rischia di annegare e il suo debito diventa npl», aveva spiegato il ministro.

Già da mesi si lavora a un'ampia riforma del Fondo di garanzia pmi e il progetto, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, può accelerare in vista della prossima legge di bilancio. Uno schema di intervento è stato condiviso dal sottosegretario alle Imprese, Massimo Bitonci, con i ministri Adolfo Urso e Giorgetti,

dopo quattro mesi di ascolto di tutti gli attori coinvolti, del Mediocredito Centrale e dell'Abi.

Il progetto punta a confermare il massimo garantito a 5 milioni di euro per singola impresa, intervenire sulle small mid cap, sul microcredito e a varare una sezione speciale per le garanzie al terzo settore.

Una delle novità è quella di utilizzare le commissioni sulle garanzie sulle small mid cap per prevedere la gratuità sulle microimprese. È inoltre



Massimo Bitonci

prevede l'aumento del valore delle operazioni di importo ridotto, ammesse alla garanzia senza valutazione del prestatore, per favorire i piccoli prestiti.

«Trascurando le operazioni

sul capitale di rischio, che sviluppino operatività minimi, sui finanziamenti per liquidità abbiamo ipotizzato una matrice a 4 individuando due categorie di rischio e due livelli di durata dei finanziamenti,

privilegiando rischi e durate maggiori, applicando 3 soli livelli di copertura», spiegava Bitonci a *Italia Oggi* il 19 agosto. «Per le rimanenti tipologie di operazioni (investimenti, startup, microcredito, ecc) abbiamo confermato l'applicazione di una sola aliquota, la massima». Sarà poi prevista una rivisitazione tecnica degli interventi sui basket bond.

Per la prima volta dal 2021 i fallimenti tornano a risalire del +5% anno su anno, ha sottolineato su LinkedIn Rober-

to Nicastro, advisor europeo di Cerberus Capital, «Il futuro sarà molto dipendente dalle prossime scelte del governo sul Fondo Centrale di Garanzia, quante risorse saranno assegnate, quale trattamento riservato alle microimprese. Se le risorse non saranno abbondanti (come probabile) solo una progressività delle garanzie, (inversa per dimensione di impresa) potrà permettere ai 4 milioni di microimprese (26% del Pil) e al nostro paese una adeguata tenuta di strada». (riproduzione riservata)

AZIENDABANCA

Il Buy Now Pay Later: tra normativa e accelerazione data driven del business

*Il **Buy Now Pay Later** è uno dei fenomeni fintech più interessanti, ma anche dibattuti, degli ultimi anni.*

Per il BNPL è in arrivo una serie di cambiamenti, in primis normativi, che potrebbero trasformare il settore in modo radicale.

*Ne abbiamo parlato in un episodio di **#define banking next**, la serie di podcast sulla banca del futuro che **AziendaBanca** organizza insieme a **CRIF**, con **Gaia Cioci – Senior Director CRIF**.*

AG. *Il Buy Now Pay Later, o "compra ora, paga dopo", è una modalità di pagamento dilazionato esplosa fra 2020 e 2021 trainata dalla pandemia che ha impresso una consistente accelerazione ai fenomeni di digitalizzazione e al costante aumento delle vendite online.*

E che è da almeno un paio di anni oggetto di discussioni e di differenze di opinione anche marcate.

Gaia, tu hai a disposizione tutti i dati di CRIF. Sei quindi la persona giusta a cui fare questa domanda: qual è la situazione dell'industria BNPL in Italia?

GC. *[I dati dell'Osservatorio CRIF](#) confermano che il fenomeno del Buy Now Pay Later continua a guadagnare popolarità in tutto il mondo.*

*A livello globale ha 360 milioni di utenti attivi e questo numero è destinato a **raddoppiare nei prossimi 5 anni**.*

AG. Il quadro complessivo in cui si innesta il modello BNPL appare pertanto in evoluzione. Guardandolo dalla prospettiva del rischio, cosa risulta dall'osservatorio CRIF?

GC. Analizzando i trend relativi alla rischiosità del credito emergono evidenze interessanti. Nel 2022 il BNPL ha fatto registrare un calo del tasso di insolvenza del **30% rispetto al 2021**, in controtendenza rispetto al trend registrato dal segmento small ticket dove invece si è osservato un incremento della rischiosità nello stesso periodo di rilevazione.

Questo conferma la tesi secondo cui il BNPL si stia diffondendo principalmente in fette di popolazione a basso rischio poiché percepita come esperienza di pagamento e non come forma di credito.

AG. Gli operatori di BNPL dovranno quindi trasformarsi. Come state lavorando con loro in questo senso?

GC. Le piattaforme BNPL sono di facile utilizzo, valutano le richieste di credito in tempi estremamente rapidi, spesso in maniera istantanea, e richiedono agli utilizzatori un numero esiguo di informazioni, conducendo valutazioni del merito creditizio in tempo reale, spesso perciò basate su algoritmi di intelligenza artificiale.

CRIF detiene una combinazione unica di informazioni, **intelligence**, **piattaforme** e **servizi in outsourcing** che trova sintesi nei **CRIF Metadati**.

Per rispondere alle crescenti esigenze dei player del settore, CRIF ha lanciato **CRIF BNPL Suite**.

La suite consente nel 100% dei casi di valutare puntualmente il rischio di credito e di frode degli utenti. E consente di gestire questa valutazione sia online sia in negozio.

L'integrazione con i sistemi gestionali delle aziende è semplice e avviene tramite un unico punto di accesso via **API**.

La valutazione di BNPL Suite è istantanea e multidimensionale, tramite una piattaforma digitale che fa leva su oltre 100 controlli sull'ecosistema di dati,

combinando verifiche tradizionali come rischio di credito, antiriciclaggio, fonti istituzionali **SCIPAFI**, con quelle di nuova generazione messi a disposizione dall'open banking, per garantire una valutazione tempestiva e completa.

Devi considerare, Alberto, che oggi lavoriamo già con grandi nomi del commercio elettronico, come **Zalando, La Redoute, Fly Now Pay Later**, e conosciamo le dinamiche della grande distribuzione grazie al network mondiale **CRIBIS D&B**.

Gestiamo inoltre il **Sistema di Informazioni Creditizie**, che è il punto di riferimento per il merito creditizio in Italia. L'utilizzo di questi dati nelle richieste di Buy Now Pay Later è imprescindibile.

Presidiamo poi costantemente i temi normativi legati all'antiriciclaggio e al **Know Your Customer**, con oltre 300 clienti in tutto il mondo.

E infatti le nostre piattaforme digitali sono usate da oltre 700 aziende, in Italia abbiamo tra le altre Intesa Sanpaolo, **AideXa**, Banco BPM, Step 4 Business Azimut, Findomestic, Oryn, Sella Personal Credit, UniCredit, UnipolSai e altre.

E a livello internazionale ti faccio giusto qualche nome: HSBC, Deutsche Bank, BBVA, Virgin Money.

L'industria BNPL in Italia è in rapida espansione e anche se il metodo di pagamento online più diffuso resta ancora la carta, soprattutto per le transazioni di valore elevato, il BNPL ha registrato un tasso di crescita annuo superiore al credito al consumo tradizionale, cioè del **35%** nel 2021 e del **47%** nel 2022.

AG. Ci si chiede spesso, non senza qualche polemica anche in questo caso, chi siano i clienti del BNPL. È importante chiederselo per inquadrare meglio questa modalità di pagamento, per capire ad esempio se l'utilizzatore ne comprende le caratteristiche, oppure se può avere funzioni di inclusione finanziaria.

GENTE

ADESSO I RISPARMI RENDONO DI PIÙ

4,50%

**IL COSTO DEL DENARO
FISSATO DALLA BANCA
CENTRALE EUROPEA**

più sufficiente a garantire il debito. «Piuttosto», aggiunge l'esperto di Altroconsumo, «se la cifra da rimborsare è inferiore a 40 mila euro, è possibile rinegoziare il prestito chiedendo maggiore liquidità». Significa che è possibile chiedere alla banca di aumentare il debito e la durata del rimborso: si può così avere maggiore disponibilità economica e, posticipando la chiusura del mutuo, vedersi ridurre la rata. «La cosa importante però è aver rispettato finora la scadenza delle rate», avverte Todisco. «Dopo tre rate saltate si viene inseriti nella centrale di rischio e per tre anni si è bloccati».

COSA SCEGLIERE SE SI COMPRA OGGI

E se invece si avesse la necessità di accendere un nuovo mutuo, cosa scegliere? «Tasso fisso. I numeri parlano da soli: in questo momento un tasso variabile è una follia economica», taglia corto l'analista dell'associazione consumatori. Numeri alla mano, infatti, se per un tasso variabile si paga il 3,86% più lo spread (la percentuale che viene riconosciuta alla banca come remunerazione

del rischio nel concedere un prestito), con un variabile a 30 anni il tasso scende al 2,83 e a 10 anni al 3,16%, sempre più lo spread.

SI PUÒ SEMPRE DECIDERE DI CAMBIARE

Già, ma se la Banca centrale europea dovesse tornare a far scendere i tassi? Secondo gli analisti questi livelli dovrebbero durare ancora a lungo: «Nei prossimi due anni si prevede al massimo un calo dello 0,25% che comunque fa rimanere i mutui a tasso fisso più convenienti», spiega Todisco. «Quando poi i tassi scenderanno avremo sempre la possibilità di surrogare il mutuo e passare dal fisso al variabile».

Poco convenienti al momento risultano i mutui a tasso variabile con Cap, un'assicurazione che garantisce il debitore da eccessivi rialzi: l'interesse oltre il quale scatta la protezione è troppo alto così da risultare irrealistica e quindi rendere inutile il maggior esborso (questi mutui costano di più).

Cosa invece più importante è garantirsi dalle calamità naturali. «Le polizze che proteggano da inondazioni, terremoti, frane o nubifragi sono ancora troppo rare. Al contrario di quanto accade in altri Paesi, in Italia non sono ancora obbligatorie. Quello che non si considera è che, in caso di calamità, se si perde la casa la banca continuerà a chiedere di onorare le rate del mutuo». ●

VIVERE MEGLIO

L'UNICO ASPETTO POSITIVO



ADESSO I RISPARMI RENDONO DI PIÙ

Seppure lentamente, i rialzi del costo del denaro decisi dalla Banca centrale europea hanno fatto salire anche i tassi d'interesse dei conti correnti. All'inizio del mese gli spagnoli di Bbva hanno raddoppiato il rendimento portandolo dal 2 al 4%, senza alcun vincolo. Anche Widiba offre il 4% ma chiede un vincolo di almeno 3 mesi. È del 3,50% il tasso di AideXa, mentre Findomestic si ferma al 3%. Si tratta sempre di tassi al lordo delle imposte.

Online

27 settembre 2023

The Banker

<https://www.thebanker.com/Banca-AideXa-leverages-open-data-to-support-Italian-entrepreneurs-1695799801>

The Banker

WESTERN EUROPE

Banca AideXa leverages open data to support Italian entrepreneurs

Federico Sforza, CEO and co-founder of Banca AideXa, talks to Amalia Illgner about the bank's use of open data that enables it to fill the gaps left by traditional lenders.

by Amalia Illgner | SEPTEMBER 27

Share the article



Federico Sforza is a start-up co-founder with more than two decades of experience at Nexi, Unicredit and ING Italy, where he was head of the SMEs business unit. Mr Sforza could have continued his trajectory to the top of Italian corporate banking, but instead he launched a new bank with his own money in the middle of the Covid-19 pandemic. Milan-based fintech bank **Banca AideXa** has provided more than €500m in business loans to Italian small and medium-sized enterprises (SMEs) over three years. Today, Banca AideXa has more than 10,000 customers — including 3000 micro-enterprises and SMEs — with an average loan size of less than €200,000. It recently added a business current account and a no-notice deposit account to its range of digital-first products. Mr Sforza remains at the helm, along with co-founder and chair Roberto Nicastro.

Q: SMEs account for nearly 80% of the Italian industrial and service labour force. What is the biggest challenge they face?

A: Fast access to liquidity when they need it most. There's a clear gap between supply and demand. It had been very clear to me, in other projects, in talking with the thousands of SMEs and micro companies, there was a huge need for something different and something responsive. Entrepreneurs need very fast answers. But a typical process, fully based on profit and loss (P&L) balance sheet analysis, is very lengthy — it can take 60 to 90 days before you get an answer and it often does not take into account the real cash flow of the company. Entrepreneurs just don't have that sort of time.

Q: What's a typical Banca AideXa SME customer?

A: A small or micro business that needs immediate working capital, but might not be the right candidate for a traditional bank because the loan size is too small or the

historic P&L would not pass risk assessments. A good example is Palzola, a cheese-making company founded in 1948 that has been dedicated to the production of gorgonzola. Our financing helped the company bridge the mismatch between the payment of raw materials and the settling of invoices — which is particularly accentuated for a product like gorgonzola, which requires long maturing times, and [the company's] costs were skyrocketing due to the energy crisis. A loan of €300,000 helped the company manage its cash flow and then enabled it to expand into new markets and innovate with new technologies and materials.

Q: Banca AideXa is 100% digital first. What was the thinking behind this approach?

A: I'd been thinking about it a lot. I'd been working days and nights and meeting with [co-founder] Roberto Nicastro, and I was fully convinced there was a great opportunity to launch a fully digital proposition, based on data — because there was a huge disruption coming out in the market in the form of the second Payment Services Directive, known as PSD II. This enables third parties to access checking account data of the SME in one click: instant access to tonnes of information on the business, its cash flows, its pricing, its client base — all in real time. Roberto was keen to offer different transactional services, so we put together the two ideas. Now starting a bank from scratch is no walk in the park, but we knew there was an opportunity there.

Q: You mention PSD II, which came into force in Italy in 2018. How has it influenced your products and services?

A: Our products are native to PSD II. This means since the very beginning we have been able to harness data for a number of purposes. The key being credit risk assessment.

PSD II means it's now compulsory for banks to share information, so we get real-time data and in-depth transaction histories. When the economic cycle is compressed to a number of months, the P&L balance sheet statements of two or more years become useless. But if you observe the real-time cash flow that the company has been building in the last 24, 12 or even three months, then it gives you an edge in understanding the company and whether the client is creditworthy. This was especially useful during the pandemic. But it's also true in the other economic phases we've since faced — such as the energy crisis, and the war in Ukraine.

Q: You launched in 2020 — during the pandemic lockdowns — how did you approach that unique challenge?

A: We were ready to launch and the pandemic hit. First, of course, we were puzzled — what to do? We were shocked like everybody; it was clear it was a tragedy. But we discussed it among ourselves and our families and thought that it was actually the right time. Sooner or later the economy would have even more needs in working capital to restart and grow, and we saw a big push to digitalisation. So in between the tragedy, like in every bad time, there were opportunities and one of those was the move to digitalisation that we're still experiencing now. There's clearly been a real cultural shift — even in the elderly population, who are now at ease with video calls and so on. We knew we'd have one or two tough years, but then we knew we could be ready. Even Bank of America was born from a crisis [following the San Francisco earthquake of 1906], so we said that there isn't a better time to start lending to SMEs.

Q: What sort of specific opportunities arose from the pandemic?

A: Traditional banks were blacklisting entire sectors, for example restaurants, because they were closed. So we decided instead to launch an initiative dedicated to

restaurants. We were able to understand, from data, that the viable restaurants who converted themselves to home delivery simply needed working capital. We've been able to serve entire industries, who wouldn't otherwise have been served.

The same holds true during the energy crisis. And we were able to do it because of the data. It is now compulsory for banks to give us all the banking data connecting clients' accounts, and we are able to build sophisticated artificial intelligence models that can check whether the client is giving us all their information or if some is missing. Then, in terms of what we could do, we built AI models from the very beginning, not only on our data, but in partnership with other Italian banks. So we were able to get 10 years of data, hundreds of thousands of SMEs' data, checking account data — so we were able to construct a very, very solid model based on 10 years of history. That gave us an edge and we are continuing to evolve our credit assessment model.

Q: How have customers responded to the 'digital first' approach?

A: They are extremely enthusiastic for a couple of reasons. The key point is that they are actually able to get the money, and get a real-time answer extremely fast — between four and 20 days — 20 days if there are state warranties behind it. But still this is a tremendous step compared with 90 days. And they can do it simply: they just need to put in the VAT code and connect their accounts. All the rest of the complexity of a loan application is handled by us. The other key reason is that we are starting to provide a dynamic line of credit. The more we understand about the customer and the more we understand their cash flow, there is the possibility to get additional financing — or for example, the option to swap a fixed rate with a variable rate.

Q: What's next in terms of using the data?

A: Looking forward, there are really a number of different applications that are banking-wide and can cover really different needs. Next we're going to look at pricing. We'll be able to use our models also to understand what our clients are currently paying in other banking transactions, and we'll be able to offer a more competitive price. We are also using it for anti-money laundering [AML], for instance, because clearly you can understand certain patterns in transactions and better understand fraud.

Q: Banca AideXa has now surpassed €500m in business loans to Italian SMEs, and it's now offering a business current account and deposit account. Where do you see the real growth?

A: We are still a young start-up. We got our official banking licence in 2021. And that's when we started to really grow. So in just a couple of years, we've been able to finance €500m with a very high quality of risk. Now we are starting to enter into the checking account world and into the transactional side. Because of that, we are actually expecting to boost growth in terms of the number of customers, because we are now talking to a wider population. For next year, we will continue to expand the area of artificial intelligence to other areas of the bank, not only credit or AML, but also in terms of services. We are continuing to invest in making the customer experience as simple as possible. We recently released a different self-identification system, linked to the state system [SPID — Italy's public digital identity system, which offers access to online public services], so all you need is a username and password and you are identified without any further complexity. The main point is that we'll keep evolving our models. Of course, one of the things we pay a lot of attention to is the data lake — it is the backbone of our company and we use it for every decision. It is also a treasure, but there are more treasures inside it, still waiting to be discovered.



Rizzi (AideXa): prestiti lampo con l’Ai. ChatGpt? Pronti a utilizzarla

Rita Annunziata
28.9.2023

🕒 Tempo di lettura: 3'



Banca AideXa sfrutta l’intelligenza artificiale per semplificare l’esperienza di accesso al credito delle pmi italiane. Come? We Wealth ne ha parlato con Walter Rizzi, chief product and customer officer della fintech ... Grazie alla partnership con Actico, piattaforma di credit decision tedesca, **Banca AideXa** sfrutta i modelli di intelligenza artificiale integrati a piattaforme di open banking per abbattere i tempi di erogazione

Rizzi: “Stiamo lavorando per utilizzare l’intelligenza artificiale generativa anche nei confronti della clientela, per tradurre i risultati di algoritmi molto complessi e renderli più comprensibili”... continua online.



Top Startups Italia: la classifica 2023 di LinkedIn

Top Startups Italia 2023 è la lista di LinkedIn delle 10 migliori startup emergenti nel Paese, giunta quest'anno alla sua quarta edizione.



LinkedIn, il più grande network professionale al mondo, presenta oggi **Top Startups Italia 2023**, la sua lista delle **10 migliori startup emergenti** nel Paese, giunta quest'anno alla quarta edizione. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, la classifica si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro indicatori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego verso queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2023 si presenta come lo specchio di un'era in cui **sostenibilità e tecnologia** fanno da padrone e guidano il cambiamento. Se da un lato la crescente consapevolezza ambientale ha spinto le aziende ad **investire in**

soluzioni di business più eco-friendly, parallelamente, lo sviluppo tecnologico sta accelerando **l'innovazione in tutti i settori**. A partire dagli obiettivi di sostenibilità che coinvolgono le operazioni aziendali, fino alle innumerevoli applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, l'avanzamento tecnologico sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti.

Come testimoniano le 10 Top Startups 2023 – che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione – è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze reali dei consumatori, come quelle legate alla sfera di **salute e benessere**, o poter **disporre di competenze** specifiche.

In **vetta alla classifica** troviamo [Chora Media](#), che si posiziona al **primo posto**. Nata nel 2020, questa storytelling company operante nella produzione di podcast si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo Will Media.

Al **secondo posto** si posiziona [Unobravo](#), il servizio di psicologia online fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo. Quest'anno il **terzo e quarto posto** della lista sono occupati da due startup del settore finanziario e fintech che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrono soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale. Nello specifico, queste sono: [Banca AideXa](#), la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria; [Starting-Finance](#), fondata nel 2018 e oggi la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Fa il suo ingresso e si posiziona **a metà classifica** [Serenis](#): startup che offre percorsi online di psicoterapia, coaching e supporto psicologico, avvalendosi degli strumenti digitali con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la qualità della terapia.

In **sesta posizione**, si conferma [Vedrai](#). Nata nel 2020, l'azienda sviluppa 'agenti virtuali' che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che vengano prese.

Per la prima volta in classifica, si aggiudica la **settima posizione** [Smartpricing](#) che ha sviluppato e offre a hotel e case vacanza un software di *revenue management*, disegnato appositamente per aumentare il loro fatturato.

In **ottava posizione**, torna il settore finanziario con [Scalapay](#), startup che ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e dilazionare il pagamento attraverso il sistema BNPL (*Buy Now, Pay Later*).

Un nuovo ingresso occupa il **nono posto**. Si tratta di [Up2You](#), greentech che studia modelli di business a basso impatto e che mira a rendere ogni azienda più *green*, attraverso strumenti digitali per misurare, ridurre e neutralizzare le emissioni di CO2, ma anche per coinvolgere i propri dipendenti.

Chiude la classifica un'altra *new entry*: [Fiscozen](#), tech company con la missione di supportare liberi professionisti e imprenditori a superare gli ostacoli della burocrazia e realizzare le proprie ambizioni professionali, tramite la gestione online della propria Partita IVA, attraverso una piattaforma che comprende fatturazione, adempimenti, previdenza, dichiarazione dei redditi e consulenza fiscale individuale.

La classifica è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività svolte sulla piattaforma LinkedIn, tra cui le ricerche di opportunità di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, realizzate dagli oltre **950 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo**, tra i quali si contano oltre **18 milioni di professionisti italiani**.

LinkedIn Top Startups – Metodologia

LinkedIn misura le startup sulla base di quattro criteri:

1. la crescita della forza lavoro di queste aziende,
2. le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti,
3. l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup
4. la loro capacità di attrarre talenti.

Per essere ammissibili, le società devono essere indipendenti e private, avere 30 o più dipendenti residenti nel Paese, avere non più di 5 anni e avere sede nel Paese nel quale elenco compaiono. Escludiamo tutte le aziende di selezione del personale, think tank, società di venture capital, società di consulenza gestionale e IT, organizzazioni non profit e filantropiche, acceleratori ed enti di proprietà del governo. Anche le startup che hanno licenziato il 10% o più della loro forza lavoro nel periodo di tempo considerato non sono ammissibili.

IL GRANDE RITORNO DEI CONTI CORRENTI REMUNERATI

di Riccardo Venturi

Con l'offerta di una banca spagnola, che si aggiunge a quella di un istituto italiano già attivo da qualche tempo, è partita la gara al rialzo dei tassi di interesse dei conti correnti remunerati. La cavalcata dei tassi della Bce, dal mezzo punto percentuale del luglio di un anno fa al 4,50 del 14 settembre, prima o poi doveva produrre questo risultato, nonostante il recalcitrante atteggiamento degli istituti di credito italiani che considerano il conto corrente come un servizio e non un investimento (e hanno ragione, solo che questo non giustifica tassi così bassi). Ma il periodo dei tassi nulli, quando avere giacenza rappresentava più che altro un costo o un problema, è alle spalle: ora con i tassi più alti per le banche fare raccolta torna ad essere un'attività interessante. In palio ci sono 1.600 miliardi di euro depositati da famiglie e imprese sui conti correnti, falcidiati dall'inflazione a suon di miliardi di euro di perdite secche. A lanciare un sasso nello stagno dei rendimenti è stata la banca spagnola Bbva, che a inizio settembre ha alzato al 4% lordo annuo la remunerazione del suo conto corrente. La remunerazione è valida fino al 31 gennaio 2025, e si ottiene senza condizioni, senza saldo minimo e senza vincoli di permanenza. Una mossa che il Corriere della Sera ha definito "sfida alle banche italiane", fin qui appunto assai restie, in linea generale e con qualche eccezione, ad alzare i tassi di interesse in modo coerente con l'aumento dei tassi della Banca centrale europea. I dati della Banca d'Italia mostrano una differenza sempre più ampia tra l'andamento dei tassi d'interesse attivi e passivi: a giugno i tassi di interesse sui mutui erogati alle famiglie sono arrivati al 4,65%, dal 4,58 di maggio; il Taeg sulle nuove erogazioni di credito al consumo si è collocato al 9,03%, mentre i tassi sul complesso dei depositi in essere sono aumentati solo fino a un

IL PERIODO DEI TASSI NULLI È ALLE SPALLE. PARTE UNA NUOVA ERA CON LE GIACENZE SUI CONTI CORRENTI CHE NON SARANNO PIÙ FALCIDIATE DALL'INFLAZIONE MA REMUNERATE FINO AL 4% LORDO GRAZIE ALLA ARDITA OPERAZIONE DI MARKETING DI UN OPERATORE BANCARIO (LA SPAGNOLA BBVA) A CACCIA DI NUOVA RACCOLTA SUL MERCATO ITALIANO

misero 0,72%. Ben vengano insomma le offerte che sparigliano un po' le carte e spingono, si spera, verso un rialzo più generale dei tassi di interesse sui c/c. «Meno male che le banche hanno deciso di iniziare a remunerare i conti correnti» dice Carlo Piarulli, responsabile credito Adiconsum, «visto che il range dei tassi è cresciuto notevolmente, almeno quello dei tassi passivi e quindi il costo del denaro, stanti gli aumenti della Bce: per troppo tempo le banche sono rimaste a tassi ridicoli, lo 0,12, 0,32%. Un fatto particolarmente dannoso perché i consumatori italiani hanno circa 1300 miliardi sui conti correnti». Ma si deve fare un po' di attenzione. Sui conti correnti remunerati, infatti, non c'è la garanzia che esiste invece in linea di massima sui conti depositati (occhio alle eccezioni pur rare della possibilità di rivedere il tasso a fine anno) che il tasso di interesse non venga ritoccato dalla banca nel periodo indicato. La modifica unilaterale delle condizioni è una clausola disposta dall'articolo 118 del Testo Unico Bancario ed è applicabile a tutte le banche al ricorrere di determinati presupposti, anche se solo ed esclusivamente con giustificato motivo. Non è gestita in via discrezionale, essendo sempre soggetta a requisiti ben definiti a tutela di entrambe le

parti contrattuali. In particolare: il cliente deve aver approvato in precedenza questa specifica clausola; deve sussistere un giustificato motivo - ne fanno parte anche le variazioni di condizioni economiche generali come quelle di tassi di interesse e inflazione, e qui

Nella foto Carlo Piarulli, responsabile credito di Adiconsum



I CONTI CORRENTI E I CONTI DEPOSITO LIBERI MEGLIO REMUMERATI

CONTI DEPOSITO LIBERI - 12 MESI (sono inclusi anche eventuali conti correnti remunerati)

	Banca e conto	DEPOSITO 20.000 € - Guadagno netto ⁽¹⁾	DEPOSITO 50.000 € - Guadagno netto ⁽¹⁾	Tasso lordo
1	Conto Corrente - BBVA ⁽²⁾	559,33 €	1.449,76 €	4,00% fino al 31/01/2025
2	Cherry Bank - Cherry Recall	479,31 €	1.198,27 €	3,50%
2	Banca Aidexa - Conto Deposito X Risparmio Libero	479,31 €	1.198,27 €	3,50%
3	IBL Banca - ControCorrente ⁽³⁾	454,11 €	1.186,71 €	Tasso lordo primi 12 mesi: 3,30% fino a 50.000 €; 3,00% da 50.000,01 € a 150.000 €; 2,50% sopra 150.000 €. Tasso lordo dopo il 12° mese: 0,10% fino a 19.999 €; 0,30% da 20.000 € a 49.999 €, 0,50% sopra 50.000 €. Tasso applicato sul saldo liquido giornaliero.
4	ING - Conto Arancio	403,89 €	1.009,73 €	3,00% per i primi 12 mesi, dopo 0,50%
5	Banca Progetto - Conto Progetto	377,68 €	944,21 €	3,00% fino al 31/3/24, dopo 2% fino al 31/12/24. Tasso ordinario 1%

Fonte: Confrontaconti.it Gruppo Mutuaonline

siamo nella stretta attualità - il cliente deve essere espressamente informato con un preavviso minimo di due mesi per scegliere in modo consapevole se proseguire o meno il rapporto.

Questo vale anche per il conto Bbva, come è possibile leggere sul sito internet della banca spagnola (Documenti legali, Accordo quadro per la prestazione di servizi bancari e di pagamento, punto 10). «Bbva ha assunto un forte commitment verso i propri clienti a mantenere le nuove condizioni in vigore fino al termine previsto per il 31 gennaio 2025» ci ha assicurato **Javier Lipuzcoa**, head of Digital Banking Italy di Bbva. Va aggiunto che dal punto di vista legale, ai sensi del Testo unico bancario la possibilità di modificare unilateralmente i tassi d'interesse trova applicazione esclusivamente ai rapporti bancari contratti a tempo indeterminato. Per quanto il contratto di conto corrente Bbva sia stipulato a tempo indeterminato, le nuove condizioni di remunerazione sono invece previste per un periodo determinato (fino al 31 gennaio 2025 appunto).

È comunque saggio informarsi e controllare prima di sottoscrivere un contratto. Anche perché ci si chiede quanti clienti siano consapevoli di aver approvato la clausola della modifica unilaterale delle condizioni disposta dal discutibile articolo 118 del Testo Unico Bancario. «Normalmente non è necessario leggersi le famose 200 pagine» dice Piarulli, «basta andare a vedere nei capitoli recesso

e remunerazione, sono tre righe, anche per controllare quali sono le possibilità dell'azienda di rimodulare il rendimento». Il problema è dunque generale, e riguarda il cosiddetto ius variandi. Lo scorso 15 febbraio la stessa Banca d'Italia ha emesso una comunicazione in cui esorta le banche a prestare estrema attenzione nel prevedere modifiche unilaterali dei contratti (ius variandi, appunto) motivate dall'aumento dei costi dovuti all'inflazione. «Sostengo da sempre che si dovrebbe ricondurre i contratti bancari a normalità» dice **Mauro Novelli**, già segretario dell'Adusbef e autore di "Guida all'uso della banca", «dovrebbe essere esplicitata la durata e definite le condizioni fino alla scadenza. Lo ius variandi mi dà l'idea del medioevo». In attesa di un auspicabile quanto improbabile superamento dello "ius variandi", per avere una garanzia è meglio puntare sui conti deposito; se si preferisce per ragioni di operatività optare per un conto remunerato che offre un buon rendimento, si deve scegliere consapevolmente di dare fiducia alla banca. L'altra offerta è quella di **Ibl Banca**, che è stata la prima banca italiana ad offrire un conto corrente remunerato già a giugno 2021 (si chiama non a caso conto **ControCorrente**), rompendo il tabù degli interessi sul conto corrente più di due anni fa. La remunerazione di ControCorrente è andata via via crescendo per raggiungere a luglio 2023 l'offerta del 3,30% lordo ai nuovi clienti per 12 mesi, sulla liquidità fino a 50.000 euro, del 3% sulla successi-

va liquidità superiore a 50.000 euro e fino a 150.000 euro, del 2,50% sulla ulteriore liquidità oltre 150.000 euro, senza costi e con somme sempre disponibili, valida per aperture fino al 16 ottobre.

«In questa fase nel nostro panel gli unici casi degni di nota di conti remunerati sono questi due» dice **Paolo Benazzi**, responsabile conti correnti e deposito di **ConfrontaConti.it** e **Segugio.it**. «C'è dunque una tendenza ma non una vera e propria gamma. Il caso di Bbva è più lampante, un caso dirompente perché ha un rendimento simile a quello di un conto deposito. Quello di Ibl Banca è presente sul mercato già da un po'. Questi due casi potrebbero essere degli apripista, potrebbero andare a stimolare la concorrenza e aprire il ritorno alla remunerazione: per noi un vero scenario è quando cominciano a esserci 4-5 prodotti». Appare interessante anche l'offerta di **Illimitybank**: i titolari di un conto **Premium** hanno un tasso annuo di interesse lordo pari al 2,50%, nonché l'imposta di bollo azzerata. Una possibile alternativa al conto remunerato è rappresentata dai conti deposito liberi, che hanno un tasso di interesse un po' più basso di quelli vincolati ma permettono di prelevare liberamente, pur non avendo le funzionalità di un conto corrente, e pagano lo 0,20% annuo dell'importo depositato come gli altri conti deposito: **Cherry Recall** di **Cherry Bank** e **Conto Deposito X Risparmio Libero** di **Banca Aidexa** hanno un tasso di interesse del 3,50%.

Online

28 settembre 2023

[EUStartup.news](#)

[Which Financial Services Startups in Milan, Lombardia Are Reshaping Italy's Economy? | EU Startup News](#)

EUStartup.news

Which Financial Services Startups in Milan, Lombardia Are Reshaping Italy's Economy?

This article aims to showcase and explain some of the most interesting Financial Services Startups in Milan, Lombardia, Italy. These startups are not just making a name for themselves locally, but also positioning themselves as key players globally in the financial sector. Each startup offers various financial services that are changing the way we do business and handle our personal finances, from digital payment solutions, impact lending crowdfunding platforms, to real estate investment services.

Financial services encompass a broad range of businesses that manage money, including credit companies, banks, credit card companies, insurance companies, consumer finance companies, stock brokerages, investment funds, and some government-sponsored enterprises. The startups featured in this article provide you with an overview of these services and how they are being innovated for the benefit of consumers, businesses, and investors. The uniqueness of each startup lies not in their geographical location, but in the ideas they present, the solutions they provide, and the impact they are already making in the industry. While these startups are proud of their roots, they are also aware and in tune with the global financial ecosystem. We hope that you find these presentations engaging and full of insights.

Scalapay

Scalapay is a payment solution provider that allows customers to buy and pay in three installments without any additional interest. Founded by Johnny

Mitreviski and Simone Mancini, they are revolutionizing the credit, financial services, and payment sectors. Keep exploring EU Startups Startup Showcase: ProovStation – Revolutionizing the Automotive Inspection Process.

AideXa

AideXa is an Italian challenger bank for SMEs. A fine example of the disruptiveness of fintech, founders Federico Sforza and Roberto Nicastro are bringing banking solutions within the reach of smaller businesses.

Qodeup

Qodeup is a digital payment platform for restaurants. It's a great solution for those in the food and beverage industry who want to streamline their payment process through internet-based financial services.

RE-Lender

RE-Lender is an impact lending crowdfunding platform dedicated to real estate, industrial, ecological, and technological conversions. They bridge the gap between funders and sustainable projects in need of financial backing.

Fleap

Fleap is a web-based application that provides digital transformation, financial instruments, and blockchain solutions to businesses. Expect to see more businesses taking advantage of these fintech tools in the future.

AMCO

AMCO provides consultation services and solutions on managing financial assets. Their expertise in asset management, consulting, financial services, and fintech is valuable, especially for those dealing with complex finance matters.

Equita Capital

Equita Capital is an asset management company that provides financial services and investments, specialising in venture capital.

AATECH

AATECH is highly specialized in designing and developing platforms and algorithms for bank and financial institution customers, addressing the constant need in the financial industry for innovation and modernization.

Windex Investment Club

Windex Investment Club is an investment and private equity firm that invests in small and medium-sized enterprises. They provide much-needed capital to these businesses to help them grow.

Morning Capital

Morning Capital provides real estate finance services. An important player in the real estate investment space, they bridge the gap between investors and real estate opportunities.

Brin Company

Brin Company, founded by Flavio Giammello, offers fuel cash flow solutions for the accreditation of petroleum payments. It combines financial services, fuel, and payments into one powerful solution.

Growth Capital

Growth Capital, founded by Fabio Mondini de Focatiis, connects outstanding entrepreneurs and visionary investors on M&A and financing transactions, helping businesses scale to new heights.

CheckSig

CheckSig has made a name in the booming digital asset space. Founded by Ferdinando M. Ametrano and Paolo Mazzocchi, it provides digital asset custody and prime brokerage services, focusing on Bitcoin, Blockchain, Cryptocurrency, Ethereum, and Financial Services.

B Holding

B Holding, founded by Fabio Cannavale, is an investment vehicle for innovation in Italy. It represents the foundational role of financial firms in fostering and financing innovation.

These startups are pushing the boundaries and redefining financial services in their unique ways. Each offers a view of the potential future of finance – where consumers and businesses enjoy user-friendly, flexible, and efficient services that evolve with the economy's changing needs.

finmoderna.

Miglior conto deposito 2023: confronta i tassi migliori!

Sei alla ricerca del miglior conto deposito 2023? Libero, vincolato, svincolabile... In questo articolo ti presenteremo i 10 migliori conti deposito di questo mese, proposti da banche italiane e broker esteri, sia con che senza conto corrente, dagli interessi molto alti, condizioni vantaggiose e apertura online in pochi minuti, direttamente dal tuo PC o smartphone. A seguire troverai un confronto dei conti deposito migliori in assoluto, per poi passare alla Top 10 con le recensioni dettagliate di ciascun conto risparmio.

Migliori conti deposito online

Per stilare questa **Top 10 dei migliori conti deposito online** abbiamo dovuto analizzare diverse offerte di banche e broker, prendendo in considerazione solo i conti che offrivano il **miglior rapporto tra interessi, condizioni e altri servizi offerti**.

Abbiamo selezionato **un conto deposito per ciascuna categoria**: con e senza conto corrente, **conti correnti remunerati con interessi**, con tassi molto alti, **conti deposito esteri / europei**, liberi, vincolati e svincolabili, con o **senza costi di apertura o canone, oppure senza imposta di bollo**. Insomma, siamo certi che in questo elenco troverai ciò meglio si adatta alle tue esigenze.

Ecco i **migliori conti deposito in assoluto**, scelti dalla nostra redazione:

- **X Risparmio Banca AideXa** – *Miglior conto deposito senza conto corrente*
- **SelfyConto Mediolanum** – *Miglior conto remunerato con interessi*
- **Conto Arancio ING** – *Miglior conto deposito con conto corrente*
- **Conto deposito Illimity** – *Miglior conto deposito libero con interessi più alti*
- **Conto D Cumulativo Freedom24** – *Miglior broker con conto deposito estero*
- **Scalable Capital x Baader Bank** – *Miglior broker con conto deposito europeo*
- **ControCorrente IBL** – *Miglior conto corrente remunerato con deposito libero*

- **Conto deposito Più Credem** – Miglior conto deposito senza costi di apertura
- **Conto deposito Tinaba** – Miglior conto deposito senza imposta di bollo
- **Conto Key Banca Progetto** – Miglior conto deposito svincolabile

Passiamo ora alle singole recensioni.

X Risparmio Banca AideXa

Il conto deposito di Banca AideXa

Miglior conto deposito senza conto corrente

In poche parole: interessi fino al 5% lordo annuo su conto vincolato e 3,50% lordo annuo su conto senza vincoli, liquidazione interessi a termine scadenza oppure ogni 3 mesi con conto libero, tutela FITD, non devi aprire alcun conto corrente, durata vincolo da 3 a 36 mesi, disponibile conto no vincoli, importo min. 1.000€ – importo max. 100.000€, imposta di bollo a carico del cliente, apertura online, sost. imposta.

AideXa è una banca italiana iscritta all'Albo delle Banche ed è specializzata nel credito alle imprese. Per finanziare le PMI, mette a disposizione dei **conti di deposito** remunerati in cui i cittadini privati possono mettere a rendita i propri risparmi. Sono disponibili due conti: **conto deposito libero “X Risparmio Libero”** e **conto deposito vincolato “X Risparmio”**.

Il primo offre un **rendimento del 3,5%** con la possibilità di ritirare il denaro depositato in qualsiasi momento, senza penali, con accredito degli interessi ogni tre mesi. Il secondo, invece, permette di scegliere una durata del vincolo in base ai propri obiettivi, offrendo **interessi via via maggiori**:

Durata	Tasso lordo annuo	Tasso effettivo annuo
3 mesi	3%	2,22%
6 mesi	3%	2,22%
12 mesi	4,5%	3,33%
18 mesi	4,5%	3,33%
24 mesi	4,5%	3,33%
36 mesi	5%	3,7%

Tassi d'interesse conto deposito Banca AideXa

Per fare un esempio, 10.000€ depositati sul conto deposito AideXa con vincolo a 36 mesi renderebbero 1.110€ lordi.

L'importo minimo depositabile per ogni correntista è pari a 1.000€, mentre l'importo massimo ammonta a 100.000€. I fondi dei clienti sono protetti dal FITD, ovvero dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

In caso di vincolo, per recuperare la somma depositata dovrai inviare la comunicazione dalla tua area riservata a partire da 32 giorni dalla scadenza del vincolo stesso. **Il capitale ti verrà restituito con gli interessi a scadenza vincolo, mentre nel caso di conto deposito libero, gli interessi ti verranno accreditati con cadenza trimestrale.**

La cosa interessante è che con Banca AideXa dai un contributo alle aziende italiane, che grazie a te potranno ottenere finanziamenti in maniera più semplice.

Imposta di bollo a carico del cliente e versata dalla banca per suo conto.

Secondo il nostro parere, X Risparmio di AideXa è il miglior conto deposito in assoluto per tassi, flessibilità e condizioni.

PRO

- Interessi molto alti
- Garanzia FITD
- Conto libero / vincolato
- No conto corrente

CONTRO

- Frequenza pagamenti interessi
- Max. 100.000€ di deposito



La banca che offre più interessi ai propri clienti

Gli italiani che depositano i propri soldi in banca sono sempre di più. Se fino a qualche anno fa le persone preferivano tenere i propri risparmi in casa, adesso sono le banche ad avere questo privilegio. Tenere i soldi depositati in banca è infatti molto più sicuro che tenerli nascosti da qualche parte in appartamento dove è più probabile una visita dei ladri.

Inoltre, dal 2017, è obbligatorio per i datori di lavoro pagare i propri dipendenti tramite metodi di pagamento tracciabili e quindi tramite bonifici bancari. Ne consegue che tutti i dipendenti devono avere per forza di cose un conto corrente bancario collegato ad una carta di credito o bancomat. Ogni istituto bancario offre dai tassi di interessi diversi ai propri correntisti. I tassi dipendono infatti da diversi fattori ed elementi, sono variabili e versati in funzione della liquidità presente su un conto corrente. Nel nostro Paese esistono due tipi diversi di conto corrente: quello ordinario e quello bancario.

Vediamo quali sono, ad oggi, gli istituti bancari che offrono i tassi di interessi più vantaggiosi in 12 mesi sui conti deposito da 20mila euro. L'istituto bancario più conveniente, in questo senso, è Cherry Bank che dà interessi del 4,75 euro arrivando ad un totale di 664,82€ annui.

Segue poi **Banca AideXa** con Conto Deposito X risparmio che dà interessi 4,5% con un guadagno annuale di 627,72€. BPL Banca con il Deposito a interessi anticipati dà un 4,4% con un guadagno annuale di 612,87€. Per quanto riguarda invece gli istituti bancari con conti non vincolati che offrono più interessi abbiamo **Banca AideXA** che offre tassi del 3,5% con un guadagno di 239 euro all'anno; IBL Banca con tassi del 3,30% e un guadagno annuo 210 euro e Findomestic con tassi al 3% per un guadagno annuo di 202€.



Cosa conviene ad ottobre, BTP valore o Conto deposito?

BTP Valore e Conto Deposito sono tra gli investimenti più sicuri che esistano, il primo perché trattandosi di un titolo di stato presenta la garanzia di una liquidazione al 100% del prezzo di emissione, il secondo perché non si tratta di un vero investimento, ma di uno strumento bancario che offre alti livelli di rendimento, e molti si chiedono cosa sia più conveniente, cerchiamo allora di vedere pro e contro dei conti deposito.

Conto deposito è uno strumento finanziario disposto dalle banche finalizzato alla preservazione dei risparmi e la generazione di una rendita passiva.

I conti deposito sono di due tipi, vincolati e liberi, la differenza tra conto deposito vincolato e conto deposito libero è che, il primo blocca il capitale depositato sul conto deposito vincolato per un periodo prestabilito di almeno 12 mesi, nel corso del quale genera un rendimento tra il 3,5% ed il 5% a seconda del conto deposito e della banca emittente. In questo periodo il cliente non può accedere al denaro se non interrompendo il deposito, in quel caso perderebbe parte degli interessi maturati. Il conto deposito libero invece, è più simile ad un conto corrente, permette infatti al cliente di utilizzare liberamente il proprio deposito, versando e prelevando denaro come un comune conto corrente, nel mentre genera un rendimento mediamente più basso rispetto ad un conto deposito vincolato.

I rendimenti del conto deposito sono dovuti al fatto che, la banca, utilizza quel denaro i propri servizi ed investimenti e, una parte del ritorno di quelle attività finanziarie viene versata ai titolari del conto deposito.

Caratteristiche dei migliori conti depositi

Come anticipato, il conto deposito non è un vero e proprio investimento, si tratta per lo più di uno strumento per generare una rendita passiva sui propri risparmi. Questo li rende particolarmente sicuri e quasi del tutto privi di rischi. Tra i vari conto deposito presenti sul mercato, diversi presentano un tasso d'interesse lordo annuo superiore al 4% e in alcuni casi si arriva anche al 5%.

Freedom Finance Europe Ltd	D Freedom24	da 3 a 13 mesi	svincolabile	4,19%
----------------------------------	-------------	-------------------	--------------	-------

Scalable Capital, Baader Bank	conto deposito	illimitata	non vincolato	4%
--	-------------------	------------	------------------	----

Profilo	Tinaba	da 6 a 24 mesi	svincolabile	4%
---------	--------	-------------------	--------------	----

AideXa	X Risparmio	da 3 a 36 mesi	vincolato	5%
---------------	-------------	-------------------	-----------	----

Illimity Bank premium		da 6 a 60 mesi	svincolabile	4,75%
-----------------------	--	-------------------	--------------	-------

Forum Banca 2023, ormai ci siamo

Manca poco meno di una settimana al via della sedicesima edizione di Forum Banca, l'evento di IKN Italy che coinvolge i protagonisti del mondo bancario, finanziario e fintech. I lavori inizieranno il 3 ottobre con l'Executive Summit, appuntamento Invitation Only destinato ai C-Level, e proseguiranno il giorno successivo con la Main Conference, il più importante Networking Hub del banking.

ESG, Open Finance e inflazione: le logiche di investimento dei grandi gruppi bancari per creare nuovi equilibri nell'era post digitale sarà il macro tema trattato nella Sessione Plenaria di apertura del 4 ottobre, cui prenderanno parte:

- Matteo Rizzi, Co-Founder FTS Group
- Alessandra Perrazzelli – Vice Direttrice Generale – Deputy Governor Banca d'Italia (da remoto)
- Mauro Pastore – Direttore Generale Gruppo BCC Iccrea (da remoto)
- Giuseppe Castagna – CEO Banco BPM (da remoto)
- Massimo Antonio Doris – Amministratore Delegato Banca Mediolanum (da remoto)
- Giovanni Sabatini – Direttore Generale ABI (da remoto)
- Javier Lipuzcoa – Head of Digital Banking BBVA
- Vieri Bencini – CEO Sigla Credit
- Gaetano Correnti – Partner CIO Advisory Services KPMG
- **Stefano Delibra – Chief Auditing Executive Banca Aidexa**
- Stefano Bortolamei – Head of Digital Business Partner Governance Areas – Executive Director Intesa Sanpaolo
- Matilde Gianoncelli – Head of Strategy & Human Resources Banca Widiba

- Max Pellegrini – CEO Namirial
- Andrea Pirone – CRO Euronovate Group
- Simone Pizzoglio – Partner – Head of Finance BVA DOXA

Gli impatti delle politiche monetarie europee sui tassi di interesse e inflazione, lo sviluppo delle valute digitali da parte delle banche centrali, l'avanzata delle big tech e delle fintech, i rischi cyber e di riciclaggio, gli impatti di Mica, PSD3 e PSRI, gli approcci progettuali a supporto della sostenibilità, la fusione tra tecnologia e umano per sviluppare modelli immersivi, i nuovi criteri per il rating creditizio e le nuove strategie di personalizzazione dell'offerta saranno alcune delle tematiche affrontate in evento. L'evento ospiterà il Fintech Smart Village: oltre 15 Fintech a confronto per individuare le ultime evoluzioni in robotica per i servizi di customer care e onboarding, sustainable finance, revenue based financing, embedded finance e banking as-a-service, finanza integrata, crowdfunding, crypto, metaverso e NFT.

A conclusione della giornata si svolgeranno, in area expo, gli IKN Awards.

Online

27 settembre 2023

Business People

<https://www.businesspeople.it/news/10-migliori-startup-italia-linkedin/>

BUSINESS PEOPLE

Le 10 migliori startup d'Italia selezionate da LinkedIn

ATTUALITÀ

Le 10 migliori startup d'Italia selezionate da LinkedIn

Chora Media, Unobravo e **Banca AideXa** sul podio. Per la prima volta entra nella Top Startups Italia 2023 anche una greentech

Crescita della forza lavoro, interazioni degli utenti con l'azienda e i loro dipendenti, interesse delle persone in cerca di impiego e loro capacità di attrarre nuovi talenti. Sono questi gli indicatori principali alla base della **Top Startups Italia**, la classifica di LinkedIn sulle **10 migliori start up emergenti** nel nostro Paese e che vede al primo posto Chora Media. La classifica è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività svolte sulla piattaforma LinkedIn, tra cui le ricerche di opportunità di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, realizzate dagli oltre 950 milioni di utenti in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 18 milioni di professionisti italiani.

La Top Startups Italia 2023

Giunta quest'anno alla quarta edizione, la Top Startups Italia del 2023 evidenzia in particolare il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze reali dei consumatori, come quelle legate alla sfera di **salute e benessere**, o poter **disporre di competenze** specifiche. In **vetta alla classifica**, come accennato, si posiziona **Chora Media**. Nata nel 2020, questa storytelling company operante nella produzione di podcast si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo Will Media.

Al secondo posto c'è Unobravo, servizio di psicologia online fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere psicologico.

Quest'anno il terzo e quarto posto della lista sono occupati da due startup del settore finanziario e fintech che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrono soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale. Nello specifico, queste sono: **Banca AideXa**, fintech europea dedicata a pmi e partite Iva con licenza bancaria; e Starting-Finance, fondata nel 2018 e oggi la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia...*continua*

Online

20 settembre 2023

CorCom

<https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/startup-le-migliori-10-italiane-secondo-linkedin/>



Startup, le migliori 10 italiane secondo LinkedIn

Sostenibilità e innovazione al centro dei progetti. Crescita della forza lavoro, interazioni degli utenti, interesse delle persone in cerca di impiego e capacità di attrarre talenti i quattro parametri presi in esame. Ai primi posti Chora Media, UnoBravo e Banca Aidexa. L'ecosistema scaleup nazionale ha superato la soglia dei 2 miliardi di dollari annui nella raccolta capitali

Sostenibilità e innovazione: sono questi i due trend che caratterizzano le nuove startup italiane. Emerge dalla Top Ten realizzata da LinkedIn, giunta alla quarta edizione, basata sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro indicatori principali: la crescita della forza lavoro, le interazioni degli utenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego e la loro capacità di attrarre talenti.

La classifica Top Startups Italia 2023 si presenta, si legge in una nota, "come lo specchio di un'era in cui sostenibilità e tecnologia fanno da padrone e guidano il cambiamento". Se da un lato la crescente consapevolezza ambientale ha spinto le aziende ad investire in soluzioni di business più eco-friendly, parallelamente, lo sviluppo tecnologico sta accelerando l'innovazione in tutti i settori. A partire dagli obiettivi di sostenibilità che coinvolgono le operazioni aziendali, fino alle innumerevoli applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, l'avanzamento tecnologico sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti. Cresce il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze dei consumatori, come quelle legate alla sfera di salute e benessere, o poter disporre di competenze specifiche.

Chi sono le prime classificate

In vetta alla classifica troviamo **Chora Media**, che si posiziona al primo posto. Nata nel 2020, la **storytelling company** operante nella produzione di **podcast** si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo **Will Media**.

Al **secondo posto** si posiziona **Unobravo**, il servizio di **psicologia online** fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il **terzo e quarto posto** della lista sono occupati da due startup del **settore finanziario e fintech** che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrono soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale. Nello specifico, queste sono: **Banca AideXa**, la prima fintech in Europa dedicata a pmi e partite Iva con licenza bancaria; **Starting-Finance**, fondata nel 2018 e oggi la più grande community finanziaria dedicata ai millennial in Italia.



Top Startups Italia 2023: Sostenibilità, AI e benessere psicologico guidano l'innovazione

Top Startups Italia 2023 è la lista stilata di LinkedIn sulle dieci migliori startup emergenti in Italia e sottolinea come tecnologie e sostenibilità siano i trend che guidano l'innovazione. La classifica di quest'anno include aziende attive in diversi settori, come podcast, psicologia online, fintech, community finanziaria, supporto psicologico online, intelligenza artificiale, revenue management per hotel, soluzioni di pagamento e strumenti per la sostenibilità aziendale.

Da soluzioni di AI a strumenti di benessere psicologico, ma anche soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale: ci sono realtà che operano nell'ambito dei trend di innovazione e cambiamento del momento nella Top Startups Italia 2023, la lista delle 10 migliori startup emergenti nel Paese stilata da LinkedIn.

Giunta alla sua quarta edizione, Top Startups Italia si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro indicatori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende; le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti; l'interesse delle persone in cerca di impiego verso queste startup; la loro capacità di attrarre talenti.

Sostenibilità e tecnologia guidano il cambiamento

La lista 2023 si presenta come lo specchio di un'era in cui sostenibilità e tecnologia fanno da padrone e guidano il cambiamento. Se da un lato la crescente consapevolezza ambientale ha spinto le aziende ad investire in soluzioni di business più eco-friendly, parallelamente, lo sviluppo tecnologico sta accelerando l'innovazione in tutti i settori. A partire dagli obiettivi di sostenibilità che coinvolgono le operazioni aziendali, fino alle innumerevoli

applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, l'avanzamento tecnologico sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti.

Come testimoniano le 10 Top Startups 2023 – che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione – è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze reali dei consumatori, come quelle legate alla sfera di salute e benessere, o poter disporre di competenze specifiche.

1. **Chora Media.** Nata nel 2020, questa storytelling company operante nella produzione di podcast si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo Will Media
2. **Unobravo,** il servizio di psicologia online fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo
3. **Banca AideXa,** la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria

La [classifica](#) è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività svolte sulla piattaforma LinkedIn, tra cui le ricerche di opportunità di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, realizzate dagli oltre 950 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 18 milioni di professionisti italiani. “La classifica Top Startups Italia rappresenta, anche in questa edizione, una **sintesi efficace di alcuni dei principali trend** che stanno guidando lo sviluppo del contesto dinamico che viviamo”, spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “La presenza in classifica, per la prima volta, di una **greentech**, la conferma della rilevanza del fintech, così come i segnali di consolidamento riguardanti il supporto psicologico online e i servizi per le aziende basati sull'intelligenza artificiale, fotografano non solo alcuni dei più recenti progressi tecnologici ma anche la crescita di soluzioni e servizi al passo con le esigenze economiche e sociali di oggi”, aggiunge.



Aziende italiane in crescita: la top 10 di LinkedIn. Chora Media al primo posto

Top Startups Italia 2023 è la quarta edizione del progetto. Il network professionale più grande al mondo **LinkedIn** ha selezionato le **migliori startup emergenti in Italia nella classifica 2023**. In base a quattro macro-fattori, il team ha scelto le aziende più promettenti in diversi settori e ambiti di specializzazione.

LinkedIn presenta la classifica 2023

La top 10 delle migliori startup italiane si basa sui dati della piattaforma LinkedIn secondo quattro indicatori principali. I fattori considerati sono la crescita di lavoro delle aziende, le interazioni degli utenti con esse, l'interesse delle persone in cerca di occupazione e la capacità delle aziende di attrarre nuovi talenti. Fondamentale nella scelta delle startup più meritevoli per questa quarta edizione soprattutto l'**attenzione alla sostenibilità e l'innovazione tecnologica**. Elementi imprescindibili per l'imprenditoria dell'era attuale.

Top Startups Italia: i vincitori della quarta edizione

La classifica 2023 LinkedIn vede la storytelling company **Chora Media** al primo posto. Nata nel 2020, questa startup opera nella produzione di podcast e ha visto una crescita significativa sul comparto dell'informazione digitale. Realtà che si è consolidata ulteriormente acquisendo Will Media nel 2022. A seguire troviamo **Unobravo**, il servizio di psicologia online nato nel 2019. Si tratta di un servizio che offre supporto per il benessere psicologico delle persone, attraverso l'incontro con terapeuti specializzati. Terzo posto per **Banca AideXa**, la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria. E al quarto posto un'altra startup del settore finanziario che offre soluzioni innovative per gli imprenditori, **Starting-Finance**. Fondata nel 2018, oggi è la più grande community finanziaria in Italia dedicata ai Millennial.

Al quinto posto si posiziona **Serenis**, che offre percorsi online di psicoterapia, coaching e supporto psicologico. Troviamo poi l'innovativa **Vedrai**, che attraverso modelli di intelligenza artificiale consente di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali. Si colloca invece al settimo posto **Smartpricing**, con il software *revenue management* per hotel e case vacanze che vogliono aumentare il fatturato.

L'ottavo posto della classifica LinkedIn vede la startup **Scalapay**, con il sistema di dilazionamento dei pagamenti online. Chiudono la top 10 **Up2You**, che propone modelli di business a basso impatto ambientale, e **Fiscozen**, che aiuta imprenditori e liberi professionisti a superare gli ostacoli della burocrazia.



Top Startups Italia 2023: LinkedIn stila la classifica delle 10 migliori startup emergenti nel Paese. Al primo posto c'è Chora Media

LinkedIn presenta oggi **Top Startups Italia 2023**, la sua lista delle 10 migliori startup emergenti nel Paese, giunta quest'anno alla quarta edizione. Realizzata dal team di **LinkedIn Notizie**, la classifica si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro indicatori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego verso queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2023 si presenta come lo specchio di un'era in cui sostenibilità e tecnologia fanno da padrone e guidano il cambiamento. Se da un lato la crescente consapevolezza ambientale ha spinto le aziende ad investire in soluzioni di business più **eco-friendly**, parallelamente, lo sviluppo tecnologico sta accelerando l'innovazione in tutti i settori. A partire dagli obiettivi di sostenibilità che coinvolgono le operazioni aziendali, fino alle innumerevoli applicazioni dell'**Intelligenza Artificiale**, l'avanzamento tecnologico sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti.

Come testimoniano le 10 Top Startups 2023 – che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione – è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze reali dei consumatori, come quelle legate alla sfera di salute e benessere, o poter disporre di competenze specifiche.

In vetta alla classifica troviamo **Chora Media**, che si posiziona al primo posto. Nata nel 2020, questa storytelling company operante nella produzione di podcast si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo Will Media.

Al secondo posto si posiziona **Unobravo**, il servizio di psicologia online fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il terzo e quarto posto della lista sono occupati da due startup del settore finanziario e fintech che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrono soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale. Nello specifico, queste sono: **Banca AideXa**, la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria e **Starting-Finance**, fondata nel 2018 e oggi la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Fa il suo ingresso e si posiziona a metà classifica **Serenis**: startup che offre percorsi online di psicoterapia, coaching e supporto psicologico, avvalendosi degli strumenti digitali con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la qualità della terapia.

In sesta posizione, si conferma **Vedrai**. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa 'agenti virtuali' che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che vengano prese.

Per la prima volta in classifica, si aggiudica la settima posizione **Smartpricing** che ha sviluppato e offre a hotel e case vacanza un software di revenue management, disegnato appositamente per aumentare il loro fatturato.

In ottava posizione, torna il settore finanziario con **Scalapay**, startup che ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e dilazionare il pagamento attraverso il sistema BNPL (Buy Now, Pay Later).

Un nuovo ingresso occupa il nono posto. Si tratta di **Up2You**, greentech che studia modelli di business a basso impatto e che mira a rendere ogni azienda più green, attraverso strumenti digitali per misurare, ridurre e neutralizzare le emissioni di CO2, ma anche per coinvolgere i propri dipendenti.

Chiude la classifica un'altra new entry: **Fiscozen**, tech company con la missione di supportare liberi professionisti e imprenditori a superare gli ostacoli della burocrazia e realizzare le proprie ambizioni professionali, tramite la gestione on line della propria Partita IVA, attraverso una piattaforma che comprende fatturazione, adempimenti, previdenza, dichiarazione dei redditi e consulenza fiscale individuale.

La classifica è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività svolte sulla piattaforma LinkedIn, tra cui le ricerche di opportunità di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, realizzate dagli oltre 950 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 18 milioni di professionisti italiani.

“La classifica Top Startups Italia rappresenta, anche in questa edizione, una sintesi efficace di alcuni dei principali trend che stanno guidando lo sviluppo del contesto dinamico che viviamo”, spiega nella nota **Michele Pierri**, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “La presenza in classifica, per la prima volta, di una greentech, la conferma della rilevanza del fintech, così come i segnali di consolidamento riguardanti il supporto psicologico online e i servizi per le aziende basati sull'intelligenza artificiale, fotografano non solo alcuni dei più recenti progressi tecnologici ma anche la crescita di soluzioni e servizi al passo con le esigenze economiche e sociali di oggi”.

Online

20 settembre 2023

Bit Mat

<https://www.bitmat.it/vertical/startup/top-startups-italia-linkedin-presenta-la-classifica-2023/>



Top Startups Italia: LinkedIn presenta la classifica 2023

In vetta alla classifica troviamo Chora Media, che si posiziona al primo posto. Poi Unobravo seguita da **Banca AideXa**. LinkedIn presenta oggi Top Startups Italia 2023, la sua lista delle 10 migliori startup emergenti nel Paese, giunta quest'anno alla quarta edizione. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, la classifica si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro indicatori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego verso queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2023 si presenta come lo specchio di un'era in cui sostenibilità e tecnologia fanno da padrone e guidano il cambiamento. Se da un lato la crescente consapevolezza ambientale ha spinto le aziende ad investire in soluzioni di business più eco-friendly, parallelamente, lo sviluppo tecnologico sta accelerando l'innovazione in tutti i settori. A partire dagli obiettivi di sostenibilità che coinvolgono le operazioni aziendali, fino alle innumerevoli applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, l'avanzamento tecnologico sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti.

Come testimoniano le 10 Top Startups Italia 2023 – che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione – è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze reali dei consumatori, come quelle legate alla sfera di salute e benessere, o poter disporre di competenze specifiche.

In vetta alla classifica troviamo Chora Media, che si posiziona al primo posto. Nata nel 2020, questa storytelling company operante nella produzione di podcast si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo Will Media.

Al secondo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il terzo e quarto posto di Top Startups Italia 2023 sono occupati da due startup del settore finanziario e fintech che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrono soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale. Nello specifico, queste sono: Banca AideXa, la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria; Starting-Finance, fondata nel 2018 e oggi la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.



Sostenibilità, AI, FinTech, benessere: le 10 migliori startup in Italia secondo LinkedIn

LinkedIn ha presentato **Top Startups Italia 2023**, la sua lista delle **10 migliori startup emergenti** nel Paese, giunta quest'anno alla quarta edizione. Realizzata dal team di *LinkedIn Notizie*, la classifica si basa sui dati del network professionale prendendo in considerazione quattro indicatori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego verso queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2023 – sottolinea LinkedIn – si presenta come lo specchio di un'era in cui **sostenibilità e tecnologia** fanno da padrone e guidano il cambiamento. Se da un lato la crescente consapevolezza ambientale ha spinto le aziende ad **investire in soluzioni di business più eco-friendly**, parallelamente, lo sviluppo tecnologico sta accelerando **l'innovazione in tutti i settori**.

A partire dagli obiettivi di sostenibilità che coinvolgono le operazioni aziendali, fino alle innumerevoli applicazioni dell'**intelligenza artificiale**, l'avanzamento tecnologico sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti.

Come testimoniano le 10 Top Startups 2023 – che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione – è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze reali dei consumatori, come quelle legate alla sfera di **salute e benessere**, o poter **disporre di competenze** specifiche.

In vetta alla classifica di LinkedIn troviamo **Chora Media**, che si posiziona al **primo posto**. Nata nel 2020, questa storytelling company operante nella

produzione di podcast si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo Will Media.

Al **secondo posto** si posiziona [Unobravo](#), il servizio di psicologia online fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il **terzo e quarto posto** della lista di LinkedIn sono occupati da due startup del settore finanziario e fintech che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrono soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale. Nello specifico, queste sono: [Banca AideXa](#), la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria; [Starting-Finance](#), fondata nel 2018 e oggi la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. Fa il suo ingresso e si posiziona **a metà classifica** [Serenis](#): startup che offre percorsi online di psicoterapia, coaching e supporto psicologico, avvalendosi degli strumenti digitali con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la qualità della terapia.

In **sesta posizione**, si conferma [Vedrai](#). Nata nel 2020, l'azienda sviluppa 'agenti virtuali' che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che vengano prese.

Per la prima volta in classifica, si aggiudica la **settima posizione** [Smartpricing](#) che ha sviluppato e offre a hotel e case vacanza un software di *revenue management*, disegnato appositamente per aumentare il loro fatturato.

In **ottava posizione**, torna il settore finanziario con [Scalapay](#), startup che ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e dilazionare il pagamento attraverso il sistema BNPL (*Buy Now, Pay Later*).

Un nuovo ingresso occupa il **nono posto** della classifica stilata da LinkedIn. Si tratta di [Up2You](#), greentech che studia modelli di business a basso impatto e che mira a rendere ogni azienda più *green*, attraverso strumenti digitali per

misurare, ridurre e neutralizzare le emissioni di CO2, ma anche per coinvolgere i propri dipendenti.

Chiude la classifica un'altra *new entry*: **Fiscozen**, tech company con la missione di supportare liberi professionisti e imprenditori a superare gli ostacoli della burocrazia e realizzare le proprie ambizioni professionali, tramite la gestione online della propria Partita IVA, attraverso una piattaforma che comprende fatturazione, adempimenti, previdenza, dichiarazione dei redditi e consulenza fiscale individuale.

La classifica è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività svolte sulla piattaforma LinkedIn, tra cui le ricerche di opportunità di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, realizzate dagli oltre **950 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo**, tra i quali si contano oltre **18 milioni di professionisti italiani**.

“La classifica Top Startups Italia rappresenta, anche in questa edizione, una sintesi efficace di alcuni dei principali trend che stanno guidando lo sviluppo del contesto dinamico che viviamo”, spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “La presenza in classifica, per la prima volta, di una greentech, la conferma della rilevanza del fintech, così come i segnali di consolidamento riguardanti il supporto psicologico online e i servizi per le aziende basati sull'intelligenza artificiale, fotografano non solo alcuni dei più recenti progressi tecnologici ma anche la crescita di soluzioni e servizi al passo con le esigenze economiche e sociali di oggi.



La Top Ten delle Startup italiane secondo LinkedIn

Le dieci migliori Start-up italiane secondo la speciale classifica di LinkedIn si distinguono per attrattività, innovazione e impegno sociale.

Fintech, sostenibilità, ma anche podcast e servizi professionali sono i settori di attività delle dieci migliori start-up italiane secondo LinkedIn. La classifica Top Startups Italia non si basa su fatturato, utili e numeri di bilancio ma sull'attrattività per i dipendenti e sulle buone pratiche in materia di sostenibilità e tecnologia. Sono quattro i parametri utilizzati: crescita della forza lavoro, interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, interesse presso le persone in cerca di impiego e capacità di attrarre talenti.

Le prime 10 Startup per attrattività, innovazione e sostenibilità

Sul podio troviamo Chora Media (editoria, podcast), Unobravo (servizio di psicologia online) e **Banca AideXa** (fintech). Oltre alle prime tre classificate, nella top ten c'è anche un'altra fintech, l'unicorno Scalapay (ottava) ed un'altra azienda di servizi psicologici digitali oltre alla seconda classificata seconda, Serenis (new entry al quinto posto). La sostenibilità è al centro del business di Up2You (al nono posto), greentech che studia modelli di business, mentre è attiva nei servizi alle imprese e ai professionisti la startup Vedrai (con il suo algoritmo di intelligenza artificiale). Sulla stessa direttrice si muovono Smartpricing (con un software di revenue management per gli alberghi), Fiscozen (che gestisce le Partite IVA online) e Starting Finance, community di educazione finanziaria con servizi per le imprese.

I trend della classifica

Secondo Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia: la classifica Top Startups Italia rappresenta, anche in questa edizione, una sintesi efficace di alcuni dei principali trend che stanno guidando lo sviluppo del contesto dinamico che viviamo.

L'ingresso di una greentech, la crescente rilevanza del fintech, i segnali di consolidamento dei servizi online di supporto psicologico online e di quelli per le aziende basati sull'intelligenza artificiale "fotografano la crescita di soluzioni al passo con le esigenze economiche e sociali di oggi".



Migliori startup d'Italia, la classifica 2023

Giunta alla quarta edizione, scopriamo la Top Startups Italia 2023, la classifica stilata da LinkedIn sulle migliori 10 aziende italiane emergenti. Quattro gli indicatori principali per stilare la top ten: la crescita della forza lavoro, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego verso queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

BANCA AIDEXA

- Restiamo nel mondo della finanza per la medaglia di bronzo, che spetta a Banca AideXa, la prima fintech in Europa dedicata al mondo delle piccole e medie imprese e Partite Iva con licenza bancaria...continua

Top Startups Italia: LinkedIn presenta la classifica 2023

LinkedIn, il più grande network professionale al mondo, ha presentato **Top Startups Italia 2023**, la sua lista delle **10 migliori startup emergenti** nel Paese, giunta quest'anno alla quarta edizione. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, la classifica si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro indicatori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego verso queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2023 si presenta come lo specchio di un'era in cui **sostenibilità e tecnologia** fanno da padrone e guidano il cambiamento. Se da un lato la crescente consapevolezza ambientale ha spinto le aziende ad **investire in soluzioni di business più eco-friendly**, parallelamente, lo sviluppo tecnologico sta accelerando **l'innovazione in tutti i settori**. A partire dagli obiettivi di sostenibilità che coinvolgono le operazioni aziendali, fino alle innumerevoli applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, l'avanzamento tecnologico sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti.

Come testimoniano le 10 Top Startups 2023 – che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione – è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma soprattutto in servizi volti a rispondere ad alcune esigenze reali dei consumatori, come quelle legate alla sfera di **salute e benessere**, o poter **disporre di competenze** specifiche.

In vetta alla classifica troviamo **Chora Media**, che si posiziona al **primo posto**. Nata nel 2020, questa storytelling company operante nella produzione di podcast si è consolidata ulteriormente nel 2022 sul lato dell'informazione digitale acquisendo Will Media.

Al **secondo posto** si posiziona **Unobravo**, il servizio di psicologia online fondato nel 2019 da Danila De Stefano, che si propone di supportare le persone impegnate in un percorso di crescita personale e maggior benessere

psicologico. Un servizio che, attraverso un questionario personalizzato e un sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo. Quest'anno il **terzo e quarto posto** della lista sono occupati da due startup del settore finanziario e fintech che, avvalendosi delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, offrono soluzioni e servizi innovativi dedicati ad imprenditori e utenti in generale. Nello specifico, queste sono: [Banca AideXa](#), la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria; [Starting-Finance](#), fondata nel 2018 e oggi la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Fa il suo ingresso e si posiziona **a metà classifica** [Serenis](#): startup che offre percorsi online di psicoterapia, coaching e supporto psicologico, avvalendosi degli strumenti digitali con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la qualità della terapia.

In **sesta posizione**, si conferma [Vedrai](#). Nata nel 2020, l'azienda sviluppa 'agenti virtuali' che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che vengano prese.

Per la prima volta in classifica, si aggiudica la **settima posizione** [Smartpricing](#) che ha sviluppato e offre a hotel e case vacanza un software di *revenue management*, disegnato appositamente per aumentare il loro fatturato.

In **ottava posizione**, torna il settore finanziario con [Scalapay](#), startup che ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e dilazionare il pagamento attraverso il sistema BNPL (*Buy Now, Pay Later*).

Un nuovo ingresso occupa il **nono posto**. Si tratta di [Up2You](#), greentech che studia modelli di business a basso impatto e che mira a rendere ogni azienda più *green*, attraverso strumenti digitali per misurare, ridurre e neutralizzare le emissioni di CO2, ma anche per coinvolgere i propri dipendenti.

Chiude la classifica un'altra *new entry*: [Fiscozen](#), tech company con la missione di supportare liberi professionisti e imprenditori a superare gli ostacoli della burocrazia e realizzare le proprie ambizioni professionali, tramite la gestione online della propria Partita IVA, attraverso una piattaforma che comprende fatturazione, adempimenti, previdenza, dichiarazione dei redditi e consulenza fiscale individuale.

La classifica è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività svolte sulla piattaforma LinkedIn, tra cui le ricerche di opportunità di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, realizzate dagli oltre **950 milioni di membri**

di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre **18 milioni di professionisti italiani**.

Classifica Top Startups Italia 2023

#1	Chora Media (nuova)
#2	Unobravo
#3	Banca AideXa
#4	Starting Finance
#5	Serenis (nuova)
#6	Vedrai
#7	Smartpricing (nuova)
#8	Scalapay
#9	Up2You (nuova)
#10	Fiscozen (nuova)

“La classifica Top Startups Italia rappresenta, anche in questa edizione, una sintesi efficace di alcuni dei principali trend che stanno guidando lo sviluppo del contesto dinamico che viviamo” spiega **Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia**. *“La presenza in classifica, per la prima volta, di una greentech, la conferma della rilevanza del fintech, così come i segnali di consolidamento riguardanti il supporto psicologico online e i servizi per le aziende basati sull’intelligenza artificiale, fotografano non solo alcuni dei più recenti progressi tecnologici ma anche la crescita di soluzioni e servizi al passo con le esigenze economiche e sociali di oggi.*

“A quasi tre anni dal primo podcast pubblicato e con 170 serie realizzate e oltre 100 partner che hanno scelto Chora, continuiamo a credere che l’audio sia un mezzo davvero rilevante per arrivare alla testa e al cuore delle persone. Che si tratti del racconto dell’attualità, di grandi narrazioni originali o di comunicazione di impresa, i podcast entreranno sempre di più nella dieta di

*chi consuma contenuti”, commenta **Mario Calabresi CEO Editor-in-Chief di Chora Media**. “Siamo partiti in pochissime persone in una stanza e oggi, insieme a Will Media, siamo una squadra solida e sempre più numerosa. Infine, grazie alla Chora Academy, proviamo a offrire gli strumenti per creare nuove professionalità nell’industria del podcast, perché riteniamo che sempre di più ci sarà bisogno di chi è in grado di creare contenuti ed esperienze audio di qualità”.*

La classifica completa delle LinkedIn Top Startups 2023 e la metodologia utilizzata per stilarela sono consultabili al seguente [LINK](#).

LinkedIn presenta Top Startups Italia 2023: vince Chora Media

LinkedIn, il più grande network professionale al mondo, ha annunciato oggi la quarta edizione della sua prestigiosa lista delle "Top Startups Italia 2023". Questa classifica è il risultato del meticoloso lavoro del team di LinkedIn Notizie, che ha analizzato i dati della piattaforma per identificare le startup emergenti più promettenti in Italia.

Sostenibilità e Tecnologia Guidano il Cambiamento

La lista di quest'anno riflette una realtà in cui sostenibilità e tecnologia sono i protagonisti indiscussi. Le imprese stanno sempre più investendo in soluzioni eco-friendly, in risposta alla crescente consapevolezza ambientale. Allo stesso tempo, l'innovazione tecnologica sta ridefinendo il futuro di aziende e professionisti, dai progetti di sostenibilità all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale.

LinkedIn presenta le Top 10 Startup del 2023, nei primi 3 posti:

1. Chora Media: In cima alla lista troviamo Chora Media, una storytelling company specializzata nella produzione di podcast. Fondata nel 2020, ha consolidato la sua posizione acquisendo Will Media nel 2022.
2. Unobravo: Al secondo posto c'è Unobravo, un servizio di psicologia online che mira a migliorare il benessere psicologico delle persone attraverso un sistema di matching con terapeuti qualificati.
3. Banca AideXa: La terza posizione è occupata da Banca AideXa, la prima fintech in Europa dedicata alle PMI e partite IVA con licenza bancaria.

Online

29 settembre 2023

Trapani Oggi

<https://www.trapanioggi.it/banca-aidexa-lancia-il-prestito-x-garantito-a-misura-di-imprenditore>



Banca AideXa lancia il prestito X Garantito a misura di imprenditore



Banca Aidexa lancia sul mercato X Garantito, il finanziamento semplice e veloce che eroga fino a 1.000.000 euro in 60 rate mensili

CLOSE MEDIA

BANCA AIDEXA

www.closemedia.it
info@closemedia.it

Rassegna stampa
22-29 settembre 2023
bit.ly/stampa_BancaAideXa

Online

29 settembre 2023

Nipponese.news

[Banca AideXa はオープンデータを活用してイタリアの起業家をサポート - Nipponese](#)

Banca AideXa はオープンデータを活用してイタリアの起業家をサポート -



Federico Sforza は新興企業の共同創設者であり、Nexi、Unicredit、ING Italy で 20 年以上の経験を持ち、そこで中小企業事業部門の責任者を務めました。スフォルツァ氏はイタリア企業銀行界のトップへの道を歩み続けることもできたが、代わりに新型コロナウイルス感染症パンデミックの真っ只中に自己資金で新銀行を立ち上げた。

ミラノに本拠を置くフィンテック銀行 Banca AideXa は、イタリアの中小企業 (SME) に 3 年間で 5 億ユーロを超える事業融資を提供してきました。

現在、Banca AideXa には、3,000 の零細企業と中小企業を含む 10,000 を超える顧客がおり、平均融資額は 200,000 ユーロ未満です。同社は最近、デジタルファーストの製品群にビジネス当座預金口座と無通知預金口座を追加しました。スフォルツァ氏は共同創設者で会長のロベルト・ニカストロ氏とともに引き続き指揮を執る。

Q: 中小企業はイタリアの産業およびサービス労働力のほぼ 80% を占めています。彼らが直面する最大の課題は何ですか?

答え: 最も必要なときに流動性に迅速にアクセスできます。需要と供給の間には明らかなギャップがあります。他のプロジェクトや何千もの中小企業や零細企業と話をすることで、これまでとは違うもの、そして即応性のあるものが非常に必要であることは私にとって非常に明白でした。起業家は非常に迅速な答えを必要としています。しかし、損益計算書 (P&L) の貸借対照表分析に完全に基づいた典型的なプロセスは非常に時間がかかります。答えが得られるまでに 60 ~ 90 日かかることもあり、会社の実際のキャッシュフローが考慮されていないこともよくあります。起業家にはそんな時間はありません。

Q: Banca AideXa の典型的な SME 顧客とはどのようなものですか?

答え: 当面の運転資金が必要であるが、融資額が小さすぎる、または過去の損益がリスク評価に合格しないため、従来の銀行には適さない可能性がある中小企業または零細企業。

良い例は、1948 年に設立され、ゴルゴンゾーラの生産に専念してきたチーズ製造会社 **Palzola** です。私たちの資金調達は、同社が原材料の支払いと請求書の決済の間の不一致を埋めるのに役立ちました。この不一致は、長い熟成期間を必要とするゴルゴンゾーラのような製品では特に顕著であり、[the company's] エネルギー危機によりコストが高騰しました。

300,000 ユーロの融資により、同社はキャッシュフローを管理し、新しい市場に拡大し、新しい技術や材料で革新できるようになりました。

Q: Banca AideXa は 100% デジタルファーストです。このアプローチの背後にある考え方は何ですか?

答え: ずっとそれについて考えていました。私は昼も夜も働いて、次の人と会っていました。[co-founder] ロベルト・ニカストロ氏と私は、データに基づいて完全にデジタル化された提案を立ち上げる絶好のチャンスがあると完全に確信していました。なぜなら、PSD II として知られる第2の決済サービス指令の形で市場に大きな混乱が生じていたからです。これにより、第三者はワンクリックで中小企業の当座預金口座データにアクセスできるようになり、ビジネス、キャッシュフロー、価格設定、顧客ベースに関する大量の情報にすべてリアルタイムで瞬時にアクセスできるようになります。

Roberto はさまざまなトランザクション サービスを提供したいと考えていたため、2つのアイデアをまとめました。今、ゼロから銀行を立ち上げるのは簡単なことではありませんが、そこにチャンスがあることはわかっていました。

Q: 2018年にイタリアで発効した PSD II について言及しましたが、それは貴社の製品やサービスにどのような影響を与えましたか?

答え: 当社の製品は PSD II にネイティブです。これは、当社が当初からさまざまな目的でデータを活用できてきたことを意味します。鍵となるのは信用リスクの評価だ。

PSD II は、銀行が情報を共有することが義務付けられたことを意味し、リアルタイムのデータと詳細な取引履歴を取得できます。経済サイクルが数か月に圧縮されると、2年以上の損益計算書は役に立たなくなります。しかし、会社が過去 24 か月、12 か月、さらには 3 か月間で構築してきたリアルタイムのキャッシュフローを観察すれば、会社のことや顧客の信用度を理解する上で有利になります。

これはパンデミック中に特に役に立ちました。しかしそれは、エネルギー危機やウクライナ戦争など、その後私たちが直面した他の経済局面にも当てはまります。

Q: パンデミックによるロックダウン中の 2020 年に起業しましたが、その独特の課題にどのように取り組みましたか?

答え: 私たちは立ち上げの準備をしていましたが、パンデミックが発生しました。最初はもちろん、私たちは戸惑いました。どうすればよいのでしょうか? 私たちも皆と同じようにショックを受けました。それが悲劇であることは明らかだった。しかし、私たちは自分たちと家族の間でそれについて話し合い、実際には適切な時期だと考えました。遅かれ早かれ、経済を再起動して成長させるための運転資金がさらに必要になるため、デジタル化への大きな推進が見られました。

つまり、あらゆる悪い時期と同じように、悲劇の間にはチャンスがあり、そのうちの 1 つは、現在も私たちが経験しているデジタル化への移行でした。高齢者層においてさえ、明らかに文化的な変化が起きており、高齢者はビデオ通話などに慣れています。1、2年は厳しい状況になるだろうということは分かっていたのですが、準備はできると分かっていました。

バンク・オブ・アメリカも危機から生まれた [following the San Francisco earthquake of 1906]、したがって、中小企業への融資を開始するのに今が最適な時期ではないと言いました。

Q: パンデミックによって具体的にどのような機会が生じましたか?

答え: 従来の銀行は、レストランなどの業種全体が休業しているため、ブラックリストに登録していました。そこで私たちは代わりに、レストランに特化した取り組みを立ち上げることにしました。私たちはデータから、宅配に転換した存続可能なレストランが単に運転資金を必要としていただけであることを理解することができました。当社は、他

の方法ではサービスを提供できなかった業界全体にサービスを提供することができました。

エネルギー危機の際にも同じことが当てはまります。データのおかげでそれができました。現在、銀行は顧客の口座に接続されているすべての銀行データを当社に提供することが義務付けられており、顧客がすべての情報を当社に提供しているか、一部の情報が不足していないかをチェックできる高度な人工知能モデルを構築できるようになりました。

では、何ができるかという、当社のデータだけでなく、他のイタリアの銀行と協力して、最初からAIモデルを構築しました。そのため、私たちは10年間のデータ、数十万の中小企業のデータ、当座預金口座データを入手することができました。そのため、10年間の歴史に基づいて、非常に堅牢なモデルを構築することができました。これにより当社は優位性を獲得し、信用評価モデルを進化させ続けています。

Q: 「デジタルファースト」アプローチに対する顧客の反応はどうですか?

答え: 彼らはいくつかの理由から非常に熱心です。重要な点は、彼らが実際にお金を受け取ることができ、非常に迅速にリアルタイムの回答を得ることができるということです。4日から20日の間で、国の保証がある場合は20日かかります。しかし、それでもこれは90日と比べれば大きな進歩です。また、VATコードを入力してアカウントを接続するだけで簡単に行うことができます。ローン申請の残りの複雑な手続きはすべて当社が処理します。

もう1つの重要な理由は、当社が動的な信用枠を提供し始めていることです。顧客について理解が深まり、顧客のキャッシュフローを理解すればするほど、追加融資を受ける可能性が高まります。たとえば、固定金利を変動金利に交換するオプションなどもあります。

Q: データの使用に関しては次はどうなりますか?

答え: 今後、銀行全体に適用され、さまざまなニーズに対応できるさまざまなアプリケーションが実際に登場するでしょう。次に価格について見ていきます。私たちはモデルを使用して、顧客が他の銀行取引で現在支払っている金額を理解することもできるようになり、より競争力のある価格を提供できるようになります。

マネーロンダリング対策にも使用しています [AML] たとえば、取引における特定のパターンを明確に理解できるようになり、不正行為についての理解が深まるからです。

Q: Banca AideXa はイタリアの中小企業への事業融資額が5億ユーロを超え、現在は企業当座預金口座と預金口座も提供しています。本当の成長はどこに見られますか?

答え: 私たちはまだ若いスタートアップです。私たちは2021年に正式な銀行免許を取得しました。そして、それが私たちが本当に成長し始めたときです。そのため、わずか数

年で、非常に高いリスクを伴いながら 5 億ユーロの資金を調達することができました。現在、私たちは当座預金口座の世界と取引側に参入し始めています。そのため、現在ではより多くの人々と話をしているため、実際に顧客数の増加が見込まれています。

来年も、私たちは人工知能の分野を銀行の他の分野（クレジットやAMLだけでなく、サービスの面でも）に拡大し続けます。私たちは顧客エクスペリエンスを可能な限りシンプルにするための投資を続けています。私たちは最近、国家システムにリンクした別の自己識別システムをリリースしました。 [SPID – Italy's public digital identity system, which offers access to online public services] したがって、必要なのはユーザー名とパスワードだけであり、それ以上複雑なことをすることなく識別されます。

重要なのは、モデルを進化させ続けるということです。もちろん、私たちが非常に注意を払っているものの1つはデータレイクです。データレイクは私たちの会社のバックボーンであり、あらゆる意思決定にそれを使用しています。それは宝物でもあります、その中にはさらに多くの宝物があり、まだ発見されるのを待っています。

#Banca #AideXa #はオープンデータを活用してイタリアの起業家をサポート

Nachedeu

BANCA AIDEXA ISPOLZUET OTKRYTYE DANNYE DLYA PODDERZHKI ITALYANSKIHX PREDPRINIMATELEY –

Федерико Сфорца — соучредитель стартапа с более чем двадцатилетним опытом работы в Nexi, Unicredit и ING Italy, где он возглавлял бизнес-подразделение МСП. Г-н Сфорца мог бы продолжить свой путь к вершине итальянского корпоративного банкинга, но вместо этого в разгар пандемии [Covid-19](#) он открыл новый банк на собственные деньги.

Миланский финтех-банк Banca AideXa за три года предоставил итальянским малым и средним предприятиям (МСП) бизнес-кредиты на сумму более 500 млн евро.

Сегодня Banca AideXa имеет более 10 000 клиентов, включая 3 000 микропредприятий и МСП, со средним размером кредита менее 200 000 евро. Недавно компания добавила текущий бизнес-счет и депозитный счет без уведомления к своему ассортименту цифровых продуктов. Г-н Сфорца остается у руля вместе с соучредителем и председателем Роберто Никастро.

Вопрос: На Долю МСП Приходится Почти 80% Итальянской Рабочей Силы В Промышленности И Сфере Услуг. Какова Самая Большая Проблема, С Которой Они Сталкиваются?

А: Быстрый доступ к ликвидности, когда она им нужна больше всего. Существует явный разрыв между спросом и предложением. Мне было совершенно ясно, что в других проектах, в разговорах с тысячами МСП и микрокомпаний существовала огромная потребность в чем-то другом и в чем-то оперативном. Предпринимателям нужны очень быстрые ответы. Но типичный процесс, полностью основанный на анализе баланса прибылей и убытков (P&L), очень длительный — до получения ответа может пройти от 60 до 90 дней, и он часто не учитывает реальный денежный поток компании. У предпринимателей просто нет такого времени.

Вопрос: Каков Типичный Клиент Banca AideXa Для Малого И Среднего Бизнеса?

А: Малый или микробизнес, которому необходим немедленный оборотный капитал, но который может оказаться не подходящим кандидатом для традиционного банка, поскольку размер кредита слишком мал или исторические прибыли и убытки не проходят оценку рисков.

Хорошим примером является Palzola, сыродельная компания, основанная в 1948 году и занимающаяся производством горгонзолы. Наше финансирование помогло компании устранить несоответствие между оплатой сырья и оплатой счетов, что особенно актуально для такого продукта, как горгонзола, который требует длительного времени созревания, и [the company's] затраты резко возросли из-за энергетического кризиса.

Кредит в размере 300 000 евро помог компании управлять своим денежным потоком, а затем позволил ей выйти на новые рынки и внедрять инновации с использованием новых технологий и материалов.

Вопрос: Banca AideXa В Первую Очередь Является Полностью Цифровым Банком. Какая Идея Стояла За Этим Подходом?

А: Я много об этом думал. Я работал днями и ночами и встречался с [co-founder] Роберто Никастро и я были полностью убеждены, что существует прекрасная возможность запустить полностью цифровое предложение, основанное на данных, потому что на рынке произошел огромный сбой в виде второй Директивы о платежных услугах, известной как PSD II. Это позволяет третьим лицам получать доступ к данным текущего счета МСП одним щелчком мыши: мгновенный доступ к тоннам информации о бизнесе, его денежных потоках, ценах, клиентской базе — и все это в режиме реального времени.

Роберто хотел предложить различные транзакционные услуги, поэтому мы объединили две идеи. Открытие банка с нуля — непростая задача, но мы знали, что такая возможность есть.

Вопрос: Вы Упомянули PSD II, Который Вступил В Силу В Италии В 2018 Году. Как Он Повлиял На Ваши Продукты И Услуги?

A: Наши продукты являются родными для PSD II. Это означает, что с самого начала мы смогли использовать данные для ряда целей. Ключевым моментом является оценка кредитного риска.

PSD II означает, что банки теперь обязаны обмениваться информацией, поэтому мы получаем данные в реальном времени и подробную историю транзакций. Когда экономический цикл сжимается до нескольких месяцев, балансовые отчеты о прибылях и убытках за два или более года становятся бесполезными. Но если вы в режиме реального времени наблюдаете за денежным потоком, который компания создавала за последние 24, 12 или даже три месяца, это дает вам преимущество в понимании компании и кредитоспособности клиента.

Это было особенно полезно во время пандемии. Но это справедливо и для других экономических фаз, с которыми мы с тех пор столкнулись, таких как энергетический кризис и война на Украине.

Вопрос: Вы Запустили Свою Деятельность В 2020 Году — Во Время Карантина Из-За Пандемии — Как Вы Подошли К Этой Уникальной Задаче?

A: Мы были готовы к запуску, и началась пандемия. Сначала мы, конечно, озадачились — что делать? Мы были шокированы, как и все; было ясно, что это трагедия. Но мы обсудили это между собой и своими семьями и подумали, что на самом деле сейчас подходящее время. Рано или поздно у экономики возникнет еще большая потребность в оборотном капитале для перезапуска и роста, и мы увидели большой толчок к цифровизации.

Banka AideXa इतालवी उद्यमियों का समर्थन करने के लिए खुले डेटा का लाभ उठाता है -

फेडेरिको स्फोज़ा एक स्टार्ट-अप सह-संस्थापक हैं, जिनके पास नेक्सी, यूनीक्रेडिट और आईएनजी इटली में दो दशकों से अधिक का अनुभव है, जहां वह एसएमई बिजनेस यूनिट के प्रमुख थे। श्री स्फ़ोज़ा इतालियन कॉर्पोरेट बैंकिंग के शीर्ष पर अपनी यात्रा जारी रख सकते थे, लेकिन इसके बजाय उन्होंने कोविड-19 महामारी के बीच अपने स्वयं के पैसे से एक नया बैंक लॉन्च किया।

मिलान स्थित फिनटेक बैंक बंका एडएक्सए ने तीन वर्षों में इतालवी छोटे और मध्यम आकार के उद्यमों (एसएमई) को €500m से अधिक व्यवसाय ऋण प्रदान किया है।

आज, Banka AideXa के 10,000 से अधिक ग्राहक हैं – जिनमें 3000 सूक्ष्म-उद्यम और SMEs शामिल हैं – जिनका औसत ऋण आकार €200,000 से कम है। इसने हाल ही में अपने डिजिटल-फर्स्ट उत्पादों की श्रृंखला में एक बिजनेस चालू खाता और एक नो-नोटिस जमा खाता जोड़ा है। सह-संस्थापक और अध्यक्ष रॉबर्टो निकस्तो के साथ श्री स्फ़ोज़ा शीर्ष पर बने हुए हैं।

प्रश्न: इतालवी औद्योगिक और सेवा श्रम बल में एसएमई की हिस्सेदारी लगभग 80% है। उनके सामने सबसे बड़ी चुनौती क्या है?

ए: जब उन्हें इसकी सबसे अधिक आवश्यकता हो तो तरलता तक त्वरित पहुंच। आपूर्ति और मांग के बीच स्पष्ट अंतर है। मेरे लिए यह बहुत स्पष्ट था कि अन्य परियोजनाओं में, हजारों एसएमई और सूक्ष्म कंपनियों के साथ बातचीत में, कुछ अलग और कुछ प्रतिक्रियाशील की बहुत आवश्यकता थी। उद्यमियों को बहुत तेज़ उत्तर की आवश्यकता होती है। लेकिन एक सामान्य प्रक्रिया, जो पूरी तरह से लाभ और हानि (पी एंड एल) बैलेंस शीट विश्लेषण पर आधारित है, बहुत लंबी है – आपको उत्तर मिलने में 60 से 90 दिन लग सकते हैं और यह अक्सर कंपनी के वास्तविक नकदी प्रवाह को ध्यान में नहीं रखता है। उद्यमियों के पास उस तरह का समय नहीं है।

प्रश्न: एक विशिष्ट Banka AideXa SME ग्राहक क्या है?

ए: एक छोटा या सूक्ष्म व्यवसाय जिसे तत्काल कार्यशील पूंजी की आवश्यकता होती है, लेकिन यह पारंपरिक बैंक के लिए सही उम्मीदवार नहीं हो सकता है क्योंकि ऋण का आकार बहुत छोटा है या ऐतिहासिक पी एंड एल जोखिम मूल्यांकन को पारित नहीं करेगा।

इसका एक अच्छा उदाहरण 1948 में स्थापित पनीर बनाने वाली कंपनी पल्लोला है, जो गोरगोन्जोला के उत्पादन के लिए समर्पित है। हमारे वित्तपोषण ने कंपनी को कच्चे माल के भुगतान और चालान के निपटान के बीच बेमेल को पाटने में मदद की – जो विशेष रूप से गोरगोन्जोला जैसे उत्पाद के लिए जोर दिया जाता है, जिसके लिए लंबे समय तक परिपक्व होने की आवश्यकता होती है, और [the company's] ऊर्जा संकट के कारण लागत आसमान छू रही थी।

€300,000 के ऋण ने कंपनी को अपने नकदी प्रवाह को प्रबंधित करने में मदद की और फिर इसे नए बाजारों में विस्तार करने और नई प्रौद्योगिकियों और सामग्रियों के साथ नवाचार करने में सक्षम बनाया।

प्रश्न: Banca AideXa पहले 100% डिजिटल है। इस दृष्टिकोण के पीछे क्या सोच थी?

ए: मैं इसके बारे में बहुत सोच रहा था। मैं दिन-रात काम कर रहा था और मिल रहा था [co-founder] रॉबर्टो निकस्ट्रो, और मैं पूरी तरह से आश्वस्त था कि डेटा के आधार पर पूरी तरह से डिजिटल प्रस्ताव लॉन्च करने का एक शानदार अवसर था – क्योंकि दूसरे भुगतान सेवा निर्देश के रूप में बाजार में एक बड़ा व्यवधान सामने आ रहा था, जिसे PSD II के रूप में जाना जाता है। यह तीसरे पक्ष को एक क्लिक में एसएमई के चेकिंग अकाउंट डेटा तक पहुंचने में सक्षम बनाता है: व्यवसाय, इसके नकदी प्रवाह, इसके मूल्य निर्धारण, इसके ग्राहक आधार – सभी वास्तविक समय में जानकारी तक त्वरित पहुंच।